



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2017

Seduta n. 7

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisette del mese di novembre, alle ore 18.12, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	P	17. FIORENTIN ENRICO	P
2. COLONNELLO MARGHERITA	P	18. TARZIA LUIGI	P
3. BETTELLA ROBERTO	P	19. PILLITTERI SIMONE	P
4. BARZON ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	P
5. TISO NEREO	P	21. CAVATTON MATTEO	P
6. GABELLI GIOVANNI	P	22. LONARDI UBALDO	A
7. RAMPAZZO NICOLA	P	23. CAPPELLINI ELENA	P
8. MARINELLO ROBERTO	P	24. PELLIZZARI VANDA	P
9. RUFFINI DANIELA	P	25. MONETA ROBERTO CARLO	AG
10. SANGATI MARCO	P	26. MENEGHINI DAVIDE	P
11. FERRO STEFANO	P	27. TURRIN ENRICO	P
12. GIRALUCCI SILVIA	P	28. BITONCI MASSIMO	P
13. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P	29. LUCIANI ALAIN	P
14. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	30. SODERO VERA	P
15. SCARSO MERI	P	31. MOSCO ELEONORA	P
16. PASQUALETTO CARLO	P	32. BORILE SIMONE	P

e pertanto complessivamente presenti n. 31 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Sono presenti gli Assessori:

1. LORENZONI ARTURO	P	6. MICALIZZI ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. NALIN MARTA	AG
3. COLASIO ANDREA	P	8. GALLANI CHIARA	P
4. BONAVINA DIEGO	AG	9. BRESSA ANTONIO	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) ANNA BARZON

2) ALAIN LUCIANI

I N D I C E

Presidente Tagliavini.....	6
N. 42 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS) al Sindaco in merito all'incontro sul tema dell'Ospedale.....	6
Sindaco Giordani.....	6
Consigliere Pasqualetto (GS).....	7
N. 43 - Interrogazione della Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulla sicurezza a Padova.....	8
Sindaco Giordani.....	9
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	10
N. 44 - Interrogazione del Consigliere Fiorentin (GS) all'Assessore Bressa sull'esito del black friday e sulle iniziative future per la promozione del commercio anche nelle zone periferiche.....	10
Assessore Bressa.....	10
Consigliere Fiorentin (GS).....	11
N. 45 - Interrogazione della Consigliera Sodero (LNLV) al Sindaco sul progetto “Mamme sole”.....	12
Sindaco Giordani.....	13
Consigliera Sodero (LNLV).....	13
N. 46 - Interrogazione della Consigliera Scarso (LS) al Sindaco e all'Assessore Nalin sulle misure di contrasto alla povertà e politiche di inclusione e sul personale dei Servizi Sociali.....	13
Sindaco Giordani.....	14
Consigliera Scarso (LS).....	14
N. 47 - Interrogazione del Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulla vicenda del nuovo Ospedale di Padova.....	15
Sindaco Giordani.....	15
Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco).....	16
N. 48 - Interrogazione della Consigliera Barzon (PD) all'Assessore Micalizzi sulla situazione di via Bezzeca dopo lo chiusura passaggio a livello.....	16
Assessore Micalizzi.....	17
Consigliera Barzon (PD).....	17
N. 49 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulla sicurezza a Padova.....	18
Sindaco Giordani.....	19
Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco).....	19
Sindaco Giordani.....	21
Consigliere Borile (M5S).....	22
Presidente Tagliavini.....	22

Argomento n. 85 o.d.g. (Deliberazione n. 62)	22
LEGGE REGIONALE 20.08.1987, N. 44. DISCIPLINA DI RIPARTIZIONE DELLE QUOTE DELL'8% DEI PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA. ANNO 2016.	
Sindaco Giordani.....	23
Consigliere Berno (PD).....	23
Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco).....	24
Consigliere Foresta (Area Civica).....	25
Votazione (Deliberazione n. 62)	28
Votazione (I.E.)	28
Argomento n. 86 o.d.g. (Deliberazione n. 63)	28
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019 - III° ASSESTAMENTO GENERALE - NOVEMBRE 2017.	
Presidente Tagliavini.....	28
Sindaco Giordani.....	28
Consigliera Colonnello (PD).....	30
Consigliera Mosco (Forza Italia).....	31
Consigliere Luciani (LNLV).....	31
Assessore Gallani.....	33
Vice Sindaco Lorenzoni.....	33
Consigliere Foresta (Area Civica).....	33
Consigliera Barzon (PD).....	34
Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco).....	34
Consigliere Luciani (LNLV).....	34
Votazione (Deliberazione n. 63)	35
Votazione (I.E.)	35
Argomento n. 87 o.d.g. (Deliberazione n. 64)	35
VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI - L.R. N. 4 DEL 16/3/2015 ART. 7. AVVISO DEL 17/1/2017. APPROVAZIONE.	
Vice Sindaco Lorenzoni.....	36
Votazione (Deliberazione n. 64)	36
Argomento n. 88 o.d.g. (Deliberazione n. 65)	36
VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER L'APPROVAZIONE DI UN ACCORDO DI PIANIFICAZIONE PER UN'AREA IN VIA ISONZO. CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE. APPROVAZIONE.	
Vice Sindaco Lorenzoni.....	36
Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco).....	37
Vice Sindaco Lorenzoni.....	37
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	37
Consigliere Gabelli (PD).....	38
Votazione (Deliberazione n. 65)	38
Argomento n. 89 o.d.g. (Deliberazione n. 66)	39
PEEP VERIFICA DELLE AREE DA DESTINARE ALLA RESIDENZA ANNO 2018.	
Assessore Micalizzi.....	39
Votazione (Deliberazione n. 66)	39

Argomento n. 90 o.d.g. (Deliberazione n. 67)	39
SOTTOSCRIZIONE AUMENTO CAPITALE SOCIALE DI INTERPORTO PADOVA SPA.	
Assessore Micalizzi.....	39
Consigliere Tiso (PD).....	40
Consigliere Borile (M5S).....	41
Consigliere Pasqualetto (GS).....	41
Consigliere Berno (PD).....	41
Votazione (Deliberazione n. 67)	42
Votazione (I.E.)	42
Argomento n. 91 o.d.g. (Deliberazione n. 68)	42
ADESIONE AL PROGETTO DI AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DI FIERA DI PADOVA IMMOBILIARE SPA.	
Assessore Micalizzi.....	42
Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco).....	44
Consigliere Tiso (PD).....	45
Consigliere Berno (PD).....	46
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	48
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	49
Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco).....	50
Consigliere Pasqualetto (GS).....	51
Consigliere Foresta (Area Civica).....	52
Consigliere Luciani (LNLV).....	53
Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco).....	54
Segretario Generale Dott. Zampieri.....	55
Assessore Micalizzi.....	55
Presidente Tagliavini.....	57
Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco).....	57
Assessore Micalizzi.....	57
Consigliere Tarzia (GS).....	58
Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco).....	59
Consigliere Foresta (Area Civica).....	60
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	60
Presidente Tagliavini.....	60
Votazione (Emendamento n. 1 - respinto)	60
Votazione (Emendamento n. 2 - respinto)	61
Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco).....	61
Presidente Tagliavini.....	61
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	62
Consigliere Tiso (PD).....	62
Consigliere Luciani (LNLV).....	63
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	63
Consigliere Pasqualetto (GS).....	63
Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco).....	64
Votazione (Deliberazione n. 68)	64
Votazione (I.E.)	65
Argomento n. 68 o.d.g. (Deliberazione n. 69)	65
MOZIONE PER L'INTITOLAZIONE DI UNA VIA – PIAZZA – STRADA A LUIGI GUI.	
Consigliera Scarso (LS).....	65
Consigliera Colonnello (PD).....	67
Consigliere Luciani (LNLV).....	67
Consigliere Tarzia (GS).....	68

Consigliere Tiso (PD).....	68
Consigliera Scarso (LS).....	69
Votazione (Deliberazione n. 69).....	69

Argomento n. 74 o.d.g. (Deliberazione n. 70).....70

MOZIONE. LAVORI SOCIALMENTE UTILI PER VALORIZZARE LA PERSONA E PER “RESTITUIRE” ALLA COMUNITA’ CHE ACCOGLIE.

Consigliere Berno (PD).....	70
Consigliere Tarzia (GS).....	71
Consigliere Tiso (PD).....	72
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	72
Consigliera Scarso (LS).....	73
Consigliera Mosco (Forza Italia).....	74
Consigliera Sodero (LNLV).....	75
Appello nominale.....	75
Appello nominale.....	76
Consigliere Berno (PD).....	76
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	77
Consigliera Mosco (Forza Italia).....	77
Votazione (Deliberazione n. 70).....	77

Consigliera Giralucci (LS).....	78
Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco).....	78

Argomento n. 75 o.d.g. (Deliberazione n. 71).....78

MOZIONE: ITALIA RIPENSACI – SOSTEGNO AL TRATTATO SULLA PROIBIZIONE DELLA ARMI NUCLEARI.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	78
Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco).....	79
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	80
Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco).....	81
Votazione (Deliberazione n. 71).....	81

_ o _ o _ o _ o _ o _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Per Padova Forza Italia Berlusconi	Forza Italia
Giordani Sindaco	GS	Movimento 5 Stelle	M5S
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica		

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti possiamo incominciare. Chiedo di procedere all'appello nominale dei Consiglieri presenti.

(Appello nominale)

Grazie. C'è il numero legale, dichiaro aperta la seduta. Invito i Consiglieri Luciani e Barzon cortesemente a fungere da scrutatori. Possiamo incominciare con le interrogazioni. Primo iscritto a parlare è il Consigliere Pasqualetto. Prego.

N. 42 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS) al Sindaco in merito all'incontro sul tema dell'Ospedale

Grazie Presidente. Io vorrei interrogare il signor Sindaco su... in relazione all'esito della riunione che c'è stata questa mattina e che abbiamo letto su tutti i giornali, relativamente all'incontro del Tavolo istituzionale con Regione, Azienda Ospedaliera e Università sul tema dell'ospedale. Abbiamo già letto molto su... sui giornali, però come sappiamo i giornali scrivono, insomma, un po' di tutto. Quindi vorrei sapere con le sue parole quello che è successo quest'oggi e capire un po' come si sta gestendo questa situazione che è fondamentale per la città, perché tutti aspettano di capire quali saranno i prossimi passi legati a questa tematica. Grazie Sindaco.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie. Grazie. Buonasera a tutti e grazie al Consigliere. Cerco di riassumere quello che è successo oggi. Allora, c'è stato il Tavolo tecnico in cui erano presenti i soliti... i soliti invitati e in sintesi il Presidente Zaia ha fatto tre proposte. Una: "il Comune di Padova dà Padova Est gratis e faccio l'ospedale". Vi ricordo che in ballo ci sono 900 e 900 come posti. Punto numero 2: "non mi date il terreno gratis, ve lo esproprio e ne faccio uno solo a Padova Est". Alternativa, altra alternativa: "facciamo a cambio del terreno in via Giustiniani al posto di Padova Est". Io francamente, dopo ne ho parlato anche col Presidente Zaia, non capisco... non capisco la ragione perché tutti i terreni dei... degli ospedali fatti finora sono stati pagati dalla Regione, non capisco perché qua non devono essere pagati. Stiamo parlando di un'operazione quasi da un miliardo, mi riferisco sempre ai due poli con cui abbiamo trovato l'accordo con l'Università, 900 posti letto più 900 posti letto, non capisco per un'ipotesi di 20 milioni perché non si possa fare. Io penso però che alla fine, dato che facendo un solo ospedale a Padova Est si crea un problema sotto l'aspetto... il famoso buco di cui parliamo molto da molto tempo per Padova centro. Cambia l'aspetto socioeconomico, cambia tutto e per cui non è nemmeno pensabile di portare tutto l'ospedale a Padova Est. Giustamente, il Presidente Zaia dice: "facendo 900 posti più 900 posti, costa alla Regione 200 milioni in più che prima non erano... non erano previsti. Io penso altresì e sono convinto che con un po' di buonsenso e un po' di tempo, si possa trovare la logica per trovare l'accordo assieme alla Regione. Sono fiducioso in questo, in quanto il Presidente Zaia è una persona che stimo, molto concreto e molto pragmatico. Per cui, in sintesi questo è quello che è capitato. Ci vedremo prossimamente ancora qualche volta, per cercare di dipanare la situazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Pasqualetto, prego.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie Presidente, grazie signor Sindaco per la risposta. Quindi quello che capisco io è che il Presidente Zaia ha fatto tre proposte, fra permuta e confisca mi pare di capire, e che fondamentalmente la discussione si è incagliata sulla non completa volontà della Regione di acquisire i terreni dei padovani per 20 milioni su un'operazione di oltre un miliardo. Ma stiamo parlando fondamentalmente di un 2% rispetto al costo dell'operazione che va a inficiare il lavoro che è stato fatto qui fino ad oggi. Capisco anche che il tema del "buco nero" in centro verrebbe risolto con questa opzione, nel senso che l'ospedale rimarrebbe, anzi verrebbe sviluppato e rimodernato e si farebbe il polo universitario a Padova Est.

Io spero, insomma, che lei continui il suo lavoro con buonsenso come sta facendo, senza cadere in strumentalizzazioni di questo tema. Stiamo parlando evidentemente della salute dei padovani, il tema è tema tecnico, è estremamente poco politico per come si sta sostanziando. La questione è solamente riuscire a fare il meglio per la città. Non è facile, io rimango dell'idea che Padova centro sia la soluzione, questa personalmente, migliore. Però capisco che per riuscire a andare in... in linea anche con quello che vuole l'Università e anche insomma con i desiderata della Regione, questa potrebbe essere una soluzione equilibrata e tutto sommato, così dice la Regione, in cui ci sono i soldi e anche sostenibile. Quindi l'augurio è di continuare in tempi brevi questa conversazione con la Regione e cercare di portare a casa il risultato e il suggerimento è proprio quello di mantenere sempre un profilo di buonsenso e pragmatico. Non è necessario strumentalizzare questo tipo di... di conversazione. Non ha senso raccontare che Amministrazioni precedenti sono cadute su questa tematica. Tutti sanno che non è vero e tutti sanno che i problemi sono stati ben altri. E quindi voler cercare di trovare visibilità politica su un tema così importante, che vede la città di Padova decidere del proprio futuro a me sembra assolutamente inadeguato. Quindi continuo a essere dell'idea che la ringrazio per il lavoro che sta facendo, anche con l'Amministrazione tutta, col Vice Sindaco e spero davvero che in tempi brevi potremmo riuscire a superare anche questo scoglio e mi permetto di... di sottolineare il tema che si blocchi per un 2% di un'operazione da un miliardo lo trovo estremamente strano, ma ripeto, anch'io considero Zaia un ottimo Amministratore, una persona di buonsenso e sono certo che si riuscirà a arrivare a capire, e dato che i padovani pagano le imposte a livello...

Presidente Tagliavini

Consigliere, la devo invitare a concludere, prego.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Sì, scusi... a livello regionale, è giusto che la Regione paghi per acquisire dei terreni che sono di proprietà dei padovani. Grazie.

Presidente Tagliavini

Prossima interrogazione, la Consigliera Pellizzari. Prego.

N. 43 - Interrogazione della Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulla sicurezza a Padova.

Grazie Presidente. Vorrei interrogare il Sindaco sulla sicurezza a Padova, oggetto di una delle sue tante promesse fatte in campagna elettorale. Abbiamo assistito in questo ultimo periodo a tanti fatti violenti e criminali che hanno lasciato e lasciano i padovani increduli e spaventati. Ogni giorno assistiamo a liti furibonde e molto spesso cruento tra bande di nordafricani che si contendono il possesso delle zone di... da utilizzare per lo spaccio di droga e di ogni altro illecito. Agiscono indisturbati, ben sapendo che ogni forma adottata da questa Amministrazione per contrastarli, risulta insufficiente e inadeguata. Furti e spaccate ormai non si contano più e talvolta sfiorano la tragedia, come avvenuto recentemente in un locale dell'Arcella. Sono in costante aumento anche i microcriminali che agiscono pure loro indisturbati e che rendono i padovani insicuri di camminare sulle strade della loro città, perché scippi, catenine strappate, bici rubate ed ogni altra forma di violenza sono all'ordine del giorno. Molte ormai sono le zone della nostra città in cui è meglio non avventurarsi: vedi i Giardini dell'Arena, il polmone verde più importante che noi abbiamo e che ormai è diventata la casa degli spacciatori, dei ladri di biciclette e molto altro ancora e che inoltre i padovani desertano a causa della paura. Non a caso, signor Sindaco, la nostra sicurezza è stata pure bocciata dall'autorevole giornale Il Sole 24 Ore, che ci ha posizionati al settantesimo posto. Non so se avete capito bene, il settantesimo posto, addirittura dietro a Reggio Calabria. Che vergogna! Per non parlare del degrado che ormai regna sovrano a Padova e che i cittadini e i commercianti lamentano, testimoniandolo con numerose foto da loro scattate ogni giorno, in ogni angolo della nostra città. L'ultimo gravissimo episodio verificatosi pochi giorni fa a danno di un inviato della trasmissione televisiva Striscia la Notizia, ha portato, purtroppo, Padova alla luce di una ribalta che sicuramente non fa bene alla nostra città, tutt'altro. Se non si provvede immediatamente a instaurare controlli costanti e continui, con misure repressive nei confronti di chi delinque senza la minima paura di essere punito, Padova rischia di cadere inesorabilmente nelle mani della criminalità, con conseguenze disastrose.

Signor Sindaco, le chiediamo di intervenire urgentemente con provvedimenti efficaci, dando quindi ai padovani la legittima possibilità di vivere tutta la propria città, senza la paura che purtroppo ormai è dentro ad ognuno di noi. Vede, signor Sindaco, io credo che lei provi un certo imbarazzo quando dichiara di essere tranquillo. Non c'è nulla per stare tranquillo, tutt'altro, anzi, se fossi in lei mi preoccuperei e di molto.

Vorrei chiederle, inoltre, a proposito della sua intenzione di non sanzionare l'accattonaggio non molesto, cosa intenda lei per molesto, in quanto tutto l'accattonaggio è da ritenersi molesto ed inaccettabile. Assistiamo da qualche mese al proliferare di accattoni prevalentemente di colore che chiedono denaro e sono posizionati in ogni dove, a parcheggiatori abusivi che vorrebbero costringerti a parcheggiare l'auto in un posto dove non entrerebbe nemmeno una bici; lavavetri ad ogni semaforo che sporcano i vetri, anche contro la tua volontà e vorrebbero, anche con la forza, essere pagati; zingare che vogliono a tutti i costi predirti il futuro e potrei continuare, ma mi fermo qui e le chiedo cosa lei intende e definisce tutto questo se non molesto. Durante l'Amministrazione Bitonci, questo fastidioso fenomeno era pressoché scomparso...

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari, devo invitarla a concludere, siamo fuori tempo massimo, prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Non posso devo finire, mi dia pazienza, perché dopo non intervengo più, ma qui devo finire.

Presidente Tagliavini

Quindici secondi, non di più.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

... mentre ora è diventata una fiorente industria. L'ultima domanda riguarda il parcheggio dell'ex Caserma Prandina, diventato ormai indispensabile per le piccole attività commerciali e non solo, che riguardano la zona Ovest di Padova. Nonostante le sue promesse, non sappiamo ancora quali siano le sue intenzioni a tal proposito, intanto molti commercianti sono costretti a chiudere, ma non per incapacità come lei ha impropriamente dichiarato, ma per mancanza di lavoro, a causa della concorrenza da parte...

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Pellizzari, è andata oltre, le ho dato un minuto in più, non me ne voglia, la parola al Sindaco, è stata esauriente. Prego, parola al signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Volevo rilevare... Grazie dell'interrogazione. Volevo rilevarle una cosa, come da relazione del Questore uscente Bernabei, ha chiarito in maniera molto precisa che purtroppo c'è una percezione sbagliata della sicurezza, ma per quanto riguarda numero di arresti, è stato decisamente aumentato. La sicurezza, a mio avviso, certamente non è l'ideale, ma è stata aumentata. Ricordo che da gennaio ci saranno due della Polizia, due Vigili Urbani ogni Quartiere. Stiamo acquistando o meglio son stati acquistati dei cani antidroga, proprio perché cerchiamo di portare via la cosa che più tengono gli spacciatori, cioè la droga. Purtroppo è vero, ci sono molti spacciatori, cosa che vuol dire che ci sono molti consumatori. Stiamo collaborando in... Stiamo collaborando con le Forze dell'Ordine in maniera molto fattiva, coi Carabinieri, con la Polizia di Stato, Finanza, per cui stiamo... Io non credo che sia cambiata la sicurezza negli ultimi quattro o cinque mesi, penso sia migliorata più che peggiorata, però questa è un'opinione chiaramente.

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Il pubblico in silenzio.

Sindaco Giordani

Voglio solo rispondere sull'accattonaggio molesto. L'accattonaggio molesto, molesto... Essere poveri, secondo me, non è un problema, non è una colpa di qualcuno. Molesto è quando uno dà fastidio, per far sì di avere delle somme. Per cui l'accattonaggio molesto è sanzionabile, l'accattonaggio... Se uno è povero, secondo me non è una colpa, anzi va aiutato.

Presidente Tagliavini

La parola, per la replica, alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie signor Sindaco, ma mi dispiace moltissimo, la sua risposta purtroppo non mi soddisfa, anche perché lei parla di povertà e se parliamo di povertà, la povertà è ben diversa da quella che dimostrano le persone di colore che chiedono le elemosine, perché proprio a me è capitato che mi chiedono... mi chiedono soldi perché hanno fame. Io dico "vieni con me, ti offro da mangiare", "No, io voglio soldi per comprare pane". Quella non è povertà, la povertà è dei nostri cittadini che vanno a... a raccattare le cose che trovano alla fine del mercato, alle due e vanno a raccattare quello che i banchetti buttano via. Signor Sindaco, faccia un giro per la città, la accompagno io volentieri, la porto io in giro e vedrà che verrà con me e capirà quello che io sto dicendo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Prossima interrogazione, il Consigliere Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Fiorentin, prego.

N. 44 - Interrogazione del Consigliere Fiorentin (GS) all'Assessore Bressa sull'esito del black friday e sulle iniziative future per la promozione del commercio anche nelle zone periferiche.

Grazie Presidente, grazie Consigliere Foresta. Allora, colgo lo spunto in merito anche all'ultima interrogazione che è stata fatta, si è parlato di criminalità e visto quello che è stato proposto anche nel nostro programma elettorale, mi collego a questo, per fare un'interrogazione sul tema del commercio che dal mio punto di vista è uno degli aspetti che possono... che possono ridurre e prevenire la criminalità, soprattutto nelle zone più frequentate, quindi interrogo l'Assessore Bressa. Faccio anche riferimento all'evento di pochi giorni fa c'è stato il cosiddetto *Black Friday*, sul quale ci sono state alcune deroghe in termini di tempi di apertura dei locali, c'è stata una presenza fortissima in centro, fortunatamente non ci sono stati problemi. Se l'Assessore ha numeri ulteriori o ha qualche considerazione da fare in merito gliela chiedo e gli chiedo anche in prospettiva, se c'è l'idea di riproporre qualcosa di simile, eventualmente non solo in zona centrale, in cui effettivamente è giusto e corretto portare le persone, ma anche eventualmente che idee ci sono per portare il commercio... per ravvivare il commercio anche nei quartieri e nelle zone periferiche. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Bressa, prego.

Assessore Bressa

Sì, ringrazio il Consigliere Fiorentin per... per la domanda. Sì, allora noi siamo molto soddisfatti dell'esito che ha avuto il *Black Friday* di venerdì sera. Un'iniziativa che è stata promossa dal Comune di Padova e che abbiamo organizzato in stretta collaborazione con tutte le associazioni di categoria del commercio, quelle maggiormente rappresentative. Quindi è stata un'occasione nella quale fare squadra, fare sistema assieme alle categorie e assieme alle associazioni che rappresentano i commercianti, per ravvivare il centro storico, per creare un'importante occasione di *business*, come poi dimostrerò anche con numeri alla mano e anche per

dare una bella serata di svago e spensieratezza a tanti padovani e anche a tanti turisti che hanno affollato la città. Chi è stato venerdì sera in giro per le vie del centro, si è reso conto di quale sia stato il volume importante di presenze all'interno della nostra città e come quella sera, Padova sia riuscita ad attrarre veramente tante persone. Quindi piena soddisfazione che è stata espressa anche dalle associazioni di categoria, tra queste anche l'APPE che ha fatto proprio riferimento a questa concessione, a questa apertura straordinaria dei locali fino alle tre che è stata particolarmente apprezzata perché ha anche dato il senso di un grande evento e soprattutto ha permesso anche ai pubblici esercizi della città di essere protagonisti di questo importante evento.

Venendo ai numeri, l'Ascom ha fatto alcuni calcoli, si è calcolato che le presenze sono state pari a 180.000, quindi un numero veramente importante che sostanzialmente definisce il nuovo record per quanto riguarda il *Black Friday* a Padova e abbiamo anche un nuovo record per quanto riguarda il volume delle vendite. In quelle poche ore di apertura straordinaria dei negozi, si è arrivati a calcolare un fatturato di 5 milioni di euro. Quindi anche rispetto alle sollecitazioni che venivano fatte sul tema del commercio, noi stiamo facendo sicuramente la nostra parte, per dare occasioni di *business* ai nostri commercianti, perché abbiano una boccata d'ossigeno anche in riferimento all'uscita da una lunga crisi economica che evidentemente ha colpito anche la città di Padova.

In prospettiva, quindi sicuramente ripeteremo questo evento, cercando sempre di... di migliorare e di fare anche meglio rispetto a questa straordinaria edizione e per quanto riguarda il tema dei Quartieri, dovremo studiare delle modalità per portare eventi che ravvivino i Quartieri, che però non possono rappresentare, come dire, una trasposizione del *Black Friday* in altre zone della città, perché c'è una certa difficoltà, se non si riesce ad avere la disponibilità di tanti negozi nella stessa area, ad avere quella massa critica necessaria per fare quell'effetto del centro commerciale naturale che invece il centro... centro storico riesce a fare. Per cui per i Quartieri è più facile immaginare delle iniziative come quelle che già stiamo facendo di apertura straordinaria magari la domenica, con iniziative che mettono in rete i commercianti e, come dire, colleghino questo attivismo dei commercianti con attività di carattere ludico, attività di carattere culturale, per attirare persone sul territorio e clienti anche insomma all'interno dei negozi. Questa cosa la stiamo facendo anche all'interno della ricchissima programmazione di eventi natalizi che sono ovviamente all'interno del centro storico, ma anche molti sono decentrati all'interno dei Quartieri.

Quindi l'attenzione sulle aree più decentrate della nostra città c'è tutta, a testimonianza di questo noi stiamo per inviare alla Regione Veneto una nuova perimetrazione del distretto del commercio di Padova. Abbiamo ereditato un perimetro del distretto del commercio che riguardava solo il centro storico, anzi il centro del centro storico, possiamo dire così, ma abbiamo deciso di allargare il perimetro anche alle zone periferiche, anche a tutti i Quartieri. Questo cosa vuol dire? Che i fondi della Regione, c'è un fondo proprio che viene stanziato per i distretti del commercio, non saranno più destinati solo al centro storico, ma potranno essere destinati ai tanti negozi che ci sono nelle aree più decentrate della città e che finalmente, grazie a questa impostazione nuova dell'Amministrazione comunale, avranno magari quella boccata d'ossigeno che potevano richiedere anche negli anni scorsi, ma che invece non hanno... non hanno ricevuto. Per cui, insomma, la ringrazio ancora per questa... per questa interrogazione ed è un'occasione utile, per ribadire quanto l'Amministrazione comunale stia facendo per valorizzare il centro storico, per valorizzare i grandi eventi, ma anche con un'attenzione particolare dedicata ai quartieri più periferici. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Fiorentin, prego per la replica.

Consigliere Fiorentin (GS)

Sì, grazie. Grazie all'Assessore Bressa. Sono... per quanto riguarda il centro storico e i numeri citati sono pienamente soddisfatto. Ecco, mi riservo per quanto riguarda i Quartieri, che sia l'occasione a una prossima

Commissione o i prossimi incontri di discuterne e anche con gli altri colleghi della maggioranza e dell'opposizione, se dovessero arrivare nuove proposte, per non dimenticare anche quella che è l'attività commerciale nei quartieri. Grazie Presidente.

Presidente Tagliavini

Prossima interrogazione, Consigliera Vera Sodero, prego.

N. 45 - Interrogazione della Consigliera Sodero (LNLV) al Sindaco sul progetto "Mamme sole"

Presidente, la ringrazio. Allora la... la mia interrogazione è rivolta al signor Sindaco e muove innanzitutto su una dichiarazione apparsa qualche settimana fa sulla stampa locale e rilasciata dal suo Assessore al Sociale, Nalin. Secondo quest'ultima infatti "il benessere di una comunità si costruisce con progetti di lavoro e vita". Una dichiarazione assolutamente condivisibile. Ecco perché... Ecco perché quest'oggi sono a chiedere a lei, Sindaco, se è a conoscenza, se sa che esiste un progetto importante, anzi importantissimo che si chiama "Mamme sole". Un'idea nata negli anni scorsi durante l'Amministrazione Bitonci, allo scopo proprio di gestire le situazioni più gravi che riguardano proprio le mamme sole. Gli obiettivi del progetto erano quelli di dare un supporto genitoriale, dare un sostegno lavorativo, superamento della debolezza sociale e raccordo tra servizi e mondo dell'associazionismo per ottimizzare gli interventi. Dopo aver incontrato il Centro Servizi Volontariato ed esperti del privato sociale per abbozzare un progetto sostenibile attraverso fondi pubblici e privati, dopo aver effettuato un monitoraggio delle famiglie monogenitoriali composte da mamme e figli minori, assistite appunto dai Servizi Sociali e dopo aver verificato il tipo di prestazioni erogate, il progetto nei primi mesi del 2016 ha preso finalmente avvio. A giugno 2016 il... l'allora Sindaco Bitonci ha inviato la richiesta di finanziamento alla Fondazione Cariparo, a dimostrazione della bontà della progettualità e la Fondazione a riprova di ciò ha approvato il progetto e ha elargito subito la prima annualità di ben 120.000 euro, da integrare poi successivamente, con ulteriori 30.000 euro da parte del Comune di Padova. Risulterebbe alla sottoscritta come da allora nulla sia stato fatto, nessun incontro con le associazioni, con il CSV, con gli altri attori coinvolti, nessuna conferenza stampa per presentare questo progetto, il quale, al di là del fatto che l'Amministrazione Bitonci ne porta la paternità, però è a tutti gli effetti un progetto del Comune di Padova e poiché la premessa dello stesso era lo svolgimento di attività di studio e di approfondimento del fenomeno, chiedo se è stato affidato anche questo... questo studio. Quali sono i dati aggiornati? Sono state attivate le assistenti sociali? Sono stati individuati i *family tutor* che sono figure previste... di accompagnamento previste nel progetto?

Quindi ribadisco dagli atti che non risulta nessuna attivazione del progetto dalla firma della convenzione in data 22 marzo, mentre la situazione, ovviamente delle mamme sole è sempre più grave. Ma il punto fondamentale è il seguente e poi concludo: come da convenzione, all'articolo 1, 2 e 6 è facoltà della Fondazione revocare il contributo, in quanto potrebbe chiedere se il progetto è stato avviato oppure no e come si sta svolgendo. Quindi la realtà, signor Sindaco, è che si rischia di perdere un importante contributo per il Sociale che noi avevamo ottenuto, per progetti davvero innovativi rivolti appunto a soggetti tra i più deboli come mamme e minori in assoluto stato di bisogno. Quindi io sono qui a chiedere come... quali sono... quali siano le intenzioni dell'Amministrazione, in merito alla vicenda sopra descritta. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

La ringrazio. Mi spiace che non ci sia l'Assessore di riferimento e per cui le daremo la risposta al più presto, scritta.

Presidente Tagliavini

Consigliere Sodero, per la replica.

Consigliera Sodero (LNLV)

Signor Sindaco, ritengo che progettualità del genere debbano avere la priorità su ogni altra cosa e accantonare un sostegno del genere da parte della Fondazione Cariparo rischiando di perderlo secondo me, a parer mio, è grave. Comunque, giusto per sua informazione ho in mano la convenzione e le leggo un attimo l'articolo 6 che dice "il progetto deve essere avviato entro 3 mesi dalla data della presente convenzione, deve essere realizzato e rendicontato entro 15 mesi dalla data delle presente convenzione. La scadenza dei termini previsti dalla presente convenzione per la realizzazione e rendicontazione della prima annualità del progetto, senza che siano o concluse le attività, determina il venire meno... il venire meno dell'impegno della Fondazione e l'eventuale proroga dei termini deve essere richiesta almeno un mese prima della scadenza". Come vede, signor Sindaco, non c'è tempo neanche per la risposta scritta, perché credo che i 3 mesi siano già... siano già trascorsi ed è un progetto finanziato con ben 120.000 euro per la prima annualità, da aggiungersi ad ulteriori 120.000 euro per mamme e minori soli.

Presidente Tagliavini

Prossima interrogazione il Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Presidente, grazie, ma rinvio alla prossima volta.

Presidente Tagliavini

Allora, per seguire il principio di alternanza, Consigliere Scarso.

N. 46 - Interrogazione della Consigliera Scarso (LS) al Sindaco e all'Assessore Nalin sulle misure di contrasto alla povertà e politiche di inclusione e sul personale dei Servizi Sociali.

Sì, grazie della parola, signor Presidente. Ecco, la mia interrogazione questa sera riguarda l'istituzione del REI, del Reddito di inclusione che è una misura di lotta contro la povertà che verrà avviata a partire dal primo di dicembre, ma che vedrà poi concretamente la sua attuazione dal primo gennaio 2018. Ecco, questa misura di lotta contro la povertà, vede un intervento estremamente innovativo, che non riguarda solo la trasmissione o la... il trasferimento di denaro in forma di carta prepagata a persone e nuclei familiari che si trovino in situazione di povertà, di grave povertà, ma vede anche l'avvio di progetti personalizzati di integrazione e di inclusione sociale e lavorativa. Quindi l'innovazione fondamentale di questo provvedimento

riguarda appunto questa inclusione. Chiaramente il coinvolgimento è soprattutto del Settore Servizi Sociali e in particolare delle figure tecniche, assistenti sociali che operano all'interno di questo Settore.

Ora, la lotta alla povertà, soprattutto a seguito della crisi economica, sappiamo che è una delle priorità del nostro Paese. Abbiamo più di 4 milioni di famiglie, di persone in difficoltà, in grave stato di povertà in Italia, con una crescita esponenziale negli ultimi anni, appunto, in cui abbiamo vissuto la crisi economica. Il 7,9% della popolazione italiana si trova in povertà assoluta, il 7,7% in Veneto, con una spesa pro capite per Comune di 100-110 euro a persona, appunto, variabile a seconda dei Comuni.

Ora, questo intervento del REI andrà ad incrementare, si misura, del 30% le risorse dei Comuni, appunto, legate alla lotta alla povertà. È importante e significativo che questa misura venga sfruttata al meglio attivando tutte le misure possibili, affinché non si tratti solo, appunto, di un mero trasferimento di denaro, ma si tratti anche di un'operazione di... che va a lavorare sulle reti, le reti inclusive nei confronti della famiglia, in particolare il Centro per l'Impiego, il terzo settore, la cooperazione, le associazioni e tutto il mondo che è impegnato, anche la Caritas, nel sostenere questi nuclei familiari.

Allora io vorrei chiedere al Sindaco se si sta valutando l'impatto che avrà questa misura ovviamente per il Comune di Padova e per gli Enti Locali e se si sta valutando anche di provvedere all'implementazione di figure tecniche, in particolare assistenti sociali del Settore dei Servizi Sociali, che si è trovato in questi anni fortemente sotto pressione a causa della crisi economica e dell'accesso aumentato di situazioni di difficoltà, ma che non ha visto contestualmente un consolidamento del personale, anzi una diminuzione progressiva e un precariato che perdura ormai da tempo. Allora, vorrei capire se si sta pensando ad una riorganizzazione, anche ad un'implementazione del personale e in quale misura. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

La ringrazio. Considerazione molto importante. Mi scuso perché manca l'Assessore Nalin. Anche per lei ci sarà una risposta scritta in breve tempo.

Presidente Tagliavini

Consigliera Scarso, prego.

Consigliera Scarso (LS)

Ringrazio il Sindaco della risposta. A me premeva mettere in evidenza che sta partendo questa importante misura e attendo veramente con... anche con molta curiosità e attenzione la risposta che verrà dall'Assessorato competente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton, prego.

N. 47 - Interrogazione del Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulla vicenda del nuovo Ospedale di Padova.

Grazie, Presidente. In un secondo momento spero di avere con lei un chiarimento sul principio dell'alternanza, ma nello specifico invece intendo interrogare il signor Sindaco e lo interrogo, se mi permette, nel tempo che mi è concesso, ricordando avventure passate in questa Aula con un suo predecessore. Il predecessore, che rispondeva e risponde al nome dell'Onorevole Flavio Zanonato, si piccava di essere un estimatore e forse anche un esperto di cinema. E nella categoria dei film preferiti vi era ovviamente il Neorealismo italiano e tra questi, che in qualche modo si applicava perfettamente alla Città di Padova, "Ladri di biciclette", che lei sicuramente avrà visto. In questo e soltanto in questo con gusti diametralmente opposti ci trovavamo invece uniti nell'accesso alle sale cinematografiche della nostra città, circostanze nelle quali, mi dispiace ammetterlo, ma credo che la sincerità sia obbligatoria in questa Aula, le volte in cui lo incontravo avevo una visione distorta e anche in qualche modo rovinata del film che andavo a vedere. Ma quei tempi sono passati, adesso abbiamo il Governo del buon senso, l'ha ripetuto anche poco fa, e quindi perché le ho fatto l'interrogazione sul cinema? Perché la sua risposta al collega Pasqualetto mi ha fatto venire in mente tutta una serie di film dai titoli significativi. Ricorderà e forse avrà visto "Senza via d'uscita" del '86, "Vicolo cieco" di Charles Vidor nel '39.

(Intervento fuori microfono)

Arrivo all'oggetto. Se lei... lei faccia il Consigliere, il Presidente fa il suo ruolo.

Significativamente questo film del '39 "Vicolo cieco" avrà un *remake* nel '48 dal titolo "All'alba non sarete vivi". Ma il film che mi ha più ricordato la sua risposta è "Cul-de-sac", che tradotto volgarmente è "culo del sacco", ovvero sia una situazione nella quale colui che con le sue mani si è messo non ha più modo di uscirne.

L'interrogazione riguarda il perché lei, in primo luogo, ha dichiarato una cosa inesatta, una delle tre ipotesi e cioè i due ospedali, già prevista nell'accordo di programma, è molto più chiaramente descritta nei comunicati ufficiali e si compone di un investimento della Regione di 200 milioni di euro nell'attuale sede di... di via Giustiniani. La seconda è se lei ritiene che i padovani risiedano in Veneto e quindi i 20 milioni che chiede sono soldi anche dei padovani per una sua ripicca personale. E la terza è se ritiene di portare mai la discussione sulla più grande opera infrastrutturale del Veneto degli ultimi e dei prossimi 50 anni in questo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Sbaglio... Sbaglio o prima non sono stato probabilmente chiaro. Io francamente ripeto il discorso di prima. Non capisco perché devo dare l'area gratis come Sindaco, come Consiglio Comunale, alla Regione, quando la Regione ha sempre pagato le aree. Punto! Questo è un discorso importante, non si tratta di ripicca politica. Stiamo parlando di 20 milioni circa che poi non lo stabilisce certamente... non lo stabilisco certamente io il prezzo, ma lo stabilisce l'Agenzia del Demanio, su un'opera che vale 20 milioni. Un'opera che vale un miliardo, chiedo scusa. Per cui non capisco questi problemi qua, proprio non riesco ad afferrarli. Poi non ho la sua cultura cinematografica, non vado spesso al cinema perché purtroppo ho da fare, per cui lei avrà sicuramente molto più tempo del sottoscritto. Per cui non... io... per me è una cosa che non ha senso, però io le garantisco che forse... mi auguro e spero di non trovarmi in una situazione difficile e in qualche maniera di risolvere il problema. Già aver fatto l'accordo con l'Università e aver due poli da 900 posti, io penso sia già un risultato importante, in quanto prima, da tabelle regionali, era 387 posti letto, per cui è già un aumento

considerevole. Non ho altro da aggiungere perché io spero e sto lavorando per Padova non per ripicca politica. Io voglio veramente con i miei fare l'ospedale. Non è ripicca politica. Io cerco con l'aiuto di tutti di fare l'ospedale e sono convinto che con... con il Governatore in qualche maniera si trova, si troverà il modo di farlo.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Io sono molto soddisfatto della sua risposta perché ho scoperto oggi che lei non vuole ristrutturare l'attuale, ma vuole fare l'ospedale nuovo. È una grandissima novità. E mi pare che lei voglia farlo, se le danno questi 20 milioni, proprio dove voleva farlo il Sindaco Bitonci, cioè a Padova Est. Ecco, vedo che il *cul-de-sac* si manifesta anche nelle sue repliche. Non mi ha risposto, e in questo sono meno soddisfatto, se vuole portare mai la vicenda in questo Consiglio Comunale perché ne possano discutere tutti e se sa se i padovani sono appartenenti al territorio del Veneto e quindi veneti. Mi permetto di precisarle nuovamente che la... una delle tre proposte del Presidente Zaia se... non avendo io il suo *staff* dove uno legge, l'altro scrive e il terzo capisce, però se ho ben inteso, una delle proposte del... e vorrei che rimanesse a verbale... del Presidente Zaia è l'intervento di riqualificazione dell'area di via Giustiniani che costa molto di più alla Regione dei 20 milioni che lei, per ragioni squisitamente e orribilmente partigiane e quindi di parte, vuole bloccare. Attenzione perché lei non andrà al cinema, le consiglio ogni tanto di straviarsi, ma la responsabilità politica di quest'opera è tutta nelle sue mani. Se perderà l'ospedale, verrà ricordato per questo, non perché non ha visto "*Cul-de-sac*".

Presidente Tagliavini

Consigliera Barzon, prego.

N. 48 - Interrogazione della Consigliera Barzon (PD) all'Assessore Micalizzi sulla situazione di via Bezzeca dopo lo chiusura passaggio a livello.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta all'Assessore Micalizzi e riguarda la riqualificazione di via Bezzeca. Il 16 ottobre scorso, con l'apertura del nuovo sottopasso di via Montà, è stato chiuso il passaggio a livello di via Bezzeca e finalmente sono finite le lunghe attese e le lunghe code alle quali erano costretti gli abitanti della zona. La chiusura del passaggio a livello ha reso via Bezzeca una strada chiusa ed è assolutamente necessario, come del resto è stato più volte evidenziato sia dai residenti che dagli operatori economici dell'area, realizzare degli interventi di riqualificazione per far sì che, in tempi brevi, questo luogo acquisisca una sua identità. Vorrei quindi sapere dall'Assessore se è stato fatto un progetto, se sono previsti finanziamenti e di conseguenza gli eventuali approssimativi tempi di realizzazione.

Presidente Tagliavini

Assessore Micalizzi, prego.

Assessore Micalizzi

Sì. Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera Barzon per... per la domanda. Sì, è un tema sul quale abbiamo già anche un po' dibattuto, soprattutto nella parte che riguardava... abbiamo approfondito di più fino adesso tutta la parte che riguardava l'apertura del sottopasso. Un'opera che, insomma, per vedere la sua realizzazione, è incappata in diverse sventure e grandi... e grandi lungaggini. E lì si è sempre detto, insomma, che poi, una volta acquisita l'apertura, occorre poi procedere con altri interventi di sistemazione e di adeguamento, anche in virtù di questo grande cambiamento, che è un cambiamento epocale per la viabilità e anche per gli spostamenti, insomma, di chi utilizza quel... quel tratto. Via Bezzacca fa parte di queste, come dire... di queste riflessioni e quindi si è detto che anzitutto l'Amministrazione comunale doveva occuparsi, deve occuparsi anche della... recuperare la qualità di quella strada che da strada di grande percorrenza, quindi strada di grande... sì... viabilità e di grande passaggio dovuta al transito sull'ex passaggio... passaggio a livello, sarebbe diventata una strada, un *cul-de-sac*, come abbiamo sentito prima in modo molto autorevole, proprio una strada chiusa per... dalla chiusura del passaggio a livello e dall'apertura del sottopasso. Ho incontrato personalmente i... alcuni residenti e i commercianti di quella zona. Come me lo ha fatto anche l'Assessore al commercio Bressa. So che anche l'Assessore Benciolini ha incontrato alcuni rappresentanti di questi. Quindi l'Amministrazione da più parti e da più competenze si sta facendo carico di recepire quali possono essere anzitutto le istanze, ma soprattutto le esigenze di una zona che oggi ha visto in modo molto netto cambiare i propri... i propri connotati. Io personalmente sono andato lì, mostrando un'ipotesi di progetto di riqualificazione della strada, che vuole diventare non, come dire, un progetto calato improvvisamente dal... dall'Amministrazione, ma un'ipotesi di partenza, attraverso la quale iniziare a discutere una riqualificazione di quella strada, proprio in funzione del fatto che, appunto, la strada è stata chiusa. L'obiettivo è quello di creare zone più accoglienti; più accoglienti per i pedoni, per i ciclisti; più accoglienti per gli esercizi commerciali che... mentre prima erano in una strada di passaggio, oggi devono attrarre non con la visibilità, ma con l'accoglienza di quello... di quello spazio. Quindi la possibilità di ricavare dei plateatici, arredare la strada anche con del verde e dotare di più parcheggi di quelli che ci sono... che ci sono oggi. L'Amministrazione quindi ha tutta l'intenzione, insomma, di centrare questo obiettivo. Per questo abbiamo anche messo delle risorse sul... cioè metteremo delle risorse sul Piano Triennale. Nell'elenco delle Opere Pubbliche che abbiamo già pubblicato via Bezzacca è una delle strade su cui si interverrà e quindi, insomma, questo comparto intendiamo affrontarlo... affrontarlo da subito. Su questo poi io metterei anche... concludo, Presidente, perché il mio tempo è scaduto, anche l'attenzione poi su Corte Bezzacca perché anche lì va, come dire, sistemata la situazione anche in virtù delle trasformazioni che sono avvenute, così come altre... altre situazioni intorno. Comunico in chiusura che il secondo sottopasso, che completa poi l'intervento che si farà in quella zona, è in fase di ultimazione e in alcune settimane credo che anche quell'altro pezzo di viabilità verrà... verrà concluso. Quindi si continua, come dire... si continua quell'intervento che fra poco vedrà una conclusione.

Presidente Tagliavini

Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie. Sì, grazie, Assessore Micalizzi per la risposta della quale mi ritengo soddisfatta. Soddisfatta anche perché, come ha detto lei, questo *cul-de-sac* della... di via Bezzacca è un *cul-de-sac* reale e mi sembra che l'Amministrazione su una cosa concreta stia agendo. Molto importante anche il fatto che questa riqualificazione veda la partecipazione dei cittadini. Anzi, questo tipo di partecipazione ben venga e che venga inserito questo programma nel Piano Triennale. È indispensabile intervenire in questi luoghi o meglio, in questi non luoghi perché possono diventare... possono diventare ricettacoli di degrado. Quindi prima si interviene meglio è, evitando che eventualmente si radichino delle situazioni poco piacevoli e difficile poi... difficili poi da smuovere. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin, prego.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Sì, grazie. Io volevo interrogare il... l'Assessore Bonavina, ma siccome non c'è rinvio la... la mia interrogazione e la... No, niente. La rinvio alla prossima volta o se arriverà l'Assessore Bonavina. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, toccherebbe a lei con questo rinvio.

N. 49 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulla sicurezza a Padova.

Sì. Grazie, Presidente. Quest'oggi mi rivolgo al Sindaco in quanto desidero porre delle domande che magari potrebbero sembrare anche banali e semplici alle sue orecchie, magari anche irrivendenti, ma spero con questa interrogazione di riuscire ad interpretare al meglio il malessere dei cittadini. Guardi, tra l'altro non voglio neanche ripetermi troppo con l'interrogazione che ha fatto già la Consigliera Pellizzari, però, considerando che da quando ho il piacere di essere in opposizione la interrogo sempre a proposito, appunto, della sicurezza... al sociale, quindi è una tematica che sa che a me è molto cara, sono turbata anche oggi a vedere le testate dei nostri giornali locali perché si evidenzia sempre il degrado, articoli di spacciatori, che anche lei ha appena ammesso che effettivamente ci sono e non si fa altro che leggere, appunto, di articoli di spacciatori. E mi ero già anche espressa durante una conferenza stampa in sala Gruppi di minoranza, quando evidenziavano i giornalisti che durante la notte di *Halloween* si erano evidenziati davvero tanti disagi di microcriminalità e di droga, però io mi ero già espressa dicendo che purtroppo i mostri della droga ci sono tutti i giorni e tutte le notti, non solo nella notte di *Halloween*. Per cui io le chiedo come mai non si riesce a risolvere questa situazione con urgenza e questo problema, appunto, si ha continuamente sulle testate dei nostri giornali e non si riesca ad essere forti, appunto, con i forti, ma si è forti con i deboli e deboli con i forti.

E poi mi chiedo anche perché continui anche a salire questa dimensione di insicurezza da parte, appunto, dei cittadini. E io mi ero già espressa dicendo che non possiamo permettere che la... l'insicurezza diventi una dimensione psicologica dei nostri cittadini e come mai, insomma, si lamentino tanto della mancata sicurezza di questa Amministrazione. Non mi risponderà ancora, spero, che è solo una percezione distorta perché i cittadini vedono, vivono e sono testimoni ogni giorno del disagio e di situazioni spiacevoli, tant'è vero che anch'io delle volte mi trovo davvero imbarazzata in qualità di Consigliere Comunale da parte di... insomma, di parenti e amici che si lamentano continuamente di questa città. Mancava solo, appunto, come già accennava la Consigliera Pellizzari, che facessimo quella figura a livello nazionale con l'aggressione da parte dell'inviato Brumotti di "Striscia la Notizia", perché veramente abbiamo peggiorato ulteriormente il nostro biglietto da visita e così ci rimette anche il turismo perché poi... È per quello che io le dicevo "cultura e sicurezza devono andare di pari passo", perché poi abbiamo una conseguenza tale che è difficile poi ritornare. Però le chiedo anche come mai adesso... Tra l'altro proprio oggi esce l'articolo del Corriere del... scusi, del Sole 24 Ore, che Padova è regredita alla settima posizione sulla classifica di vivibilità. Quindi è al 42° posto per le città dove si vive meglio. Ecco, allora io le chiedo che intenzioni ha e mi rifaccio alla mia primissima interrogazione. Si ricorda quando le chiedevo dell'ex Assessore alla Sicurezza... se lei non stia pensando veramente di farsi supportare da qualchedun altro. Si faccia aiutare da chi meglio crede, però lo

faccia perché così non si può andare avanti. Però mi permetta di puntualizzarle un'altra cosa. Perché, al di là di tutto, il Sindaco e il ruolo del Sindaco, a parte le funzioni amministrative, insomma, dovrebbe essere anche nelle condizioni di essere lungimirante e quando presenza alle riunioni anche in tematiche importanti quali la... la viabilità e la logistica, deve dimostrarsi disponibile ed ascoltare, riflettere. Non aggredire e... verbalmente ed essere autoreferenziale e magari dire anche ai commercianti che non sono capaci, perché sa anche con la crisi economica quanti imprenditori e quanti commercianti sono stati costretti...

Presidente Tagliavini

La invito a concludere, Consigliera. Prego.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Sì, concludo. Sono stati costretti a chiudere le proprie attività e si sono suicidati... Quanti suicidi abbiamo avuto in Veneto. Che lei da Sindaco si permetta di dire che non è capace, che non è stato capace, io le chiedo: ha intenzione qui, in questa sede pubblicamente di chiedere scusa al commerciante Renzo Sartori per quanto ha detto il 15 novembre scorso, durante la riunione del "no tram"? Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Mi spiace che lei... Grazie. Mi spiace che lei non abbia visto tutto il filmato perché un minuto dopo... è vero, ho sbagliato. Io ammetto sempre quando sbaglio, non ho problemi. Un minuto dopo ho chiesto subito scusa perché non era il modo di fare correttamente, per cui ho detto "Scusi". Punto. E ci siamo dati la mano. Forse non ha visto tutto il filmato. Per cui questo... non c'è nessun problema a chiedere scusa. Quando sbaglio chiedo scusa, non ho problemi. Per quanto riguarda la sicurezza, ho già risposto prima. Posso... posso ripetere tutte le cose. Posso darle però tutte le informazioni riguardanti le statistiche tra un periodo e pari periodo e vedrà che sono aumentati gli arresti, sono... Sono aumentati tutti. E come ha detto il Questore, purtroppo è una questione di percezione. La percezione però è quello che vale, non c'è nulla da fare. Noi ci impegneremo al massimo sempre per evitare che il cittadino si senta insicuro.

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, prego.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Sì. Naturalmente la replica del Sindaco non mi soddisfa, anche perché io non sono d'accordo con la percezione, come le ho già anticipato, però le dico che se sono aumentati gli arresti, vuol dire che sono aumentati anche i reati. Per cui non è vero che la situazione è migliorata, anzi. Comunque, per quanto riguarda...

(Intervento fuori microfono)

Beh, d'altronde così è. Cioè... Non si possono fare due pesi e due misure in questa vita. Siete abituati, lo so,

però mi dispiace. Comunque, Sindaco, le dico: non ho sentito da parte sua le scuse pubbliche in questa sede, sebbene l'abbia già fatto. Però mi dispiace perché quel commerciante aveva un'attività all'Arcella che era iniziata da suo padre nel 1958. Era un negozio che era un punto di riferimento per i cittadini del Quartiere, perché si trovavano ad aggregarsi anche per consigli professionali nell'ambito della fotografia e anche dell'ottica. Tra l'altro mi sono informata che quell'imprenditore, Renzo Sartori, era anche un punto di riferimento per i cittadini in quanto ha... era cittadino esperto nella Seconda Circoscrizione. Inoltre era Presidente dei fotografi di Padova e membro del Direttivo ottici di Padova regionale. Per cui, ecco, io gradirei la prossima volta che lei fosse un pochino più gentile nei confronti dei nostri cittadini perché, insomma, anche il suo ruolo istituzionale poi deve essere rispettato, perché se si pretende rispetto, bisogna dare rispetto *in primis*.

Per quanto riguarda invece la tematica della sicurezza, io le dico che l'ho ascoltata durante uno spettacolo e ha affermato che ritiene Padova la capitale del volontariato in Italia. Ecco, le dico che qui, prima di andare a vedere oltre i confini nazionali, ci sarebbe da fare veramente il vero volontariato. Si interessi prima dei problemi anche economici, familiari e commerciali soprattutto di Padova. Auspico che tutto quello che lei mi ha detto oggi e anche...

Presidente Tagliavini

La invito a concludere, Consigliera. Prego.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Sì.

...nei precedenti Consigli avvenga presto perché altrimenti, mi dispiace, io mi dovrò ritrovare qui in questa sede la prossima volta a dire che lei non ha fatto perché non è capace.

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Possiamo chiudere le interrogazioni. Prima di passare alla trattazione dei vari punti all'ordine del giorno, do la parola al Sindaco...

(Voci confuse)

Silenzio. Il pubblico per favore in silenzio.

... per l'illustrazione di alcune proposte di Variante al Piano di Intervento, ecco, che necessitano di alcune chiarificazioni relativamente al cosiddetto documento preliminare. Questo ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 11 del 2004. Cedo la parola Sindaco. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Sì, chiederei che sia fatto dopo questa breve relazione che occuperà, credo, cinque minuti. Non di più. Va bene? Grazie. Grazie, Consigliere Borile.

Sindaco Giordani

Documento... Intervento numero 1: variante al P.I. per l'individuazione di una zona di degrado nell'ambito del centro storico. In data 7 giugno 2017 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra il Ministero della Difesa, Comune di Padova, Agenzia del Demanio e l'Università degli studi di Padova, per soddisfare le esigenze di razionalizzazione dell'Università degli studi di Padova e la razionalizzazione di alcuni immobili militari concernenti in particolare la caserma Piave. Nell'ambito dell'accordo il Comune di Padova si è così impegnato, in base all'articolo 8 del succitato Protocollo, a porre in essere tutte le attività di propria competenza per il conseguimento degli obiettivi prefissati con l'operazione oggetto del succitato atto; rilasciare per quanto di propria competenza ed in presenza dei prescritti presupposti, i necessari titoli abilitativi, autorizzazioni, nullaosta, permessi e quant'altro dovesse occorrere per realizzare gli interventi edilizi e per garantire la conformità urbanistica ed edilizia. Poiché l'area interessata è già stata destinata a servizio pubblico, ma gli interventi sugli immobili sono orientati al mutamento degli stessi, ancorché parte siano di interesse culturale, al fine di consentire un'utilizzazione dell'area e degli immobili, coerenti con le necessità di utilizzo da parte dell'Università di Padova, viene previsto di variare le... le previsioni del P.I. vigente per classificare l'area della caserma Piave come zona di degrado da sottoporre al successivo Piano di recupero, assegnando la capacità di 5 metri cubi/metro quadro prevista dall'articolo 7, decreto ministeriale 1444/68, da attuare compatibilmente con quanto sarà concordato dalla competente Soprintendenza.

Variante sempre al P.I. per la classificazione di un'area per le attrezzature universitarie. Nell'ambito di un Piano Attuativo approvato relativo alla rigenerazione dell'ex officina Rizzato, tra via Venezia, via del Pescarotto e Pietro Maroncelli, è stato realizzato come primo stralcio un edificio acquisito dall'Università di Padova, adibito ad aule e strutture complementari e denominato come "fiore di Botta". Poiché urbanisticamente l'area occupata dall'edificio dell'Università è classificata come zona direzionale, sottoposta a strumento attuativo in fase di attuazione, viene chiesto di modificare tali previsioni in zona a servizi di interesse generale Università, al fine di rendere coerente le previsioni urbanistiche con l'effettivo utilizzo delle strutture esistenti.

Variante al P.I. per la realizzazione di una passerella ciclopedonale di collegamento tra il Comune di Padova e il Comune di Albignasego. Il Comune di Albignasego ha necessità di collegare in sicurezza con i pedoni e i ciclisti gli ambiti opposti ad est e ad ovest della via principale di collegamento tra lo stesso Comune e quello di Padova, in una parte del territorio al confine con il Comune di Padova. Al fine di garantire la possibilità di utilizzare percorsi già esistenti nei due Comuni, ma attualmente non collegati, propone di realizzare una passerella ciclopedonale che colleghi la via Genova del Comune di Albignasego con la via Ludovico Pastò del Comune di Padova e a tale proposito chiede la modifica delle previsioni urbanistiche da zona agricola a zona stradale della superficie necessaria alla realizzazione della citata passerella. Il successivo progetto e le spese di acquisizione delle aree private necessarie alla realizzazione dell'impianto sarà tutto a carico del Comune di Albignasego.

La presentazione del documento preliminare al Consiglio Comunale costituisce avvio della partecipazione con gli Enti e le Associazioni portatrici di interessi, nonché con i cittadini ed è in fase propedeutica all'adozione della Variante al Piano degli Interventi, così come previsto dall'articolo 18 numero 11/2004.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto la parola il Consigliere Borile. Immagino, se ho ben compreso, per una mozione relativa all'ordine del giorno.

Consigliere Borile (M5S)

Esatto, esatto.

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliere Borile (M5S)

Si. Buonasera, Presidente. Allora, la mia posizione è la seguente, in merito anche all'evento importante, alla riunione che si è tenuta oggi tra i rappresentanti istituzionali della Provincia, del Comune, della Regione, in merito ad uno dei più grandi progetti che il Veneto abbia mai visto realizzare. E ritengo francamente che un'interrogazione, magari anche forse un po' programmata, possa essere, insomma, troppo esemplificativa per in qualche modo comprendere realmente quelle che possono essere anche le intenzioni di questa Amministrazione, che da quanto emerso sembra in un qualche modo vedere la posizione del Sindaco favorevole a due poli, contrariamente a quanto una sua forza politica che lo sostiene vede invece il progetto non consono a quanto affermato dal Sindaco.

Quindi la mia proposta è la seguente: se si potevano concedere tre o quattro minuti ad ogni Capogruppo, affinché vi possa essere in qualche modo la possibilità anche da parte della Giunta e dell'Amministrazione di ascoltare quelle che sono le posizioni che poi vengono espresse all'interno di questo Consiglio in forza dei rappresentanti che noi siamo nei confronti dei nostri cittadini, affinché questo possa essere visto anche in modo costruttivo e che possa il Sindaco anche avere in qualche modo respiro e conoscenza delle varie posizioni presenti all'interno di quella che è un'Aula e quindi manifestazione del pensiero dei cittadini di Padova. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Borile, io non posso accordare, accogliere questa richiesta. Abbiamo un ordine del giorno molto nutrito, che si sostanzia di sette proposte di delibera più le mozioni, anche queste, diciamo, abbastanza numerose. Quindi da parte mia ritengo di dover procedere alla trattazione dell'ordine del giorno. Eventualmente al prossimo Consiglio in Conferenza Capigruppo valuteremo quello che può essere fatto in relazione alla richiesta che lei ha formulato.

Procediamo allora alla trattazione della proposta di delibera numero 85, relatore il Sindaco. Leggo il titolo: con riferimento alla legge regionale numero 44 del 1987, proposta di delibera relativa alla disciplina di ripartizione delle quote dell'8% dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria, anno 2016.

La parola al Sindaco. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 85 o.d.g. (Deliberazione n. 62)**

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 20.08.1987, N. 44. DISCIPLINA DI RIPARTIZIONE DELLE QUOTE DELL'8% DEI PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA. ANNO 2016.

Sindaco Giordani

La deliberazione della Giunta Regionale numero 24...

(Intervento fuori microfono)

... numero 2438 del 1 agosto 2006, avente ad oggetto "disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione, nuovi criteri e modalità, rappresentazione delle domande per l'assegnazione dei contributi comunali e regionali destinati alle chiese e agli edifici religiosi", introduce nell'allegato, recante disciplina degli interventi comunali, norme di indirizzo per l'erogazione dei sostegni economici in parità. La... le disposizioni attuali regionali individuano la procedura da seguire e stabiliscono il *range* per l'erogazione dei contributi agli edifici di culto, prevedendo che per gli immobili vincolati il contributo non possa superare il 50% della spesa, mentre per gli immobili non vincolati il contributo non può essere superiore al 30% della spesa.

Al fine di quantificare il contributo per... per consolidata prassi, l'Amministrazione comunale acquisisce il parere per quanto concerne gli edifici di culto cattolico della Diocesi, la quale, in base ad elementi di sua diretta conoscenza, può individuare quali sono gli interventi ritenuti prioritari. La Diocesi si è espressa, per quanto riguarda la disponibilità dell'anno 2016, individuando parrocchie per le quali l'intervento è stato ritenuto prioritario. Riteniamo opportuno, riteniamo importante che: 1 - l'Amministrazione comunale si rapporti in funzione di ascolto rispetto alle esigenze di Curia vescovile, quale Ente che è a diretta conoscenza delle effettive situazioni di necessità delle varie parrocchie, evitando così che i contributi possano essere parcellizzati e non finalizzati a risolvere concretamente situazioni di reale bisogno, concentrando le risorse verso quegli interventi ritenuti più urgenti.

Punto numero 2 - evitare una frammentazione delle risorse che non consentirebbero di portare un concreto aiuto alle parrocchie in condizioni di effettiva necessità, come attestato dalla Curia vescovile. Alla luce di quanto sopra, i criteri adottati sono... sono stati peraltro i seguenti: sostegno agli interventi a favore delle parrocchie più bisognose, anche considerando l'entità dei lavori necessari, in accoglimento della proposta della Diocesi; definizione del contributo considerando l'entità dei lavori, così da evitare una frammentazione dei contributi, concentrando invece le risorse così da fornire un contributo concreto alla realizzazione degli interventi; valorizzare in particolare degli interventi da effettuare sugli edifici vincolati, così da assicurare un aiuto concreto e non simbolico.

In sostanza, il provvedimento accoglie le proposte della Diocesi, intervenendo in maniera significativa per le situazioni in cui è stata indicata una condizione di priorità, senza sottacere tuttavia le esigenze degli altri centri di culto, che ricevono comunque un rilevante contributo per gli interventi finanziabili.

(Esce il Consigliere Fiorentin – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Dichiaro aperta la discussione. Vediamo chi si iscrive a parlare. Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Il tema, come ogni anno d'altra parte, dato che è una norma regionale, è stato trattato in Commissione e mi pare che durante l'approfondimento correttamente è venuto ad emergere un... una presa, diciamo, d'atto di alcune priorità che effettivamente la Diocesi, per quanto riguarda perlomeno naturalmente i luoghi di culto cattolici - perché evidentemente possono accedere a questo finanziamento anche altre... altri, diciamo, luoghi di culto - sono stati, come dire... accettate le indicazioni, come ogni anno, avviene da tanti anni e credo che questa modalità sia anche la più rispettosa. È una scelta naturalmente che questo Comune ha

fatto da molti anni, anche con Amministrazioni di diverso segno che si sono avvicinate. Io credo che sia una modalità opportuna perché effettivamente, come dire, restando in dialogo con i vari attori istituzionali e in questo caso ecclesiali, probabilmente si va ad individuare anche naturalmente quelle che sono le modalità per rispondere in modo più corretto alle vere emergenze. Il Comune avrebbe delle difficoltà, a mio avviso, a gestire in proprio un ordine di priorità non conoscendo, ad esempio, i bilanci delle singole parrocchie. Per cui se si ragionasse solo in ordine alla grandezza o l'entità dell'intervento, magari si andrebbe a perorare, come dire, un finanziamento a favore di una comunità che magari in proprio riesce ad assolvere con le offerte dei propri parrocchiani a quello che potrebbe essere anche un ingente intervento. Viceversa magari una parrocchia che è dotata di scarse risorse finanziarie, per quella parrocchia anche i 20-30.000 euro potrebbero essere una grossa difficoltà.

Quindi mi pare che la metodologia è quella applicata a memoria mia, insomma, negli ultimi sicuramente dieci anni almeno, ma forse molto di più. Il fatto che vorrei ribadire è che c'è un'assoluta trasparenza nelle modalità di informazione innanzitutto, perché a tutti i vari luoghi di culto, quindi alle parrocchie, ma non solo, anche alle varie altre, diciamo, fedi religiose, quindi i luoghi di culto anche di altre realtà religiose, viene per tempo fornita un'informativa con tutte le regole del gioco. Ed è fondamentale sottolineare che il contributo, una volta che, diciamo, si entra in graduatoria, graduatoria che naturalmente deve rispettare i parametri che le normative prevedono, il contributo viene erogato solo in presenza di pezze giustificative regolari. Il che significa attenersi perfettamente anche, come dire, alle norme fiscali di fatturazione e di trasparenza di pagamenti in bianco, tanto per esser chiari. E questo credo sia un elemento importante, fondamentale naturalmente perché l'erogazione avvenga. Qualora invece una... un avente diritto non dovesse presentare pezze giustificative corrette, il finanziamento viene meno. Questo per dire che il processo è trasparente sia da un punto di vista delle informazioni che anche naturalmente della sua finalizzazione. Quindi da parte nostra naturalmente sosteniamo l'impianto di questa delibera, che peraltro si inserisce in una lunga storia anche direi di dialogo con le varie realtà che compongono questa città, che a mio avviso è un assoluto valore.

Presidente Tagliavini

Non vedo richieste di intervento. Possiamo passare alla fase delle dichiarazioni di voto, sempre che ve ne siano. Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Purtroppo la pur precisa illustrazione del Sindaco e l'intervento del collega Berno, anziché chiarire la delibera, l'hanno in qualche modo resa ambigua. Da una parte ascolto il Sindaco che dichiara che abbiamo come Amministrazione seguito le indicazioni della Curia, dall'altra invece il collega del Partito Democratico, nel parlare di processo trasparente, dichiara che tutte le realtà religiose presenti nella nostra città hanno ricevuto un'informativa adeguata e tempestiva per poter accedere a questi finanziamenti. Non a caso la delibera richiama nelle premesse l'articolo 7 e l'articolo 8 della Costituzione che tutti conosciamo e che in qualche modo pone su una posizione di parità tutte le confessioni. Dall'elenco però e non so se sia stata per volontà della Curia, per volontà del Sindaco o per volontà del collega del Partito Democratico, mancano una serie di confessioni religiose presenti nella nostra città: la Chiesa avventista del settimo giorno, i pentecostali, la comunità ebraica, la Chiesa ortodossa. Non sono menzionati. Potevano o non potevano, in questo - cito altri - "processo trasparente" essere ricompresi nel finanziamento portato da questa delibera? Se sì, è davvero rispettato l'articolo 7 e l'articolo 8 della nostra Costituzione? Oppure da cattolico qual è il sottoscritto e quindi mi può anche aver fatto piacere, si è deciso di privilegiare giustamente le scelte oculte perché, abbiamo sentito, ne conoscono i bilanci e sanno lo stato di dissesto o meno delle singole parrocchie, delle indicazioni date dalla nostra Curia? È ovvio, essendo cattolico, accetto il principio del dogma e quindi non posso discuterlo, però, vista la diversa prospettazione della delibera che è stata data dal Sindaco e dal Capogruppo del Partito Democratico, dichiaro che il Gruppo consiliare Lista Bitonci non parteciperà alla votazione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. La delibera, per chi sa leggere e scrivere e non ha bisogno del terzo suggeritore, è assolutamente chiara. La vogliamo leggere? Leggiamola. "Il 30% dell'importo dei lavori finanziabili per i centri di culto segnalati dalla Curia vescovile aventi carattere di immobili vincolanti. Il 20% dell'importo dei lavori finanziabili per i centri di culto segnalati dalla Curia vescovile aventi carattere di immobili non vincolanti. Il 10% dell'importo dei lavori finanziabili per i centri di culto rimanenti in relazione a lavori di manutenzione straordinaria e il 4% dell'importo dei lavori finanziabili per i centri di culto rimanenti in relazione ai lavori di restauro e risanamento conservativo". Consigliere Cavatton, purtroppo negli ultimi tre anni ha fatto l'Assessore e quindi ovviamente queste cose non le votava, ma nei cinque anni...

(Intervento fuori microfono)

No, adesso devi stare zitto perché parlo io. Stai buono, stai tranquillo e rilassati.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton, non si può interrompere.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Nei cinque anni...

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

La richiamo al Regolamento.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Nei cinque anni...

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Non si può interrompere chi parla. Prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Nei cinque anni invece chi ha studiato ed è in Consiglio con me, sta roba è passata ogni anno, come ogni anno arriva, ma lui ha memoria corta e non ricorda. Quindi sostanzialmente, non ricordandosi, evidentemente fa quell'intervento che ha fatto. Quindi per cinque anni le polemiche che oggi arrivano non ci sono mai state. Per i tre anni giustamente era in Giunta e non poteva giustamente votare. Qui non stiamo facendo niente di nuovo. Stiamo facendo una ripartizione dell'8% dei fondi con...

(Voci confuse)

Signor Presidente, le chiedo ancora scusa, ma devo ritornare. L'Aula qui purtroppo deve ascoltare, non deve far commenti e parlare. Quindi le chiederei cortesemente di richiamarli al loro posto perché disturbano e io purtroppo, quando perdo la concentrazione, poi faccio fatica.

Presidente Tagliavini

Lo farò senz'altro.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Allora...

Presidente Tagliavini

Prego, recuperi la concentrazione...

Consigliere Foresta (Area Civica)

Allora...

Presidente Tagliavini

...e le faccio recuperare il tempo.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie.

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Ma il pubblico...

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie.

Presidente Tagliavini

...deve stare in silenzio.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie.

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Il pubblico deve...

Consigliere Foresta (Area Civica)

Allora...

Presidente Tagliavini

...stare in silenzio perché il Consigliere Foresta ha assolutamente ragione.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Questa...

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

...è una ripartizione degli oneri, passa e viene qui ogni anno. Ogni anno si vota. Bisogna aver memoria delle cose. Quando si dicono cose non corrette o a seconda delle situazioni in cui ci si trova, possono prendere gli applausi del popolo ovviamente sovrano, ma qui dentro le bugie non si possono raccontare. Quindi, signor Sindaco, Signor Sindaco, lei ha spiegato bene che... evidentemente il Consigliere non era attento. Quindi adesso penso di averglielo spiegato e sicuramente ha capito.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Non ravviso gli estremi del fatto personale. Possiamo procedere.

(Intervento fuori microfono)

Scusate, invito i Consiglieri a comportarsi in maniera più serena, a evitare espressioni sconvenienti. Non ravviso gli estremi del fatto personale e adesso possiamo procedere. Io non ho interventi, non ho interventi sul *monitor*. Possiamo passare alla fase del voto. Prego di attivare i relativi dispositivi. Grazie.

Votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Dichiaro l'esito del voto. Votanti: 21; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 9. La proposta di delibera è approvata. Trattandosi di delibera caratterizzata dall'urgenza, mettiamo ai voti l'immediata eseguibilità. Possiamo procedere alla relativa votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 20; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 10. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo alla questione numero 86 all'ordine del giorno. Si tratta di una proposta di delibera relativa alla variazione al Documento Unico di Programmazione ed al Bilancio di Previsione 2017-2018. III assestamento generale - novembre 2017. Relatore Sergio Giordani.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 86 o.d.g. (Deliberazione n. 63)**

OGGETTO: VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019 - III° ASSESTAMENTO GENERALE - NOVEMBRE 2017.

Presidente Tagliavini

Do lettura di un emendamento aggiuntivo che è stato presentato. Si tratta di un autoemendamento del relatore. "Si propone inoltre, in autoemendamento, di variare in aumento i dati contabili che vi sono stati consegnati per euro 50.000, l'anno 2018, sia per la parte entrata che per la parte spesa. Si tratta di un'integrazione per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Conferenza Metropolitana di Padova. Al finanziamento di tale Piano aderiranno i Comuni associati mediante un apposito Protocollo di intesa. Pertanto si propone, come da richiesta del Servizio Mobilità, un aumento degli stanziamenti relativi al contributo riconosciuto da parte di... da parte di altri Enti pubblici per un importo pari a euro 50.000 del Bilancio di Previsione 2017-2019, anno 2018, così suddiviso: parte entrata, titolo 2, tipologia 0101, per euro 50.000; parte spesa, missione 10... scusate, programma 05, titolo 1, per euro 50.000". La proposta di delibera verrà pertanto illustrata e sottoposta a discussione e a voto con l'emendamento aggiuntivo di cui ho appena dato lettura. La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Signori Consiglieri, con questa proposta di deliberazione l'Amministrazione comunale, in considerazione delle nuove priorità ed esigenze strategiche, si propone l'approvazione delle modifiche che si intende

apportare alla sezione operativa del Documento Unico di Programmazione. Tali modifiche riguardano i Programmi, il Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ed il Programma Triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici. Nell'allegato A della proposta trovate tutte le modifiche e in particolare: 1 - un'integrazione al Capitolo "Programmi", laddove parla di Fiera Immobiliare con la seguente frase: l'Amministrazione comunale rimborserà alla... alla Società Fiera di Padova, Fiera Padova Immobiliare, su richiesta e previo parere di congruità, eventuali costi dovuti alla bonifica da amianto che si rendesse necessaria su un immobile conferito dal Comune nel corso della realizzazione del Palazzo dei Congressi. 2 - sono state aggiunte alcune azioni di razionalizzazione al Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Infatti la normativa, che disciplina i Piani in questione, consente di utilizzare il 50% delle economie realizzate per effetto dell'applicazione del Piano stesso per la contrattazione decentrata. Il restante 50% va a beneficio del Bilancio del Comune. Le somme potranno essere utilizzate solo una volta che il risparmio è stato accertato a consuntivo dall'Organo di revisione. Nel DUP approvato dal Commissario straordinario a febbraio di quest'anno era già stata prevista un'azione di razionalizzazione. Ora se ne prevedono altre tre per un totale di circa un milione di risparmi previsti. 3 - al Programma Triennale dei Lavori Pubblici sono stati previsti ulteriori interventi di manutenzione e riqualificazione riguardanti strade, marciapiedi, percorsi pedonali e l'incremento del patrimonio arboreo per complessivi due milioni e mezzo di euro, stralciando dalla previsione alcune opere già inserite nella Programmazione 2018, approvata dalla Giunta qualche settimana fa e già in pubblicazione. Due opere invece, inizialmente programmate per il 2018, sono state anticipate al 2017. Si tratta del Progetto sperimentale nazionale di mobilità sostenibile, casa-scuola e casa-lavoro, denominato "Cammin facendo", finanziato in parte con contributi dello Stato e del completamento del restauro dell'ex Chiesa di Sant'Eufemia, finanziato... finanziato interamente con avanzo. Infine, sempre con l'utilizzo dell'avanzo, è stata inserita la realizzazione di un parco agricolo nel Parco Basso Isonzo che costituisce uno degli obiettivi riguardanti il Verde Pubblico, contenuto nel Programma di mandato di questa Amministrazione.

Le modifiche suindicate hanno i loro riflessi contabili anche nel Bilancio di Previsione 2017-2019 che sono riportate nella variazione di Bilancio, allegato B. Inoltre in considerazione che si tratta dell'ultimo assestamento di Bilancio 2017, sono state analizzate tutte le necessità dei Settori comunali che hanno verificato la programmazione della loro attività e del relativo fabbisogno finanziario. Tale verifica comporta una variazione di Bilancio per l'anno 2017, con un incremento della spesa di 6.114.688,66, mentre per gli anni 2018 e 2019 l'incremento è rispettivamente di un 1.454.010 e già... e di euro 247.500. Sulle variazioni di DUP e di Bilancio sono state inoltre fatte nel rispettivo vincolo di finanza pubblica è stato espresso il parere favorevole dei Revisori dei Conti.

Si propone inoltre in autoemendamento di variante e un aumento di dati contabili che sono stati consegnati per 50.000 euro per l'anno 2018, sia per la parte entrante della spesa che per la parte spesa. Si tratta di un'integrazione per... di redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Conferenza Metropolitana di Padova. Al finanziamento di tale Piano aderiranno i Comuni associati mediante un apposito Protocollo d'intesa. Pertanto si propone, come da richiesta del Servizio Mobilità, un aumento degli stanziamenti relativi al contributo, riconoscimento da parte degli Enti pubblici, per un importo pari a 50.000 euro del Bilancio di Previsione 2017-2019, anno 2018 così suddiviso: parte entrata, titolo 2, tipologia 0101, pari a 50.000; parte spese, missione 10, per programma 05, titolo 1, per euro 50.000. La modifica contabile proposta è fatta nel rispetto dei vincoli di Finanza pubblica. Si invita pertanto a votare la deliberazione proposta con l'emendamento illustrato.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione sulla proposta di delibera così come emendata e illustrata. Consigliera Colonnello, prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente, della parola. Mi premeva sottolineare brevemente un elemento di positività in particolare di questa delibera che in generale trova il mio appoggio e... e sicuramente l'appoggio del mio gruppo. Questo elemento in particolare è l'attenzione che la Giunta ha deciso di dedicare al patrimonio culturale. Se andiamo infatti a leggere le variazioni proposte, ci sono quattro finanziamenti previsti per quattro opere relative al patrimonio culturale della nostra città. Ovvero un intervento sulla chiesa di... sulla ex Chiesa di Sant'Eufemia, con il completamento del restauro del complesso monumentale, un intervento sul Teatro Verdi, con un restauro delle facciate sud-est della statuarina sommitale, un intervento sullo Stabilimento Pedrocchi con il restauro della facciata esterna e il restauro e la valorizzazione della Torre Civica.

Ora, il fatto che la Giunta abbia deciso di muovere un passo verso il patrimonio culturale trova il mio plauso, sperando che questo atto sia il primo di una serie, anche perché vorrei ricordare a tutti i Consiglieri che il 2018 è l'Anno del Patrimonio Culturale dell'Unione Europea. Vorrei sottolineare due interventi in particolare, cioè quello relativo al Caffè Pedrocchi... quello relativo al Caffè Pedrocchi e quello relativo alla ex Chiesa di Sant'Eufemia. Per quanto riguarda il Caffè Pedrocchi noterete che 100.000 dei 150.000 mila euro previsti per il rifacimento della facciata provengono da elargizione privata. Mi piace dire in questa sede che tale elargizione è stata potuta eccepire dal Comune, grazie alla normativa nazionale denominata Art Bonus, fortemente voluta dal Ministro della Cultura Franceschini che ha avuto il merito di introdurre nel nostro Paese, una pratica di mecenatismo culturale in forte crescita, che sta dando degli effetti positivi in tutta Italia e anche nella nostra città.

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Silenzio per favore. Per favore.

Consigliera Colonnello (PD)

Tant'è vero che grazie a questa normativa è stato possibile finanziare non soltanto il rifacimento della facciata del Pedrocchi, ma anche altre opere come il restauro della Statua della Vecchia Padova che abbiamo proprio qui in Comune, piuttosto che il restauro della Tomba di Antenore nella... nella piazza davanti alla Provincia e anche parte del restauro di Prato della Valle. È questa una normativa che penso debba trovare maggiore riscontro nella nostra città e invito tutti i Consiglieri a riflettere anche in Commissione su come poter pubblicizzare ulteriormente lo strumento, perché introduce un nuovo concetto di patrimonio culturale che diventa bene comune di tutti i cittadini e un bene a cui tutti possono evidentemente contribuire.

L'altra positività è il restauro della ex Chiesa di Sant'Eufemia, sapete che si tratta di un patrimonio che è stato dedicato a un museo il MAAAP, è il Museo delle Acque e in questo museo molto veramente ben fatto che si trova ad Altichiero è possibile vedere le opere... non le opere, scusate, i... i ritrovamenti che i sub della nostra città trovano nei fiumi del nostro territorio. È veramente un... un bellissimo museo che dà lustro a uno dei nostri Quartieri. Quindi questo intervento a favore di una struttura culturale in un Quartiere, ancora una volta dà la giusta direzione alla nostra città, perciò sono veramente molto contenta, insomma, di andare a votare questa delibera. Grazie.

(Entra il Consigliere Lonardi – sono presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Scusate. Beh, io ho letto le variazioni che sono state apportate al Bilancio e devo dire che rimango a dir poco esterrefatta per l'eliminazione di alcuni provvedimenti assolutamente necessari per questa città e per i servizi che vengono eliminati. So che siete una Giunta con un Assessore allo Sport nonché ex calciatore, una Giunta che va a correre alla "Corri x Padova", probabilmente con le scarpe da festa per farsi le foto, però comunque che dimostra fintamente una attenzione allo Sport e poi eliminate il finanziamento ai nuovi spogliatoi del calcio a Pontevigodarzere. Siete una Giunta che a parole dite di voler sostenere il servizio di trasporto pubblico, la mobilità sostenibile e poi togliete le nuove pensiline delle fermate per gli autobus. Siete una Giunta ambientalista, una Giunta amica degli animali. E poi cosa fate? Scopriamo che eliminate le nuove aree per i cani nei Quartieri e al contrario di quello che ieri dice il Sindaco, cioè di voler acquistare nuovi cani antidroga, eliminate la Caserma con il Reparto Cinofilo. Oppure una Giunta che solo a parole dice di voler contrastare il degrado e la migliore idea per contrastare il degrado, cari padovani, è di togliere i bagni pubblici. Allora quello che io le dico, signor Sindaco, è di pensarci bene di eliminare i bagni pubblici. O forse la sua è una scelta consapevole, proprio perché vuole continuare a permettere agli incivili di defecare o di urinare in giro per Padova, come testimoniano e le deposito agli atti questa sera, le foto agli ospedali, in pieno centro? Ecco, io penso che con tutte queste eliminazioni, con queste variazioni di Bilancio, dimostri davvero il menefreghismo più totale di fronte a tutti quei servizi e a quei bisogni che invece i cittadini a gran voce oggi richiedono. Del resto l'eliminazione di questi servizi che già sta... in questi mesi stiamo assistendo, hanno determinato questo forte e inaccettabile declassamento della nostra città e del resto la pessima qualità di vita oggi è sotto gli occhi di tutti. Lo sarà ancora di più quando questi tagli saranno efficaci.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie Presidente. Mi ricollego anch'io a quanto ha elencato la Consigliera Mosco. Devo dire che quando ho letto il programma ero anche abbastanza curioso di capire quale consiglio poteva uscire dal cappello, come si dice, no. Invece mi accorgo che sono state fatte delle alienazioni, chiamiamole così, delle... dei tagli, delle eliminazioni di opere che ritengo siano fondamentali per la città. Parliamo un po' di ciò che è stato... Beh, i bagni pubblici ne ha parlato la collega, insomma erano anni che la città aspettava una risposta e sono state tagliate. Si parla sempre del tema della mobilità, dobbiamo convincere i padovani a usare i mezzi pubblici e poi tagliamo le pensiline. Vice Sindaco, mi pare che sia sbagliato questo, no? Poi parliamo di... parliamo tanto spesso di cultura, parliamo di quanto importante sia valorizzare in città... la città di Padova per la propria padovinità, cioè il fatto che sia una città unica, forse unica nel nord Italia per il numero di opere e monumenti che sono presenti nella nostra città e poi ci dimentichiamo della Torre Civica, Sindaco. La Torre Civica è in una situazione abbastanza difficoltosa, è la Torre che abbiamo qui vicino a noi. Noi avevamo pensato di fare qualcosa di importante per il restauro e la valorizzazione della Torre Civica e avete tagliato i fondi, avete portato da 700.000 euro a 510.000 euro. Entriamo sul tema che a me è più... mi sta più a cuore, il tema legato alle richieste dei cittadini, perché noi, ricordiamoci, come amministratori siamo qui a amministrare la cosa pubblica e dobbiamo imparare ad ascoltare i cittadini. Io nei tantissimi incontri che ho fatto con il ruolo che avevo come Assessore al Pronto Intervento Cittadino, sono andato a trovare spesso i frequentatori, per esempio, degli orti. Gli orti in questo momento sono delle situazioni e dei posti di aggregazione di persone che vogliono continuare a far qualcosa per se stessi ma anche per la comunità e poi

mi accorgo che vengono tagliate le sistemazioni delle aree verde pubblico con le superfici ad orto. Viene tagliato di netto di 100.000 euro riguardante la questione degli orti. Allora in campagna elettorale ce lo siamo detti tutti quanto sono importanti gli orti e quanto è importante valorizzare e amplificare questo tema e poi, Sindaco, tagliamo i 100.000 euro per la sistemazione degli orti? Cioè, mi sembra una roba veramente fuori luogo, era nel suo programma elettorale quanto nel nostro. Abbiamo fatto a gara nel dire chi era stato più bravo a ampliare e a realizzare gli orti. È un progetto che viene anche dalle Amministrazioni passate, abbiamo continuato noi e abbiamo dato riscontro, abbiamo continuato a cercare di dare valore a un progetto che è per la città, che non ha un colore politico e poi ci troviamo 100.000 euro tagliati sugli orti? Come... Cioè come farete a dire agli "ortaioli" come li chiamiamo in gergo, che gli viete tagliato la sistemazione degli orti stessi. Veniamo anche alla questione delle aree cani. Io mi sono impegnato tantissimo nel cercare di individuare delle nuove aree cani. Anche qui, Assessore, abbiamo tagliato anche i progetti sulle aree cani. Il cane è uno dei... degli elementi e dei nostri amici fedeli per tanti anziani e per tante famiglie e noi andiamo a tagliare la realizzazione di nuove aree per i cani? D'accordo che bisogna sistemare molte di quelle che sono... ancora oggi che sono messe male, però io vedo che c'è l'eliminazione dell'opera. Erano delle aree cani tra l'altro in punti strategici della città, me ne viene in mente una che era quella vicino allo Stadio Appiani e questa viene... viene eliminata l'opera. Cioè, io veramente... Come fate a chiedermi di votare a favore di tagli che non ascoltano i cittadini? Come si fa a votare a favore l'eliminazione dell'opera degli spogliatoi del calcio a Pontevigodarzere? Ma l'Assessore che oggi ovviamente non c'è per questo motivo, perché tanto parla di calcio, tanto parla di Associazioni sportive che vanno valorizzate; ma c'è mai andato in questi spogliatoi? Io ci sono stato come ex arbitro di calcio in questi spogliatoi ancora quindici anni fa, erano una porcheria quindici anni fa, immaginatevi come sono ridotti oggi. Per fare cosa? Per spostare i soldi agli spogliatoi dell'arcostruttura di Salboro, perché c'è scritto nero su bianco, nero su bianco dove sono stati messi i soldi degli spogliatoi del Pontevigodarzere. 850.000 euro per realizzare... per sistemare gli spogliatoi del... a Salboro, quando l'intera arcostruttura progettata e finanziata da noi, ne costa 1.100.000 a Camin. Spiegateci come fate a spendere 850.000 euro su degli spogliatoi, quando con 1.100.000 fai un'intera arcostruttura nuova comprensiva di spogliatoi. C'è... La Padova Nuoto ha una piscina del 1962. È ridotta male, c'è la ruggine che cade in piscina. Avete tolto i finanziamenti a questo, avete fatto solo un *tacon* sul tetto, per sperare che la cosa vada avanti. Ma non si può spostare i soldi già stanziati per un qualcosa di importante che è la Padova Nuoto che ha una struttura del 1962. Per fare cosa? Per sistemare l'ennesima volta su Salboro? Salboro mi dicono che è il Quartiere che ha più palestre, più strutture che non si è mai visto. Ritengo che sia sbagliato, io spero che ci ripensiate su alcune... su alcune cose che avete tagliato, perché ribadisco, avete colpito il valore architettonico della città di Padova con la Torre Civica, avete colpito lo sport, avete colpito la sicurezza con l'eliminazione del progetto del... del Reparto Cinofili. Avete colpito ogni ambito; il trasporto pubblico, i bagni pubblici, i servizi pubblici, la... cioè la società tutta avete colpito con questi tagli. Per fare cosa? Per il contentino della palestra di Salboro? Questo è l'interrogativo, perché non si capisce come si possano stanziare certe cifre. È incredibile questa situazione. Come fate a chiederci votare un... un Documento programmatico del genere. Ripensateci. Assessore ci ripensi, le aree cani e gli orti sono fondamentali per la città e non hanno colore politico. Sono risposte per i nostri cittadini che hanno votato noi e hanno votato voi a seconda della preferenza, perché era su entrambi i... i nostri programmi elettorali. Ripensate a questi punti di vista. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ho sullo schermo altre richieste di intervento. Attendo un attimo, perché a volte i tempi mi compaiono un po' lenti. Chiede di intervenire l'Assessore Bressa. Prego.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore Gallani, la parola all'Assessore Gallani, prego.

(Intervento fuori microfono)

La parola all'Assessore Gallani.

Assessore Gallani

Sì, allora, intanto ringrazio per tutti gli interventi, volevo giusto dire due parole al Consigliere Luciani. Le rispondo solo con un esempio sugli orti che aspettavano da due anni, tre anni al Milcovich e la Casetta degli Orti. Bene, non sarà fatta nel 2018, perché la stiamo già facendo adesso. Questo per darle un esempio di come in realtà abbiamo già allocato per il 2017 delle somme e questo vale per tutto. Quindi sarà nostra cura ovviamente continuare con questo lavoro che fa assolutamente parte del programma e addirittura semplicemente lo stiamo già attuando. Grazie.

Presidente Tagliavini

Chiede di intervenire il Vice Sindaco. La parola...

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie Presidente.

Presidente Tagliavini

La parola a Lorenzoni, prego.

Vice Sindaco Lorenzoni

Solo una parola in merito al trasporto pubblico, perché forse non conosce bene le condizioni. Il contratto di programma con Busitalia Veneto prevede che gli interventi sulle pensiline siano sostenuti da Busitalia Veneto. Era inopportuna quella voce nel lavoro di Bilancio, ragione per cui l'abbiamo stralciata. Non è onere del Comune, quindi quei soldi giustamente sono stati tolti, non era competenza del Comune. Non so come mai fossero stati messi tra le spese del Comune, indebitamente.

Presidente Tagliavini

Non vedo altri interventi per la discussione. Possiamo a questo punto passare alla fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie Presidente. Le variazioni che si fanno ogni fine anno, quindi entro il 30 novembre siamo nei tempi, si fanno per assestare alcune situazioni. Noi stasera, com'è giusto che sia, l'opposizione fa il suo lavoro, ma evidentemente, forse non si sono accorti che c'è una maggioranza che decide dove vengono stanziati i soldi. Quindi con tutto il rispetto di tutti, evidentemente questa Amministrazione ha dato priorità ad altre cose. Ma tanto per stare nel tema, no, secondo voi è più importante pensare all'ex Chiesa di Sant'Eufemia a completamento del restauro del complesso monumentale, piuttosto che al Teatro Verdi e al rifacimento della facciata sud-est, lo Stabilimento Pedrocchi. O ancora la pavimentazione, la bitumazione della viabilità cittadina, la riqualificazione strutturale dei marciapiedi cittadini o piuttosto i bagni pubblici e quel benedetto... Caserma dei Cinofili, nonché i nuovi spogliatoi a Ponte Vigodarzere? Non si sono neanche accorti che questa Amministrazione ha fatto un'altra cosa a proposito dello sport, ha stanziato 10 milioni di euro, ma

non alle... agli spogliatoi del paddle, se qualcuno conosce cos'è il paddle, no, nelle parti e nelle zone di via Chiesanuova. Spogliatoi per il paddle, ovviamente in gestione a una società con tre signori, di cui uno di Belluno, un altro non so di dove, quindi lì si è fatto uno spogliatoio. Questa Amministrazione invece ha dato priorità alle cose importanti, ma sicuramente ha stanziato i soldi per tutto lo sport di questa città, perché tutti potessero accedere, quello che non è stato fatto negli anni, se non per pochi che avevano... E abbiamo abbassato le tariffe per usufruire degli impianti sportivi. Dovete farvene una ragione, dove vanno i soldi li destina l'Amministrazione che in questo momento sta governando la città. Quando poi cambieranno le cose farete quello che avete fatto per tre anni. Quindi il mio voto è favorevole.

Presidente Tagliavini

Consigliera Barzon, prego.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie Presidente. Nel dichiarare il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico, vorrei approfittare per sottolineare un intervento particolare che è quello del "Cammin facendo" come opere infrastrutturali. La cosa che mi interessa sottolineare è che questo progetto è nato dai cittadini, quindi è una cosa partita dal basso, che ha ottenuto questo finanziamento nazionale importante. Io credo che la partecipazione quando si fa bene dia dei risultati davvero ottimi. Quindi questa approvazione è un buon... questo avvio di questo progetto è un buon precedente, del quale tenere conto quando arriveremo a costruire i nuovi Quartieri, le nuove strutture che ci daranno una mano nel territorio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non vedo altre prenotazioni per dichiarazione di voto. Possiamo procedere alla votazione.

Chiedo scusa, c'è adesso una richiesta di dichiarazione di voto. Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. Io intervengo, per dare atto e rendere merito al collega Foresta che ha spiegato le motivazioni vere e profonde del perché questa proposta di deliberazione verrà votata dalla maggioranza e nella sua trasparenza, dopo aver specificato che non vanno motivate le proposte di deliberazione, perché c'è una maggioranza e fa esattamente quello che vuole, perché e finché ha i numeri ha chiarito un... un avverbio di tempo, il futuro dell'Amministrazione comunale, dicendo "quando governerete voi". Significativo, non ha detto "se", ha detto "quando". Quindi, annunciando il voto contrario per le ragioni già debitamente espresse dagli altri colleghi della Lista Bitonci e dell'opposizione, informo anche il collega Foresta che il quando è sempre più vicino.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie Presidente. Annuncio ovviamente voto contrario del Gruppo Lega Nord. Penso di aver spiegato prima perché riteniamo che questa... queste modifiche del DUP non siano accettabili. Mi piace sentire le

spiegazioni degli Assessori che cercano di arrampicarsi sugli specchi, è piacevole, non è molto interessante sinceramente. Se il Comune vuole fare la sua parte, è vero che spetta a Busitalia Veneto realizzare le pensiline, ma se il Comune vuole dare maggior stimolo, maggiori risposte ai cittadini, il contratto prevede un certo numero di interventi, si può andare oltre e quindi il Comune lo può fare eccome. Sulla questione degli orti piuttosto che delle aree cani che ho sollevato prima, siccome l'attività di un Comune si esprime per atti e non per chiacchiere e neanche per comunicati stampa, mi piacerebbe avere anche gli atti che ci dicano e che ci traducano questo impegno e questa grande realizzazione fatta immediatamente. Vorrei sapere dove si stanno realizzando le nuove aree cani e dove si sta sistemando il tutto. Grazie.

(Esce il Consigliere Bitonci – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre prenotazioni. Procediamo al voto.

Votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 30; favorevoli: 20; contrari: 9; astenuti: 1; non votanti: nessuno. La delibera è approvata. Mettiamo ai voti, stante l'urgenza, l'immediata eseguibilità della delibera. Possiamo procedere.

Votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 28; favorevoli: 19; contrari: 8; astenuti: 1; non votanti: 2. È approvata anche l'immediata eseguibilità.

Passiamo alla proposta di delibera successiva, la numero 87, relatore è il Vice Sindaco. Do lettura del titolo: varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili. Legge regionale numero 4 del 16 marzo 2015, articolo 7. Avviso del 17 gennaio 2017. Approvazione. La parola al relatore, il Vice Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 87 o.d.g. (Deliberazione n. 64)**

OGGETTO: VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI - L.R. N. 4 DEL 16/3/2015 ART. 7. AVVISO DEL 17/1/2017. APPROVAZIONE.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie Presidente. Sì, la delibera in oggetto...

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Il pubblico è invitato a comportarsi in maniera educata. Si può dire in modo diverso, per favore. Invito... invito i Vigili a intervenire laddove vi siano comportamenti del pubblico, non conformi alle regole del Consiglio Comunale. Prego. Prego, Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lorenzoni

La delibera in oggetto riguarda appunto, come ha detto bene il Presidente, le varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili. È la legge regionale che prevede che sia data la possibilità ai privati cittadini che lo desiderino all'inizio dell'anno, di convertire delle aree edificabili in aree non edificabili. Questo avviso è stato... ha trovato rispondenza da parte di due cittadini privati nell'area di Terranegra che hanno chiesto che ci fosse la conversione della loro proprietà da area di perequazione ambientale a tutela dello stato di fatto. L'Amministrazione comunale quindi ha preso atto di questa volontà da parte dei privati cittadini di rinunciare all'edificabilità e ha accettato questa modifica con una variante al Piano degli interventi. Nell'allegato avete l'identificativo delle aree che sono in via XX Aprile e via Tommaso Salvini, sono due aree di fatto molto vicine dal punto di vista geografico. Ritenendo che questa modifica sia nella direzione dell'applicazione degli indirizzi della nostra Amministrazione, abbiamo ritenuto di accettare questa proposta di modifica. Pertanto, ecco, sottopongo al Consiglio la delibera che recepisce questa volontà da parte dei cittadini privati. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola. Chiedo se vi siano allora dichiarazioni di voto.

Nessuna dichiarazione di voto, possiamo procedere alla votazione.

Votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 26; favorevoli: 17; contrari: 8; astenuti: 1; non votanti: 4. La proposta è approvata.

Do di nuovo la parola al Vice Sindaco, in relazione alla prossima proposta di delibera, relativa a variante al Piano degli interventi, per l'approvazione di un accordo di pianificazione, per un'area in via Isonzo. Controdeduzioni all'osservazione. Approvazione. La parola al Vice Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 88 o.d.g. (Deliberazione n. 65)**

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER L'APPROVAZIONE DI UN ACCORDO DI PIANIFICAZIONE PER UN'AREA IN VIA ISONZO. CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE. APPROVAZIONE.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie Presidente. In questo caso la... la variante al Piano degli interventi che viene proposta è relativa dell'area del Basso Isonzo, sulla quale sapete che è in corso la realizzazione di un parco sensoriale da parte dell'Istituto Hollman. È un'iniziativa di valore ambientale e di valore anche sociale questa... questo parco che vuole stimolare, diciamo così, le persone non vedenti che fruiscono dei servizi del Centro Hollman, con tutta una serie di... di stimoli che vengono da... il percorso nel parco. Era prevista dalla perequazione in atto, la realizzazione di un volume adiacente al parco. Dal momento che il Comune disponeva di un'area nelle vicinanze, in cui poter trasferire il credito edilizio, si è pensato che fosse migliorativo rispetto alla... al Piano

degli interventi, il trasferimento di questa cubatura, stiamo parlando di una cubatura modesta, 1265 metri cubi, dalla zona adiacente al Parco Hollman, ad una zona vicina, in via Matera se non ricordo male. Sì, in un mappale di via Matera, dove c'è una... un'area di proprietà del Comune, ma adiacente ad altre abitazioni. Quindi ritenendo che questa soluzione potesse essere, così, di maggior tutela per l'area pregiata dal punto di vista ambientale e avendo accettato il privato, proprietario dei crediti edilizi, di spostarli nell'altra... nell'altra ubicazione, ecco, Riteniamo di proporre questa modifica al Piano degli interventi che è già stata discussa in Commissione Urbanistica e che ha trovato l'approvazione da parte della Commissione. Naturalmente tutti i parametri di altezza, i distacchi, tutte le... diciamo così, i vincoli urbanistici sono rispettati, ragione per cui, ritengo che questa operazione meriti il supporto da parte di questo Consiglio. Chiedo quindi di approvare la delibera, per consentire di avere un maggior respiro da parte di questa realizzazione del parco sensoriale. Grazie Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie. Si è iscritto a parlare il Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. La... L'operazione la conosciamo e quindi non interverrò in merito. Però chiedo solo una specificazione al... all'Assessore proponente: quando dice che è stata approvata la presente proposta di deliberazione in Commissione Urbanistica, esattamente a quale atto deliberativo della Commissione si riferisce. Grazie.

Presidente Tagliavini

Se l'Assessore ritiene di rispondere. Prego.

Vice Sindaco Lorenzoni

Ringrazio il Consigliere Cavatton che forte della sua esperienza ha colto un'espressione verbale non corretta da parte mia. Abbiamo discusso in Commissione Urbanistica e non... non c'è stata un'approvazione formale, ma c'è stata una discussione favorevole da parte della Commissione, che non ha ritenuto di sollevare obiezioni a questa soluzione.

Presidente Tagliavini

Chiede la parola il Consigliere Marinello. Prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì, due... proprio due parole su questa deliberazione che trovo molto molto interessante. La trovo interessante per tre punti, io credo, uno, forse insomma... Nella deliberazione si parla anche di utilizzare una parte di quest'area per piantare nuovi alberi rispetto alla nascita di nuovi bambini. Questa la trovo una cosa molto interessante, oltretutto risponde anche a una legge nazionale, se ricordo giusto. Ricordo anche di passaggio che questa fu anche una... diciamo all'origine di una mozione che proprio la Consigliera Ruffini fece a suo tempo e ricordo anche che nei Quartieri, questo tipo di deliberazione fu molto molto seguita e sentita. Quindi, non solo per la mia professione di pediatra, ma proprio anche per il fatto che di nuovo si fa attenzione e si sfruttano anche piccole situazioni per piantare alberi e questo mi sembra molto importante.

Due, perché conosciamo, tutti conosciamo, ma in modo particolare io l'ho seguita come pediatra di nuovo la Fondazione Hollman, è una Fondazione che fa moltissimo in questa città, fa moltissimo oltretutto con fondi privati, non chiedendo nessun aiuto e questo credo che sia comunque una cosa da far rilevare. E credo che questa scelta di fare un parco di tipo sensoriale, oltretutto che sarà aperto a tutta la città, vada veramente di nuovo fatta rimarcare, perché è una di quelle cose che non sempre si pensano, ma che portano ai... alle persone che hanno in qualche modo una disabilità, grande vantaggio.

Ma vorrei richiamare anche la cosa e finisco, sui crediti di... di tipo edilizio, cioè su quelle cose di compensazione, chiamiamole così, che permettono a un Comune di spostare dei... dei metri cubi di costruzione da un'area all'altra, che a mio parere forse utilizziamo un po' poco. Come dispiace un po' vedere che soltanto due cittadini abbiano aderito alla possibilità di trasformare le loro aree in zone verdi, tant'è, io le ho sempre approvate, le ho votate anche quando venivano presentate dalla minoranza, mi sembra che sia un passaggio interessante. Ma questo dei crediti edilizi credo che sia una cosa di cui val la pena di tenere veramente conto, perché permetterà in quell'area del Basso Isonzo, io non spiego niente a nessuno, né a nessuno di voi due, perché ovviamente so che entrambi, Assessori, avete seguito con grande passione, penso soprattutto ovviamente all'Assessora Chiara Gallani, ma non solo, quella nascita di quell'area e la nascita di un... ricordo che abbiamo votato un'altra mozione, quella sul parco agro-paesaggistico che apre tutto questo, che credo metta, voglio dire, un valore in più a questo tipo di deliberazione. Non è solo un rispondere a delle richieste, ma è una scelta, io credo consapevole, di questa Amministrazione che di nuovo dà il segno anche nelle piccole cose, anche nelle cose pratiche, anche nelle cose che stanno nel... nell'ambito del possibile e che quello che io credo che questa Amministrazione sta dimostrando sia molto importante. Quindi non solo voto favorevole, ma anche, come dire, tutta la mia solidarietà e sostegno. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie Presidente. Ancora una volta non sono stato abbastanza celere a prenotarmi e il Consigliere Marinello mi ruba tutti gli argomenti e niente... Avevo solo piacere a sottolineare anch'io questa... questa deliberazione che nella sua semplicità assume veramente un carattere simbolico. Sono argomenti che sono già stati discussi una volta qua in Consiglio Comunale. E volevo anche sottolineare questa felice partecipazione tra il settore pubblico, il privato che verrà a costituire il terzo settore nella figura della Fondazione Hollman. Ecco, è la dimostrazione che a volte anche nelle piccole cose, la collaborazione tra soggetti può portare a piccoli obiettivi, come è questo parco sensoriale, il quale in realtà non sarà così piccolo per chi potrà usufruirne. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non si è prenotato nessuno. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto.

Nessuna prenotazione, quindi il tema è stato abbastanza sviscerato. Possiamo procedere alle operazioni. Mettiamo ai voti la proposta di delibera.

Votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni. Votanti: 28; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: 2. La proposta di delibera è approvata.

La successiva questione all'ordine del giorno è sempre una proposta di delibera di Giunta. Relatore è l'Assessore Andrea Micalizzi. Il titolo è: PEEP, verifica delle aree da destinare alla residenza, anno 2018. La parola all'Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 89 o.d.g. (Deliberazione n. 66)**

OGGETTO: PEEP VERIFICA DELLE AREE DA DESTINARE ALLA RESIDENZA ANNO 2018.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie Presidente. L'esposizione è anche molto molto semplice. Il Testo Unico degli Enti Locali obbliga le Amministrazioni comunali a verificare la quantità e la qualità delle aree disponibili per l'edilizia PEEP e quindi noi con questo atto andiamo a fare questo tipo di... di ricognizione, andando a individuarle, sia il luogo, la... la dimensione e anche il valore. Come vedete, come avete visto dagli atti a disposizione stiamo parlando di tre aree, sono un'area a Ponte di Brenta, una in via del Commissario e una in via Sette Martiri. In questa ricognizione, sostanzialmente ribadiamo e riconfermiamo la... l'elenco dell'anno scorso. Questa è una delibera che il Consiglio Comunale deve votare ogni anno, perché la ricognizione va fatta annualmente ed è una delibera che è propedeutica poi alla votazione del Bilancio, perché poi questi valori ovviamente finiscono in quest'ultimo... quest'ultimo atto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiede di intervenire. Vi chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Possiamo procedere alla votazione.

Votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 24; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 6; non votanti: 6. La proposta di delibera è approvata.

Segue nell'ordine del giorno, la proposta di delibera rubricata al numero 90, relatore l'Assessore Micalizzi, relativa alla sottoscrizione di aumento di capitale sociale di Interporto Padova SpA. La parola all'Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 90 o.d.g. (Deliberazione n. 67)**

OGGETTO: SOTTOSCRIZIONE AUMENTO CAPITALE SOCIALE DI INTERPORTO PADOVA SPA.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie Presidente. Questa è una delibera importante che riguarda un'operazione che dà maggior impulso a una delle Società delle quali il Comune detiene delle quote. Stiamo parlando della Società Interporto e noi siamo proprietari del 18% circa di questa... di questa Società che come sapete si occupa di logistica e

trasporti principalmente. Durante l'assemblea straordinaria del... nel 2015 la Società approva un progetto di aumento di capitale. In questa assemblea il Comune di Padova è... tra l'altro ha dato orientamento positivo a questo tipo di operazione, operazione che è propedeutica anche al... soprattutto al finanziamento e al sostegno del potenziamento di questa... di questa Società e del sito in cui opera, con la realizzazione delle gru a portale, gru elettriche a portale, tra l'altro di cui si è anche molto parlato in questi ultimi giorni, in queste ultime settimane. Si tratta di un investimento molto importante per il nostro Interporto, perché consente di poter svolgere dei servizi che oggi... che senza di quelli insomma l'Interporto non poteva svolgere. Quindi attrae anche un mercato che oggi invece si rivolge a strutture simili presenti in altri interporti in Italia e in Europa. È un investimento che aumenta anche l'efficienza di questa nostra Società e ha anche un occhio, come dire, di riguardo verso l'impatto ambientale, perché questo tipo di gru a portale hanno un impatto anche ambientale molto... molto più basso. Quindi un investimento in termini di tecnologia importante, ancora... deciso ancora nel 2015; poi, nel 2016 il Comune di Padova attua una prima tranche di 500.000 euro in favore di questa... di questo aumento di capitale; noi oggi riteniamo sia importante continuare in questa direzione, quindi forniamo un nuovo aumento di capitale di 500.000 euro. I soldi sono disponibili già a Bilancio, le somme sono già disponibili a Bilancio e il... abbiamo il parere positivo anche da parte dei Revisori dei Conti, naturalmente come si richiede in queste situazioni.

Presidente Tagliavini

Grazie. Si è iscritto a parlare il Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Io credo che questa operazione sia un'operazione veramente importante per la nostra città, che ha nell'Interporto uno dei punti cardini e veramente straordinari che non possono non... al quale noi non possiamo non prestare attenzione. Quindi è non solo un Ente importante, ma un Ente che funziona, che ha una capillarità, che ha... crea sviluppo, che crea ricchezza nella nostra città. Quindi questo intervento delle nuove gru che saranno piazzate o sono già state piazzate, rendono ancora migliore non solo l'impatto ambientale, perché abbiamo una riduzione importante di migliaia di tonnellate di... di gasolio e circa 444... 440.000 com'è scritto nella delibera e altre tonnellate in meno di CO2. Allora, io credo che innanzitutto operare su rotaia non è operare su ruota, aumentare il numero dei binari non vuol dire ridurre il numero dei camion che girano all'interno dell'Interporto. Ridurre il numero dei camion significa ridurre l'impatto ambientale e ridurre l'impatto ambientale vuol dire beneficiare, non solo la zona limitrofa all'Interporto, ma tutta la città. E credo questo miglioramento ambientale sia veramente uno punti nodali del... dello sviluppo dell'Interporto. Non solo, ma può migliorare naturalmente anche la mobilità in zona. Chi conosce bene la... la zona sa cosa voglia dire l'aumento o la riduzione del numero di trasporti e quindi il numero di camion e avere invece una mobilità diversa, penso che questo possa aiutare e a beneficio di tutta la città e soprattutto della... della zona.

Quindi credo che questo sia un investimento importante, questo aumento di capitale. Io ho un auspicio, se posso dirlo, insomma lo dico all'Assessore e al Sindaco che questo non rimanga lì e che il numero di treni, diciamo così, che arrivano all'Interporto potessero aumentare. La butto lì molto serenamente, insomma, se si potesse arrivare a raddoppiare quel binario unico che arriva all'Interporto, potrebbe essere un elemento di... di grande spessore e credo di grande sviluppo per il nostro Interporto che, ripeto, è una forza della ricchezza della città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ho iscritti a parlare.

(intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, il Consigliere Borile, però non ce l'ho nel monitor. Prego, prego. Prego, la parola al Consigliere Borile.

Consigliere Borile (M5S)

Grazie. Allora, premesso che in qualità di 5 Stelle mi vede favorevole anche a questo tipo di intervento da parte della Giunta e del Sindaco, in qualità di Presidente della Commissione Bilancio e Trasparenza avrei intenzione anche di convocare un'audizione con i protagonisti, per poter meglio anche presentare questo progetto anche di potenziamento, sia per quanto riguarda l'ambito dell'Interporto Padova, sia quello relativo anche al progetto di Fiera Padova Immobiliare che poi ne parleremo. Quindi è mia intenzione, in qualità della carica che rivesto di Presidente della Commissione Trasparenza, illustrare anche in modo dettagliato, cosa ha spinto l'Amministrazione patavina a potenziare il suo ruolo attraverso l'aumento di capitale sociale, per poter meglio anche presentarlo alla città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ho altri iscritti, possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto, Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie Presidente, molto brevemente. Il Gruppo Giordani voterà a favore di questa delibera. È evidente che l'Interporto di Padova è un'eccellenza della nostra città, uno dei simboli della logistica italiana. Un'azienda che negli ultimi dieci anni ha avuto un *trend* di crescita incredibile, portando la nostra città a essere protagonista su una delle industrie più interessanti; basta vedere cosa sta succedendo con la logistica a livello mondiale, in Italia e in Europa. Questo aumento di capitale è un'azione che ha senso, abbiamo capito perché si sostanzia e quindi sicuramente il nostro Gruppo voterà a favore, per sostenere il rafforzamento di un *asset* strategico della nostra città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Mi pare evidente che l'operazione descritta, peraltro anche approfondita ancora una volta in Commissione, com'è opportuno, dà sicuramente un valore aggiunto a un'impresa sana, in grande sviluppo e fra l'altro contribuisce anche ai temi della, chiamiamola, sostenibilità perché un Interporto sempre più efficiente significa anche di fatto migliaia di camion in meno che girano per il nostro territorio, a favore della... della rotaia e quindi di mezzi a minor impatto. Ci sembra che l'operazione sicuramente sia assolutamente ragionevole ed è bene che il Comune agisca come, diciamo, socio partecipante a questa Società per sviluppare una realtà che è tra le più importanti del nostro Paese, da un punto di vista appunto del Settore degli Interporti e quindi anche uno snodo fondamentale di livello europeo. Quindi bene che questo sviluppo possa continuare, bene che anche l'innovazione possa, come dire, essere applicata sempre più a queste infrastrutture e quindi il voto del PD sarà convintamente favorevole.

Presidente Tagliavini

Non risultano altre prenotazioni. Possiamo mettere ai voti la proposta di delibera.

Votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 30; favorevoli: 21; contrari: 9; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata.

Trattandosi di delibera urgente, mettiamo ai voti l'immediata eseguibilità.

Votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 27; favorevoli: 20; contrari: 7; astenuti: nessuno; non votanti: 3. La delibera è immediatamente eseguibile.

Ultima di proposta di delibera in ordine del giorno, sempre della Giunta, Assessore Andrea Micalizzi, relativa all'adesione al progetto di aumento di capitale sociale di Fiera di Padova Immobiliare S.p.a. con un autoemendamento aggiuntivo che verrà illustrato dal relatore, a cui do la parola.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 91 o.d.g. (Deliberazione n. 68)**

OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO DI AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DI FIERA DI PADOVA IMMOBILIARE SPA

Assessore Micalizzi

Sì, grazie Presidente. Allora, un altro... un'altra delibera di aumento di capitale, questa volta parliamo di Fiera Immobiliare. Attenzione, qui facciamo un... facciamo un atto diverso rispetto al precedente, cioè mentre prima abbiamo votato la sottoscrizione ovvero il versamento in termini economici di denaro, per l'aumento di capitale, questa è un'operazione... questa è l'operazione precedente, è l'adesione al progetto di aumento di capitale. Per, come dire, ripercorrere la delibera che abbiamo approvato prima, il passaggio che per l'Interporto è avvenuto nel 2015 e che poi ha portato oggi alla seconda... alla seconda ricapitalizzazione. Questo è un... quindi il progetto di adesione all'aumento di capitale di Fiera Immobiliare, è una Società che come sapete gestisce gli immobili della Fiera. Il Comune di Padova detiene il 47% circa di questa... di questa Società e oggi abbiamo questa opportunità, scaturita da alcune proposte nell'ambito dell'assemblea dei soci, di aumentare il capitale sociale di questa... di questa Società appunto. L'obiettivo è quello di rafforzare, di potenziare e di dare maggiore forza, maggiore impulso a questa Società, dove tra l'altro il Comune di Padova ha molti interessi, oltre agli eventi fieristici, tutti quanti noi comprendiamo, come dire, l'importanza di questo, anche importanti impegni come quello del Centro Congressi. Quindi l'obiettivo in questo caso è quello di dare maggiore forza a questa Società. Tra l'altro è un impegno che ci siamo presi anche in occasione della discussione che abbiamo fatto in quest'Aula, in questo Consiglio, sulla ricognizione che abbiamo fatto delle Società partecipate, in cui la Madia ci chiede conto anche del... questa è una novità, diciamo, a cui i Comuni sono sottoposti, ci chiede conto anche di come gli Enti si adoperano poi per il buono stato e la buona conduzione di questi... delle Società di cui detiene delle quote.

Ecco, la proposta quindi che vi facciamo è quella di aderire a questa proposta di aumento di capitale sociale, l'obiettivo è quello di aumentare il... e migliorare lo stato patrimoniale del... di questa Società. È quello

anche di poter disporre di maggiore liquidità, attraverso la... l'aumento di capitale in questo caso immobiliare e... e anche quello di poter portare alla gestione di un unico soggetto quelle che sono poi tutte le proprietà e gli immobili di... che poi fanno parte del... del comparto Fiera.

Oggi quindi non ci prendiamo nessun impegno di tipo economico, il Consiglio Comunale stabilisce semplicemente di aderire a questo progetto e quindi delega il Sindaco o un suo delegato all'assemblea dei soci a procedere in questo senso. La delibera, a tutela anche del Consiglio Comunale, poi specifica al punto 2 che avverrà una seconda votazione, una successiva votazione in Consiglio Comunale, quindi torneremo in Aula, per votare invece un atto che definisce, come abbiamo fatto prima invece per Interporto, le quantità e caratteristiche di questo aumento di capitale.

L'emendamento che vi propongo è un emendamento che, come dire, dà maggiori garanzie in questo senso al Consiglio Comunale. Da una parte, perché ricomprende il fatto che l'aumento di capitale avverrà in momenti diversi, cioè sulla base del fatto che i diversi soggetti conferiranno in tempi... in tempi distinti. Ma poi gli accordi prevedono che il momento in cui il capitale sociale verrà conferito alla Società sarà invece il medesimo. E l'altro è quello che sia contenuto in delibera il fatto che questa operazione non cambi il... cioè tenga inalterata la quota di partecipazione del Comune di Padova all'interno della Società stessa. Questa a tutela della presenza e della partecipazione, quindi del peso del... del Comune di Padova all'interno di questa Società. Ritengo che questo emendamento sia di maggior garanzia per il Consiglio Comunale, dal momento in cui voi state votando una delega all'Amministrazione, proprio per questo tipo di operazione.

Presidente Tagliavini

Sono stati presentati due emendamenti a questa proposta di delibera. Allora se... se l'Assessore può leggere l'emendamento aggiuntivo che c'è nel deliberato ed eventualmente, possibilmente distribuire la delibera...

Assessore Micalizzi

Chiedo scusa, pensavo che fosse stato distribuito. Se siete d'accordo...

Presidente Tagliavini

... perché tutti ne abbiano contezza. Prego.

Assessore Micalizzi

Intanto lo leggo oppure se volete aspettiamo anche...

Presidente Tagliavini

Dia intanto lettura.

Assessore Micalizzi

Allora: "di autorizzare, per i motivi in premessa indicati il Sindaco o il suo delegato a votare favorevolmente la deliberazione dell'assemblea straordinaria di Fiera Padova Immobiliare SpA, avente per oggetto l'aumento di capitale sociale, secondo le modalità in premessa indicate". Aggiungere le seguenti parole, quindi dopo queste parole che ho detto: "con espressa autorizzazione a votare tali operazioni anche mediante diversi

aumenti di capitali indipendenti tra loro" - come avevo spiegato nella mia relazione - "riservati ai singoli soci che conferiscono in una o più *tranche*, beni in natura e con espressa facoltà di stringere accordi con gli altri soci, al fine di garantire equilibri nella *governance* che siano, all'esito delle programmate operazioni, in grado di mantenere inalterata la partecipazione del Comune nella predetta Società".

Quindi prevede sia il fatto di poter conferire in modalità... in tempi diversi e... e l'altra, quella di mantenere, l'impegno a mantenere inalterata la partecipazione del Comune di Padova nel compiere questo... questo passaggio.

Presidente Tagliavini

Grazie. Sono stati, dicevo, presentati due emendamenti da parte, mi sembra, del Consigliere Turrin, cui do la parola per la relativa illustrazione, premesso che sarà ovviamente valutata l'ammissibilità e ricevibilità dei medesimi. Tre minuti per ciascuno, la parola al Consigliere Turrin.

La parola al Consigliere Turrin.

(Esce il Consigliere Borile - sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Sì, grazie Presidente. Anche gli emendamenti che ho proposto, che propongo, sono nell'indirizzo di tutelare il Consiglio Comunale o meglio la proprietà da parte del Consiglio Comunale della Fiera Immobiliare. L'emendamento è quindi di non sbilanciare il... la partecipazione sociale in Fiera Immobiliare a favore della... in questo caso della Camera di Commercio. Come diceva l'Assessore Micalizzi, la partecipazione attualmente è paritaria, abbiamo un 47,93% della Camera di Commercio e 47,93% per il Comune, il restante alla... alla Provincia di Padova.

L'emendamento numero 1, proprio per tutelare questo bilanciamento, propone dopo le... al punto 3 delle premesse, dopo le parole: "Sottopasso Saggin", di aggiungere: "ed il possibile conferimento da parte del Comune di Padova, del compendio immobiliare sito all'interno dell'area fieristica e recentemente ristrutturato... restaurato, con un investimento di 4,5 milioni, per un importo non inferiore al valore del conferimento della Camera di Commercio, permettendo di mantenere invariate le percentuali... le partecipazioni sociali della Camera di Commercio e del Comune di... di Padova". Questo appunto per tutelare il Comune dalla quota che detiene all'interno della... della Fiera Immobiliare. Io credo che l'emendamento proposto invece dall'Assessore Micalizzi, prevedendo due tempi o possibili tempi diversi di aumento di capitale da parte della Camera di Commercio e da parte del Comune, possa portare ad un periodo di diciamo... di sbilanciamento, in cui la Camera di Commercio che ha già votato un... un aumento di capitale con conferimento di immobili per 17 milioni di euro, abbia una partecipazione sociale nettamente superiore a quella del Comune di Padova e in questo momento, in cui appunto avrà una partecipazione superiore essendo un socio di maggioranza variare il patto sociale.

Quindi con questo emendamento, con il nostro emendamento ci proponiamo di essere sicuri che il Comune di Padova mantenga sempre la stessa quota sociale in contemporanea alla Camera di Commercio, perché non ci sia nessuno sbilanciamento e che il conferimento non avvenga, come fa la Camera di Commercio, non in denaro e come non è specificato, perché si rimanda a un'ulteriore delibera della... Giunta Comunale, un conferimento di immobili che sono i capannoni che attualmente sono di proprietà del Comune di Padova e che fanno parte del... dell'insieme del patrimonio immobiliare della Fiera, appunto, Immobiliare.

Il... L'emendamento numero 2 invece va poi in... a intaccare la delibera e dice dopo le parole: "Consiglio Comunale", dove c'è scritto "eventuale decisione di sottoscrivere", sopprimere queste parole e sostituirle con

"la sottoscrizione dell'aumento di capitale e di quanto indicato nelle premesse". Cioè mi vado a... vado a specificare. Come diceva prima l'Assessore, ci rimanderà ad un'altra seduta del Consiglio Comunale, l'eventuale decisione di sottoscrivere. Noi siamo dubbiosi soprattutto sull'espressione: "eventuale decisione", perché vorremmo che fosse sicuro che il Comune di Padova aderisca all'aumento di capitale proprio per i motivi suesposti nel... nel primo emendamento, cioè che ci sia sempre parità di partecipazione sociale nella Fiera Immobiliare. Per questo chiediamo appunto di abrogare la parola "eventuale" e che la Giunta si impegni, il Consiglio Comunale impegni la Giunta a partecipare sicuramente e per pari importo alla Camera di Commercio all'aumento di capitale in Fiera Immobiliare.

Detto questo... Va bene, no, dopo in discussione magari aggiungerò qualcos'altro.

Presidente Tagliavini

Grazie. Prima di aprire la discussione sospendiamo la seduta per dieci minuti, per verificare ammissibilità, ricevibilità e rapporto di questi emendamenti con quello che compare nel deliberato, l'autoemendamento che ha illustrato l'Assessore. Seduta sospesa per 10 minuti.

La seduta viene sospesa alle ore 21.02 e riprende alle ore 21.18.

Scusate, possiamo riprendere la seduta. Vi prego di accomodarvi.

Assessore Micalizzi. Possiamo riprendere la seduta. Gli emendamenti sono stati ritenuti ammissibili. Dichiaro aperta la discussione sulla proposta di delibera. Primo iscritto a parlare il Consigliere Tiso. Prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Io credo che questa operazione sia un'operazione molto importante per la nostra Fiera. Sappiamo la situazione della Fiera e non vorrei che qualcuno pensasse che quest'operazione fosse un'operazione a ritroso invece che un'operazione per lo sviluppo. Io credo che il nostro... la nostra Società debba essere salvaguardata, è una situazione complicata e quindi le scelte vanno valorizzate e avvalorate. I soci di maggioranza sappiamo conferiranno dei beni, dei capitali, no, la Camera di Commercio. Noi in questo momento, deliberiamo esclusivamente di aderire. Non abbiamo alcun bisogno di conferire in questo momento dei capitali, abbiamo bisogno di tempo invece per vedere chiaro, per avere... fare le nostre scelte e per capire cosa è successo negli anni precedenti in questa Fiera Immobiliare, perché sappiamo poco, molto poco e forse andare a mettere gli occhi, le mani e l'intelligenza all'interno della... dell'Ente Fiera Immobiliare su ciò che è stato fatto precedentemente, credo questo sia necessario. Ci vorrà del tempo, ci prenderemo tutto il tempo necessario. In questo momento aderiamo all'aumento di capitale. Quello che faremo successivamente, ci metteremo del capitale, lo vedremo, lo vedremo chiaramente mantenendo sempre gli equilibri. Che senso ha non avere l'equilibrio all'interno di un Ente nel quale il Comune partecipa? Che senso ha perdere la partecipazione in un Ente che è fondamentale per la città di Padova, non solamente per la partecipazione? Perché quando si parla di Enti partecipati, parliamo di Enti che hanno a che fare con i cittadini, parliamo di beni dei cittadini e quindi su questo credo dovremmo noi lavorare. Allora, bene facciamo invece ad aderire a questo aumento di capitale, perché vogliamo rafforzare la presenza del Comune, non indebolirla. La nostra presenza sarà veramente di slancio, di rilancio di quest'Ente, perché il rilancio dell'Ente non significa solamente il bene del... di Fiera Immobiliare, ma significa il bene della Fiera. Sappiamo, no, che cosa è successo negli anni. Abbiamo perso degli eventi straordinari e con quegli eventi straordinari si riusciva a pagare l'affitto. Funziona così, no, se perdiamo per esempio, dico una cosa, la questione delle biciclette, se vi ricordate, là la Fiera ha perso pezzi importanti, importantissimi. Allora li abbiamo abbandonati, li abbiamo lasciati, qualcuno se li è portati via, adesso non voglio entrare... non voglio entrare nella questione. Io credo che bisogna rilanciarla, avendo dalla nostra parte una forza che è quella di

avere Fiera Immobiliare, no, che ha una sua sostanza e anche credo che gli equilibri che noi manterremo diventino fondamentali. Che cosa è successo prima non lo sappiamo. Conferire immediatamente dei capitali mi sembra una cosa insensata, anche perché conferire immediatamente dei capitali non ci... non ci permetterebbe di andare a vedere invece che cosa effettivamente è successo, no? Io non so se sia nascosto qualcosa, ma credo che l'impegno della nostra Amministrazione sarà a lungo termine, sappiamo che arriveremo al 31 dicembre del 2018, quando si chiuderà tutta l'operazione. Allora...

(Intervento fuori microfono)

Entro... sì, entro il 2018. Alla fine credo che l'aumento di capitale che in questo momento conferirà Fiera... scusate, la Camera di Commercio con degli immobili, ci permetterà anche di avere degli introiti importanti, *cash*, che sono appunto gli... gli affitti che questi immobili percepiranno. Allora non è solamente un... un conferimento di capitali, ma anche un conferimento di denaro importante che ci permette di, insomma, avere una certa liquidità, il che non è male in una situazione così complicata. Poi, poi arriveremo al rilancio della Fiera, al rilancio. Cioè avere a che fare con chi sta gestendo le iniziative della Fiera, gli eventi della Fiera, non da una parte di forza, ma da una parte di disponibilità e avendo le spalle coperte con una Fiera... Fiera Immobiliare che ha una sua forza, altrimenti potremmo indebolirci se non restiamo sul pezzo, se non accettiamo il... l'aumento di capitale. Credo che questa sia un'operazione importante. Valuteremo quello che succederà nel prossimo anno, valuteremo bene che cosa è successo in questi... negli anni precedenti, quando evidentemente è stata fatta dal... da chi era Presidente non si sa che cosa, ma noi... io non... non giudico, voglio solamente che sia chiaro e penso che l'Assessore e chi...

(Intervento fuori microfono)

No, l'Assessore ed il Sindaco certamente che avranno le competenze per metterci le mani, chiariranno e noi quando sarà il tempo per deliberare eventuali... eventuali conferimenti di capitali, no, lo decideremo con maggiore chiarezza e maggiore serenità. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno, vedo che è iscritto a parlare.

Consigliere Berno (PD)

Ma intanto credo che, come anche correttamente ha ricordato il collega Tiso, dobbiamo fare una netta distinzione fra due realtà, l'una è la Fiera Immobiliare che sostanzialmente detiene gli immobili e anche debiti importanti che sono sostenuti sostanzialmente da flussi di cassa che sono rappresentati prevalentemente, mi pare, dagli affitti. Ed è questa l'operazione in questa fase che dobbiamo, come Enti, cercare di rafforzare, nel senso di una maggior capitalizzazione da un lato e, per quanto possibile, maggiori flussi di introiti dall'altro. Questo, perché se ciò non si facesse, evidentemente l'Ente sarebbe a rischio *default* a mio parere. Credo che sia opportuno, come ha detto il collega Tiso, che non ci sia un impegno immediato a erogare la parte di competenza del Comune, sia molto opportuno guardarci dentro con calma, anche quanto realizzato nella precedente gestione, perché credo che sia giusto nella massima trasparenza, valutare anche le scelte operate in questi ultimi tre anni. E poi naturalmente, ed è quello che facciamo con questa delibera, aderire a un progetto complessivo che si svilupperà in *step* successivi. Il primo immediato, urgente ed è questa la scadenza che abbiamo che... che ci, diciamo, anche induce a portare la delibera subito, che è il conferimento della Camera di Commercio per circa 17 milioni e rotti, insieme a un *cash flow* mi pare di 1,2 milioni, legato ai fitti di questi immobili conferiti dalla Camera di Commercio. Il secondo impegno è quello di valutare da parte del Comune, aderendo a questo progetto di aumento di capitale, in un secondo momento, con una seconda delibera, quindi con un'istruttoria che rivedremo, vedremo insieme nelle Commissioni, coi tecnici, vedendo le valorizzazioni, quale conferimento portare da parte del Comune. Per quale motivo? Per mantenere quei rapporti percentuali di partecipazione che attualmente sono circa il 47 e

passa per cento da parte della Camera di Commercio, altrettanto il Comune e poi una parte residuale la Provincia. Quindi questa è l'operazione, dare la possibilità oggi a che la Camera di Commercio possa svolgere il suo primo *step* di conferimento, dare la possibilità al Comune, aderendo all'operazione di valutare con calma entro fine 2018, quindi con i tempi che saranno necessari, anche valutando e guardando indietro effettivamente com'è messa e com'è stata gestita Fiera Immobiliare e quindi poter aderire nei prossimi mesi, comunque entro il 2018, con un *iter* che sarà evidentemente trasparentemente gestito con la Commissione consiliare e con i tecnici, quindi con una ulteriore delibera di Consiglio Comunale e poi se sarà necessario, non se ci saranno da parte della Camera di Commercio, qualora il valore di quanto conferirà il Comune fosse superiore, faccio un'ipotesi, ai 17 milioni, immagino che per mantenere i rapporti la Camera di Commercio debba metterci il differenziale di *cash...* o altro conferimento. Per questo, giustamente, l'Assessore Micalizzi propone un emendamento che prevede anche più deliberazioni, ma col mantenimento dei rapporti di forza percentuali che sono attualmente vigenti.

Personalmente, ma credo anche di interpretare correttamente le valutazioni del nostro Gruppo, non siamo d'accordo sugli emendamenti presentati dalla minoranza, perché non riteniamo utile in questa fase, già impegnare in modo cogente praticamente il Comune, ma ci teniamo la possibilità a) di aderire evidentemente all'aumento di capitale ma con un conferimento che verrà valutato nei prossimi mesi, senza essere costretti. Anche perché, in questo caso c'è da dire che evidentemente l'operazione andrà a completarsi al 100%, nel momento in cui tutti i conferimenti saranno stati effettuati. Quindi mi pare, non so se i tecnici possono confermarmi questa cosa, che anche il conferimento della Camera di Commercio di fatto è come fosse un conferimento, diciamo, condizionato nel senso che poi avrà la sua espressione anche in termini di percentuale e di controllo, eccetera, nel momento in cui tutta l'operazione si sarà... si sarà completata. E quindi mi pare che l'approccio prudenziale, proposto dalla nostra Amministrazione che prevede anche la possibilità di guardare con calma a ciò che è accaduto in questi anni, sia assolutamente da... l'opzione a cui aderire e quindi non approviamo...

(Intervento fuori microfono)

Eh lo so che ti dà fastidio, Vanda, quello che sto dicendo.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Berno (PD)

No, ti dà fastidio, anche perché ti hanno dato un minuto in più e io vorrei fruire...

Presidente Tagliavini

Niente... Consigliere Berno, sì, niente battibecchi personali.

Consigliere Berno (PD)

Di quel minuto in più che la signora Pellizzari ha potuto fruire.

Presidente Tagliavini

La invito a concludere.

Consigliere Berno (PD)

Va bene, concludo quindi dicendo, pur sapendo che dà parecchio fastidio alla signora quello che sto dicendo su Fiera Immobiliare, concludo dicendo che lo *step* proposto dall'Amministrazione con questa delibera noi lo abbracciamo e siamo contrari agli emendamenti proposti.

Presidente Tagliavini

Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. Io speravo sinceramente che i dieci minuti di pausa avessero suggerito il ritiro non solo degli emendamenti, in particolare di quello della maggioranza, quello della minoranza andava di conseguenza, ma anche della delibera stessa, per queste due domande che pongo ed a cui vorrei avere una risposta ufficiale del Segretario Generale. La prima è sull'emendamento; com'è possibile che un... una nostra approvazione di questa delibera prevalga sul Codice Civile che regola la vita delle Società. La Società Fiera Immobiliare se non erro è una Srl e in una Società il potere decisionale è coerente con la quota che si possiede. È chiaro che se in tempi diversi si aderisce ad aumenti di capitali, in questi tempi le quote cambiano e quindi questa parità non può essere a mio parere mantenuta. Secondo la delibera, chiedo come sia possibile approvare un aumento di capitale senza prevedere quanto questo aumento di capitale è, ma solo una modalità. Tra l'altro una modalità molto strana che privilegia, come abbiamo anche appena sentito negli interventi, l'apporto di beni immobiliari come aumento di capitale. Ora tutti noi sappiamo come questi beni sono, benché peritati, erano peritati tutti i beni della Vicentina, della Popolare, del Monte dei Paschi, tutti i beni immobiliari sono tutti peritati. Sappiamo bene cosa valgono i beni peritati. Ora l'unico valore di un bene immobiliare è quello che sta scritto in un preliminare, quando eventualmente si decide di venderlo, il resto è carta straccia. Noi vorremmo gestire così il patrimonio che abbiamo. Quindi su queste due questioni vorrei una risposta precisa, però entro nel tema velocemente. Si dice in premessa, perché la premessa alla delibera dice molto di più di quello... Scusate, la mia voce per un bel po' di tempo sarà questa, non è una semplice faringite. Si dice in premessa che tutto ciò è finalizzato a mettere in equilibrio l'operazione del Centro Congressi. Non esiste in Italia e in Europa un Centro Congressi in equilibrio finanziario...

In Italia il Centro Congressi che funziona meglio è l'Auditorium di Roma, è un po' strano ma è così, ha l'indice di occupazione più elevato, ma ha oltre 4 milioni di euro di *deficit* all'anno. Non esiste un Centro Congressi. Quindi se un Centro Congressi per definizione dev'essere sovvenzionato, non facendo utili è difficile che porti a un equilibrio economico, quindi questo è un ... una motivazione che non può stare in piedi. Al secondo punto dice però qual è il vero scopo di questa delibera: fare una nuova Società immobiliare che vada oltre alla gestione della Fiera. Allora mi pare alquanto strano che noi Ente pubblico vogliamo fare una Società immobiliare, quando i privati che ce le hanno, se potessero dismetterle senza danni lo farebbero. Se avessimo proposto noi questa delibera, credo che qualcuno che siede nella maggioranza, un bel cartello con delle offese tipo palazzinari, su questo ce l'avrebbe presentato. Ecco noi oggi vogliamo fare una nuova Società immobiliare, in un momento di crisi storica di questo... di questo comparto. Terzo punto, però che è la cosa più grave, dice realmente di che cosa vogliamo fare questa delibera della Fiera. Cioè a questa Amministrazione, checché se ne voglia dire, mi dispiace che si dica: "non si sa cosa c'è stato", perché la Fiera l'avete gestita voi fino a due anni e mezzo fa e sapete bene perché sono andati via i saloni da Padova. Non sono andati via col Sindaco Bitonci, sono andati via quando c'era la precedente Amministrazione.

Perché vi siete opposti a partecipare alla Commissione del Consiglio dove si voleva vedere cos'era successo nella Fiera di Padova? E chiudo la parentesi. Si dice che la Fiera non interessa più e si vuole fare che cosa? La Camera di Commercio che può stare benissimo dov'è e non creare un altro buco a proposito di buchi in centro a Padova e si vuole fare un polo per l'innovazione. Ma quale polo per l'innovazione può creare lavoro? I poli per l'innovazione, per definizione son sempre sovvenzionati. La Apple ha costruito la sua astronave nel deserto, a 50 chilometri da Cupertino, non nel centro della città. Allora andiamo a Borgomagno se vogliamo fare il polo dell'occupazione, terreno valore immobiliare zero, sotto... tra Borgomagno e la ferrovia e nessuno finora, nemmeno noi, ha avuto un'idea brillante di come risolvere quel problema. Non l'area della Fiera. L'area della Fiera è funzionale al benessere economico della città, signor Sindaco e lo sa benissimo. GEO nel 2017 ha portato il Bilancio...

Presidente Tagliavini

Dottor Lonardi, la invito a concludere.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Finisco subito. Ha portato il Bilancio da 5 milioni e mezzo a 12 milioni in un anno solo e ha portato un milione di visitatori certificati. Questa è la Fiera che si vuole, con questa delibera, chiudere definitivamente.

Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Allora, io su questa deliberazione vorrei che nella replica il... l'Assessore Micalizzi, spiegasse in maniera evidentemente più approfondita, l'impegno che il Comune di Padova intende prendere, per la ricapitalizzazione della Società Padova Fiera Immobiliare SpA. Vede, io penso che l'operazione della privatizzazione della Fiera di Padova sia stata un errore, ritengo che la gestione degli anni passati sia stata assolutamente un errore, lo abbiamo visto dai risultati che la Fiera ha avuto, ma non solo, l'abbiamo visto anche per vicende che hanno attraversato la Società che l'ha gestita fino a poco tempo fa. Abbiamo visto che per una serie di circostanze, l'attrattività della nostra città, per determinanti eventi è... è venuta meno. La concorrenza che si è sviluppata con altre... con altri poli fieristici non l'abbiamo saputa... saputa reggere. Del resto quando c'è competizione qualcuno deve perdere, abbiamo perso, ha perso Padova. Devo dire che a me preoccupa, per quanto riguarda la deliberazione, quella... quella parola "eventuale" che nel dispositivo di fatto rimanda, appunto a un'eventualità, la possibilità che il Comune partecipi ad un effettivo e reale aumento di capitale che tenga nella parità i diversi soci all'interno della Società. Lei lo ha detto prima, forse lo deve rimarcare in maniera diciamo più cogente, più importante, più comprensibile anche per me, non solo per qualcun altro, anche per me, appunto che invece noi intendiamo... intendiamo mantenere una quota esattamente paritaria a quella che abbiamo adesso e esattamente paritaria a quella che la Camera di Commercio ha, all'interno di questa Società. Io penso che sia l'unico modo che l'Amministrazione ha per rilanciare il polo fieristico, per avere una capacità di trattativa con la nuova gestione, per avere una possibilità di co-progettare un nuovo sviluppo per Padova Fiere e ritengo che quindi sia un'operazione doverosa da fare. Del resto la Camera di Commercio continua a crederci, altrimenti non avrebbe fatto un aumento di capitale di così... così consistente. Io mi ricordo che nel 2005, quando fu venduta... la... quando fu venduta la... mi sembra che costò 16 milioni di euro.

Ecco, ritengo che tanti anni sono passati, oggi probabilmente spendiamo molto di più rispetto a quanto avessimo... a quanto avremmo speso se avessimo allora fatto un investimento di idee e di progetti anziché

venderla appunto nel... per l'80% allora a *GL Events*. Ma in ogni caso oggi siamo in questa situazione e penso che per Padova l'unica possibilità di avere una reale possibilità di trattativa con chi oggi la gestisce e con chi la gestirà in futuro è mantenere un... non un piede, tutti e due i piedi, rimanere dentro quella Società, proprio per avere la possibilità di una co-progettualità per il futuro. Quindi, Assessore, io mi aspetto che lei chiarisca in maniera inequivocabile cosa intende fare l'Amministrazione e quindi che con il suo emendamento, non solo noi in questa delibera approviamo quanto l'assemblea dei soci delibererà rispetto all'aumento di capitale della Camera di Commercio, ma che ci sia un impegno preciso, anche per il Comune di Padova, a fare lo stesso aumento di capitale e a mantenere le stesse quote.

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Sì, grazie Presidente. Allora mi inserisco anch'io nella discussione aperta dal Consigliere Ruffini. Va bene, lei chiede... una specificazione all'Assessore Micalizzi, però come sappiamo l'Amministrazione parla per atti, quindi per quanto... l'Assessore Micalizzi possa rassicurarci sul fatto che il Comune aderirà ad un aumento di capitale, noi finché non lo vediamo scritto non possiamo esserne sicuri. E noi è per questo che introduciamo questo emendamento, in cui, appunto come diceva il Consigliere Ruffini, si tolga quella parola "eventuale" e si garantisca per iscritto e non a parole che il Comune parteciperà all'aumento di capitale. Ribadisco, come quando ho esposto... gli emendamenti che noi siamo preoccupati per la non contemporaneità dell'aumento di capitale da parte della Camera di Commercio e del Comune, perché noi potremmo trovarci in un momento, diciamo domani, in cui la Camera di Commercio partecipa all'aumento di capitale, mette questi 17 milioni di euro in... in immobili e quindi va a sbilanciare il capitale sociale della Fiera Immobiliare... della Fiera Immobiliare e il Comune si trova, adesso dico due quote... a caso, col 20% rispetto a un 80% della Fiera, dovuto appunto al suo aumento di capitale. Quindi abbiamo il problema che ci sia all'interno della Società una partecipazione... della Camera di Commercio che è assolutamente sproporzionata rispetto anche a quella... della parità che c'è adesso. Dico questo, perché noi poi abbiamo il timore che, com'è scritto qui... nell'articolo... nella delibera al punto 4: "valorizzare il compendio immobiliare di proprietà della Società, con integrazione del progetto per la realizzazione della nuova sede della Camera di Commercio". Ecco, noi temiamo che all'interno di quest'operazione si celi un'operazione più occulta, passatemi il termine e cioè che il fine ultimo della Camera di Commercio, non so se del Presidente Zilio o della intera Camera di Commercio, sia quello di trasferire la nuova sede della Camera di Commercio da piazza Insurrezione a quelli che sono adesso gli immobili della Fiera Immobiliare e questo per noi andrebbe a discapito di quello che è il valore vero e il *core business*, diciamo, della Fiera e cioè quello di fare manifestazioni fieristiche e non di essere l'immobile di un altro Ente. Detto questo, ecco, noi abbiamo il timore, vogliamo essere rassicurati su questo anche da lei, signor Sindaco, perché lei in questo momento, in quanto Sindaco tutela il patrimonio del Comune di Padova. Così è lo stesso discorso che lei fa ad esempio per l'ospedale. Noi le chiediamo di essere così intransigente anche in questa operazione con la Camera di Commercio. Per questo, tra l'altro io vedo qua, verranno conferiti degli immobili in Corso Stati Uniti, via Edoardo Plinio Masini, piazza Luigi da Porto, sottopasso Saggin. Quindi sono degli immobili che non hanno nulla a che fare territorialmente con un *unicum* della Camera di... scusate, della Fiera Immobiliare, coi padiglioni della Fiera. Sono degli immobili avulsi dal contesto fieristico, quindi nasce il sospetto, ma è un sospetto penso legittimo che spero voi chiariate, che la Camera di Commercio voglia disfarsi di questi immobili evidentemente non produttivi economicamente per la Camera di Commercio, e sobbarcarli a un'altra Società di cui fa parte anche lei, ma di cui potrà dividere il problema, diciamo, con il Comune di Padova. Poi ci dice: "va bene, genereranno nuovo *cash flow* attraverso la gestione di nuovi immobili". Okay, va bene, però sono degli immobili che in questo momento il Comune non ha che la Camera... di cui la Camera di Commercio si disfa e di cui diventerà poi co-partecipativa degli affitti e quindi tutto il rischio va diviso tra Camera di Commercio e Comune e tutto il beneficio eventuale o tutto va... va alla Camera di Commercio che si disfa... degli immobili improduttivi e poi eventualmente ne guadagnerà i frutti

degli affitti. Rispondendo invece al Consigliere Tiso, devo dire che... non so, dice che: "controlleremo", controllerete cos'è successo negli anni passati. Beh Consigliere Tiso, noi come Amministrazione Bitonci abbiamo addirittura fatto una Commissione d'Inchiesta sulla Fiera, di cui io facevo parte, di cui ero Segretario, a cui l'opposizione non ha neanche mai voluto partecipare. Quindi certamente noi non temiamo nessuna Commissione d'Inchiesta sulla Fiera. Dopo la privatizzazione della Fiera che io trovo corretta come operazione la privatizzazione da parte del Sindaco Zanonato e quindi da parte del... della Sinistra di Padova e quindi dal vostro partito sostanzialmente, è stata fatta un'operazione sbagliata nel senso di... a chi è stata venduta la Fiera e cioè ai francesi di *GL Events* che non hanno portato nulla in termini di manifestazioni fieristiche. Quando loro erano degli ottimi allestitori, allestitori di... di eventi internazionali, anche di Olimpiadi, eccetera, ma non hanno poi portato quello che ci si aspettava dalla privatizzazione, cioè una valorizzazione e ho finito...

Presidente Tagliavini

Grazie.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Degli eventi fieristici che poi, col loro decadimento hanno portato all'insostenibilità degli affitti, da cui la Fiera Immobiliare ha ricavato solo perdite, perché la Fiera non riusciva più a pagare gli affitti, in quanto non aveva gli introiti delle... delle manifestazioni fieristiche. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Scusate, vi ho fatto perdere del tempo. Grazie, Presidente, della parola. Intervengo anch'io volentieri in... in questo dibattito che sto trovando estremamente interessante, questo è significativo e, insomma, fa capire come tutto il Consiglio su questa delibera voglia parlare con serietà e assolutamente non con pretestuosità o strumentalizzazione politica. Ho ascoltato gli interventi del Consigliere Lonardi, anche del Consigliere Turrin e volevo cercare... di entrare nel merito... della delibera... per far vedere anche un punto di vista differente dal loro, anche ritengo comunque interessante. Prima di tutto su... sulla storia della nostra Fiera e non possiamo non ricordarci i fatti quali sono e cioè che Padova vanta l'invenzione della Fiera Campionaria, è stata inventata a livello mondiale qui a Padova, la prima a livello mondiale e dopo cento e rotti anni la realtà dei fatti è che la nostra Fiera oggi è una... non è né un'eccellenza della città, né un punto di forza del nostro territorio, anzi diciamolo, basta vedere i numeri come vanno, è un *business* che non gira, che non sta in piedi e che non crea ricchezza. Se non fosse così non ci troveremmo quest'oggi a dover votare un aumento di capitale. Attenzione che l'aumento di capitale però non è sul *business* della Fiera, ma è su un'altra attività che è l'Immobiliare. E quindi tutti i temi legati a il... Un'immobiliare che cosa può fare? Chiedo al Consigliere Turrin. Cioè, è chiaro che un'immobiliare gestisce immobili, sennò non si chiamerebbe Immobiliare. Quindi il fatto che l'Immobiliare voglia... la Camera di Commercio voglia aumentare il capitale sociale di un'immobiliare conferendo immobili, lo ritengo abbastanza razionale e sensato. Senza contare che poi l'*iter* che ci impone il Codice Civile per l'aumento di capitale sociale un conferimento di immobili, presuppone la perizia. Quindi se è vero che a volte i beni peritati magari hanno dei valori che poi non trovano una loro realtà sul mercato, sul mercato vero e proprio, l'*iter* vuole che i beni... gli immobili vengano peritati e quindi non si può fare in maniera diversa.

Ma la questione qua è: perché ha senso votare questa sera questa delibera? Perché noi votando questa

delibera facciamo un'operazione che secondo me è intelligente e cioè, decidiamo di sostenere un *asset*, quello del... dell'Immobiliare della città di Padova, per... per far sì che il Centro Congressi possa andare avanti con le proprie attività e ci prendiamo però del tempo per scegliere se l'Amministrazione, il Comune di Padova abbia senso che stia all'interno di questa... di questa Società oppure no. Io, signor Sindaco lo dico in maniera aperta qua davanti al Consiglio, dovremmo anche capire se ha senso che l'Amministrazione di Padova abbia ancora una presenza così importante all'interno della Fiera Immobiliare, se riteniamo questa essere un *asset* strategico per la città oppure no, perché è di questo che si sostanzia questo tipo di delibera e prendersi del tempo per poterlo decidere, secondo me, è a vantaggio di tutta la cittadinanza e quindi non capisco gli emendamenti proposti dalla minoranza che in realtà ci... ci fanno perdere un... un vantaggio, un diritto che noi abbiamo e che possiamo utilizzare e che invece se ascoltassimo le loro proposte, ci verrebbe negato.

Sul futuro... della Fiera, chiedo anche ai colleghi dell'opposizione, perché è un tema che abbiamo tutti e lo sapete da anni che si cerca di... di dare risoluzione a questo. Quello che io voglio farvi notare, a parte Immobiliare, ma mi concentrerei sul *business* della Fiera; è possibile immaginare un futuro di quest'attività in questa modalità, in quel luogo della città di Padova? Siamo sicuri che la Fiera così come... come funziona e con tutte le difficoltà che ci sono a livello italiano su questo ambito, possa pensare di essere ancora uno strumento che crea ricchezza per la città o forse la proposta che viene fatta da alcuni di creare un *cluster* dell'innovazione può essere una soluzione intelligente per creare un luogo diverso e più attrattivo per la città? Non sono certo, come diceva il Consigliere Lonardi che i *cluster* di innovazione perdano solamente ricchezza e che debbano essere finanziati. Lo invito a andare a vedere alcuni esempi virtuosi a Milano, per stare qui vicino, dove 4500 metri quadri vengono affittati da privati di pochi anni meno di me, sul tema dell'innovazione, sul dar spazio alle *startup*. Fondazione Prada, vicino a Fondazione Prada, vada a fare un giro in certi spazi che vi sono lì e scoprirà che vecchie fabbriche sono state ristrutturate, danno lavoro a centinaia di *startupper* e pagano un affitto privato di un milione e rotti ogni anno, senza un soldo di pubblico. Ecco, io immagino che questa che è sicuramente una visione innovativa di... di riqualificazione di certe aree della nostra città possa essere più interessante, piuttosto che volersi incaponire con un *business* che così com'è configurato, oggi non crea ricchezza per la città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Allora, io non vorrei fare un *excursus* partendo dal 2005 perché sarebbe troppo lunga, ma stiamo al tema. L'aumento del capitale sociale perché si fa? Perché Padova Fiera Immobiliare praticamente dal primo di gennaio 2016 non riceve da Geo una lira. 1.200.000 euro per questa concessione fatta da GL Events a Geo, dove avrebbero dovuto questi signori, visto che fanno un milione di visitatori all'anno, pagare Fiera Immobiliare. Quindi tra le altre, questo aumento di capitale si fa per far fronte a quei mutui che si fa fatica a pagare. Ora, mi risulta, potrei non essere esatto, che i 200.000 euro il Sindaco ci dirà se li ha ricevuti o li riceve, ma il milione, Padova Fiera Immobiliare, dal 1 gennaio non li ha mai ricevuti. Quindi hanno pagato da agosto, quando sono entrati, 2016, fino al 31.12.2016. Quindi se sta Fiera andasse veramente a gonfie e vele, qualcuno evidentemente provvederebbe a pagare. E so che c'è una causa in corso, c'è un decreto ingiuntivo fatto da Padova Fiera Immobiliare per questa situazione. Ora, stasera io osservo che questa preoccupazione dell'aumento del capitale sociale, di ristabilire le quote, il timore, di qua e di là, l'*hub* dell'innovazione e tutto il resto, sono tutte preoccupazioni legittime, giuste, corrette. Ma l'Assessore nel suo emendamento ha spiegato che le quote di partecipazione nella predetta Società rimangono inalterate. È chiaro che qui non si cambia nulla, però siccome il 2018 ha da venire, da qui al 2018 altre cose possono succedere e quindi un'Amministrazione attenta non si va a mettere in situazioni di difficoltà per il prossimo futuro. Ma la preoccupazione che noto e che osservo qui dentro stasera è che c'è qualcuno che ha paura che i francesi vanno via. C'è qualcuno che ha paura che la Fiera si sposti. Se dovrà succedere forse succederà pure

questo. Andiam parlando dal 2005 di un polo fieristico veneto che non si è mai fatto e là poi è finita ai francesi. Abbiamo parlato notti intere qui dentro di questo futuro della Fiera ed abbiamo visto che comunque i problemi ci sono ed esistono. Il Consigliere Pasqualetto ci ha spiegato che è una questione anche di *location*. No? Quindi per il prossimo futuro tutto può succedere. Si amplieranno, ci saranno nuovi confini, arriveranno... visto che ormai stiamo osservando, andando lontano al Due Carrare che arrivano gli americani col loro fondo. A Padova qui alla cattedrale famosa del Macello arrivano i francesi, quindi tutti gli investimenti arrivano da altrove, può darsi che qui ne arriveranno altri. Per cui perché precludersi strade? Certo che una cosa è... sarà ed è un compito non solo di minoranza, è un compito di tutti noi, prestare attenzione a una situazione di una Fiera che è la più antica d'Italia, prestare attenzione a una Fiera che abbia supporti e opportunità per decollare, ma siccome di errori se ne sono fatti e tanti, tanti, a partire dal 2005, ritengo che questa Amministrazione, visto che abbiamo la fortuna, checché ne dicano gli altri, di avere un Sindaco che io, torno a dire, l'ho detto dall'inizio della campagna elettorale e lo ribadisco adesso... illuminato, che fa l'imprenditore e capisce queste cose, di tutto succederà tranne che lui possa fare errori di questa portata. Per cui io sono fiducioso e tranquillo, Assessore, lei vada avanti, perché noi ovviamente non possiamo accettare gli emendamenti proposti.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani.

(Esce l'Assessore Gallani)

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie Presidente. Ma devo dire che ho sentito diversi interventi della maggioranza, tra i quali devo dire che soprattutto Pasqualetto a un certo punto parla di possibilità per noi di riflettere e magari decidere anche se dismettere quello che è da parte del Comune la... la questione di Fiera Immobiliare. E invece non ci siamo detti questo fino a adesso. Mi sembra che l'intento anche del... dell'Assessore Micalizzi di rassicurarci sul fatto che noi rimarremo all'interno e che sicuramente faremo questo investimento, quando dice che avremo l'opportunità di decidere se... mi fa suonare un campanello d'allarme. Quindi devo dire che la mia sensazione e poi è quello che ho percepito io nel mio piccolo, sulla questione della Fiera, è che il Partito Democratico della Fiera a Padova, non solo non è mai interessato a niente, ma si sta... si stia facendo di tutto, perché la Fiera a Padova se ne vada per sempre, che chiuda i battenti. Perché quando vedo che Zanonato all'epoca svende la Fiera di Padova, dicendoci che dal punto di vista... era inevitabile la privatizzazione, non lo so se è vero, però i risultati ci dicono che non era inevitabile, perché siamo arrivati allo sfracello. Quando oggi si fa questa operazione, quindi dando alla Camera di Commercio mani libere sulla questione di Fiera Immobiliare, mi sembra che sia il colpo finale. Cioè stiamo svendendo in maniera definitiva, quel poco che c'era rimasto. Invece io vorrei ricordare al signor Sindaco e anche all'Assessore Micalizzi che il Comune di Padova, nella nostra Amministrazione ha creduto nella Fiera e ha creduto seriamente. Ha investito 4,5 milioni di euro sui capannoni che erano fatiscenti. E una delle motivazioni per cui non sono venuti a fare la Fiera erano proprio i capannoni che facevano schifo, che erano pericolosi anche per la salute pubblica. Abbiamo fatto degli interventi importantissimi, quindi la volontà nostra di mettere sul piatto delle risorse e quindi rendere appetibile di più la Fiera e quest'anno i risultati hanno cominciato a vedersi, anche se in piccola forma, si sono visti. Oggi cosa ci state raccontando? Che dobbiamo essere tutti fiduciosi? Cioè, voglio dire, se me lo dicesse il mio papà potrei anche credergli, perché mi dice: "senti, abbi pazienza, vedrai che pian piano la cosa la sistemiamo". Ma qua parliamo di diritti societari. Io non ne sono un esperto, però se domani mattina il mio socio in azienda ha il 90% dell'azienda e io ho il 10% perché sono in un momento in cui non ho cassa, lui domani mattina mi caccia o mi mette fuori e decide lui tutto. Cioè è così difficile da capire sta roba? Domani mattina i signori della Camera di Commercio si prendono in mano la Fiera e ci dicono: "Grazie. Arrivederci e grazie". Questa è la verità. Non possiamo... non possiamo dare mandato di fiducia. Non è questione di non essere... di non fidarsi del Presidente Zilio e ci mancherebbe

altro, persona onorabilissima, ma qua parliamo di... di Società, di una Srl e non è che stiamo parlando di *voemose ben*. Cioè qua è una questione anche tangibile. Un aumento di capitale lo si fa in contemporanea, funziona così in tutte le Società. C'è un momento di difficoltà? Ce la facciamo a mettere sul piatto delle risorse fresche? Bene. Il Comune ne ha messe in passato, la Camera di Commercio non ha tirato fuori un euro per i capannoni, lì... li hanno tirati fuori solo i cittadini padovani. Lì ci sono dei posti di lavoro, ci sono delle situazioni che dobbiamo vagliare con attenzione. Non possiamo dare un mandato fiduciario. Lo potrei fare a casa mia, con mio papà, con mio figlio o con mia moglie, ma qua parliamo di Società e la società di oggi ci insegna che lì conta solo il *business*. Allora a me è per quello che viene il sospetto che la Camera di Commercio ci stia passando una patata bollente di immobili che evidentemente non hanno un valore. Cosa fanno? Scaricano degli immobili che valgono zero sulla collettività? Magari è una mia impressione sbagliata, sbagliatissima, verrò smentito, però secondo me va messo nero su bianco la parità e va fatto immediatamente, non possiamo rischiare di regalare e di cedere a chissà chi una... una Società importante come è Fiera Immobiliare SpA. E se... Se fosse una... un'immobiliare generica non si chiamerebbe Fiera Immobiliare SpA, si chiamerebbe Immobiliare Amici degli Amici, Immobiliare *voemose ben*. Questa è un'immobiliare che punta il suo *core business* sulla Fiera, non su altre cose. Ecco perché a noi viene o almeno a me personalmente viene il sospetto che questa cosa non funzioni e che non abbia poi radicamenti reali su quello che è il diritto societario. In una Società valgono le quote, quando la Camera di Commercio mette tutti questi... non soldi, perché non è che mette... mette degli immobili, *okay*, noi non siamo più proprietari di niente, noi passiamo in minoranza e le nostre quote, anche se mettiamo la stessa cifra, identica, fra un anno varranno comunque meno, rispetto a quelle che hanno messo loro. Dovremmo fare quanto in più? Quanto in più? E saranno disposti a cedere le quote? Non lo so.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani la invito a concludere.

Consigliere Luciani (LNLV)

Chiudo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Prima di dare la parola all'Assessore ricordo che il Consigliere Lonardi, mi pare avesse chiesto alcuni chiarimenti che meritano un intervento del Segretario Generale... a cui cedo la parola.

(Intervento fuori microfono)

È comparso mentre parlavo il suo nome. Allora... prima il Consigliere Cavatton, poi parlerà il Segretario Generale per quei chiarimenti richiesti dal Consigliere Lonardi. Prego.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie. Grazie Presidente della parola. Devo dire che la discussione sulla proposta di deliberazione sulla quale sto intervenendo è stata molto proficua per l'opposizione, perché ha chiarito delle divaricazioni evidenti, se non da un punto di vista ideologico, quantomeno programmatico in seno alla maggioranza e quindi ha ulteriormente preoccupato l'opposizione, in una operazione che già di per sé si presenta obliqua, poco trasparente, ma che ascoltata in Aula, la parola di diversi esponenti della maggioranza, ci pone davvero in una situazione di confusione. Abbiamo, per fare gli esempi estremi, la collega Ruffini che vuole rassicurazioni dall'Assessore che ha proposto la delibera, sul mantenimento della quota del Comune di Padova e sulla sua parità sotto il profilo di peso percentuale, con quella della Camera di Commercio e

dall'altra parte abbiamo invece l'intervento del Consigliere Pasqualetto, anch'egli di maggioranza, che dice: "teniamo...", anzi: "lasciamo al Consiglio le mani libere, perché potrebbe anche essere...", *res melius perpensa* come dicevano i latini; "che si decida di non essere più parte o parte paritaria di questa operazione dal momento che...", una serie di considerazioni macroeconomiche che non ripeto, "comunque oggi la Fiera di Padova è o rasenta l'azione fallimentare". In più abbiamo un Assessore che propone una delibera e dopo aver, in maniera molto vaga, rassicurato su quella che dovrebbe essere l'opinione e il convincimento dell'ala sinistra della maggioranza, rappresentata dalla Consigliera Ruffini e cioè che si vuole mantenere una parità con la Camera di Commercio nella gestione, poi però scrive e addirittura emenda, individuando una serie di passaggi che possono o non possono essere contemporanei con l'aumento di capitale che invece, noi riteniamo sicuramente, vorrà fare Camera di Commercio. Capite lo stupore di questa opposizione? Perché se il punto di ricaduta può essere in qualche modo riassunto nel voto consigliere e quindi come noi crediamo, questa proposta di deliberazione verrà approvata dalla maggioranza, i presupposti dai quali una parte o l'altra delle anime che compongono la maggioranza sono diametralmente opposti. Potete spiegare come fa questo Consiglio Comunale, in una sorta di eterogenesi dei fini, a spiegarlo poi ai cittadini che rappresentiamo? Io credo sarà per voi molto difficile. E quand'anche noi che riteniamo il bene Fiera o quantomeno la partecipazione del Comune, una quota consistente e soprattutto da valorizzare, proponiamo gli emendamenti, crediamo di farlo proprio nel senso di salvaguardare il ruolo dell'Amministrazione comunale. Prego i Consiglieri di maggioranza, quantomeno quelli che vogliono la salvaguardia del nostro ruolo, di leggerli prima di votargli contro. Però forse abbiamo capito che l'ala Centro, centrista di questo Consiglio che sostiene la maggioranza, in realtà del Comune di Padova all'interno del sistema fieristico forse vuole liberarsi. Non è un problema, chiaritelo. Chiaritelo soprattutto alla città, perché noi abbiamo capito benissimo dove va a parare e a chi fa un favore questa proposta di deliberazione e vi assicuriamo che abbiamo capito che non fa un favore di certo ai padovani.

Presidente Tagliavini

La parola al Segretario Generale.

Segretario Generale Dott. Zampieri

Allora, se non ho interpretato male la richiesta del Consigliere Lonardi, la necessità quindi di... di garantire il mantenimento dei rapporti fra le diverse partecipazioni, pur a fronte di un incremento di capitale che avviene in momenti diversi e quindi disallineato, viene assicurata e ciò è inserito nella proposta di emendamento che ha illustrato l'Assessore, proposta di emendamento che è stata sviluppata anche in accordo con il notaio stipulante, mediante proprio la espressa previsione all'interno del... del predetto emendamento, rivolta a stringere accordi con gli altri soci, finalizzati appunto al mantenimento della partecipazione in parte inalterata tra il Comune e gli altri soci all'interno della Società. Quindi attraverso la possibilità di raggiungere accordi detti anche patti parasociali.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola per la replica all'Assessore.

Assessore Micalizzi

Allora, io intanto ringrazio i Consiglieri e il Consiglio per il dibattito e gli interventi che ho sentito. Bene, mi fa pensare che c'è anche un interesse su... su questo tema e a ragione, in effetti è più che motivato, insomma, questo interesse, perché stiamo parlando di una Società importante del... di cui noi siamo in parte... in parte proprietari e stiamo parlando anche di un'operazione che secondo noi darà... darà vantaggio e che facciamo, proprio perché ci teniamo al fatto che Fiera Immobiliare possa consolidarsi, svilupparsi e... e rafforzarsi.

Questa operazione è fatta e la iniziamo con il voto di oggi, proprio in questa... in questa direzione. Quindi quando si dice: "ma non... a questo Consiglio, a questa Amministrazione non interessa il futuro... il futuro di Fiera", non vi avremmo proposto l'adesione ad un aumento del capitale. L'aumento del capitale lo facciamo proprio perché ci interessa avere... una Società... una Società più forte. Su questo ha fatto bene il Consigliere Pasqualetto, probabilmente qui c'è anche la tentazione da parte di qualcuno di voler farlo... far diventare questa questione o un fatto politico o anche, come dire, tirare i discorsi creando suggestioni particolari che però poi ci portano distanti dal... dal fatto concreto. Ma Pasqualetto giustamente dice: "guardate che stiamo parlando non della gestione di Fiera, ma stiamo parlando... del futuro della... della Società Immobiliare". E ha fatto bene a ricondurre, come dire, la discussione a questa... a questa cosa, ma qualcuno ci tiene a dipingere scenari mirabolanti sul futuro della gestione di Fiera, dipinge anche scenari, equilibri politici in bilico della maggioranza. Non è che perché la vostra maggioranza è caduta, tutte le maggioranze che seguono la vostra devono cadere per dissapori e dissidi politici, insomma. Capisco che ognuno legga... Poi cioè, non è come dire che ci possa essere intenzione di leggere il mondo con il... il portato delle proprie esperienze personali, però non sempre le cose funzionano e vanno avanti secondo quella che è l'esperienza personale di alcune... di alcune persone.

Noi oggi stiamo discutendo, stiamo analizzando al meglio questo... questo punto e il Consiglio Comunale fa bene. Vado sul... vado sul merito anche di alcune questioni su cui mi avete chiesto anche di puntualizzare. La volontà di aderire al progetto di capitale sociale. L'ho già detto prima, è scritto nero su bianco sulla delibera, cioè voi con... con la delibera che il Consiglio Comunale oggi approva, date mandato al rappresentante dell'Amministrazione comunale di approvare il progetto di aumento di capitale, non di valutare se o verificare altre cose, date questo tipo di mandato in modo preciso e inequivocabile. Quindi quando qualcuno anche parla: "ma un atto di fiducia nei confronti del... dell'Assessore". No, state votando voi, vota il Consiglio e vota il Consiglio nero su bianco la delega a fare questo, non a valutare se... la delega a... a aderire al progetto di aumento di capitale, è scritto anche in grassetto, è il titolo... della delibera. Su questo non ci sono... non c'è nessun tipo di... di... di dubbio. Rimarcare che vogliamo mantenere l'equilibrio societario e inalterata la partecipazione del Comune di Padova. Anche questo è contenuto in modo molto... cioè in modo chiaro ed esplicito nell'emendamento che vi ho proposto. E ve l'ho proposto, proprio perché fosse non un atto di fiducia nei miei confronti o nei confronti del Sindaco o nei confronti... della Giunta Comunale, ma perché fosse una cosa che scrive e dice nero su bianco il Consiglio Comunale. Ancora una volta, non è un atto di fiducia nei miei confronti, qualcuno l'ha posta: "come possiamo noi fidarci di...". No, nessun atto di fiducia, vi propongo e lo votate voi. Decide... il Consiglio... il Consiglio Comunale. Più chiaro di così. Quindi noi oggi approviamo il parere favorevole... all'adesione al progetto di aumento di capitale, noi lo approviamo con questa specifica che ho inserito proprio a tutela e a maggior garanzia del Consiglio Comunale che la cosa avvenga, anche se in tempi diversi, però in modo, come vi descrivevo prima, all'unisono e simultaneo. Poi quando il capitale sociale deve essere conferito realmente. Vi ho anche detto ed è scritto al punto 2, quindi non è un atto di fiducia nei miei confronti, ma lo trovate nel testo del deliberato che dovrete votare voi, io non lo voto neanche, ve lo propongo e basta, cioè nel senso che gli Assessori non votano e che ci sarà un atto successivo, votato sempre dal Consiglio Comunale, cioè da voi, che descriveranno le caratteristiche di questo conferimento di capitale. Quindi qua non si tratta di nessun atto di fiducia nei... nei confronti di nessuno, ma semplicemente di stabilire bene, nero su bianco, quello che voi dovete votare. Credo di aver, come dire, sottolineato a sufficienza quali sono i passaggi anche più delicati e importanti che avete sottolineato nel vostro... nel vostro dibattito.

C'è stata questa discussione su questa parola "eventuale". Guardate, se dobbiamo soffermarci sulle questioni grammaticali facciamolo pure, eventuale...

(Intervento fuori microfono)

Allora, eventuale, il testo è stato formulato così, toglierlo non... non c'è nessun problema, è una... come dire, è una questione che non... non cambia la sostanza e la natura dell'atto. So che i Consiglieri di maggioranza hanno portato e proposto un emendamento in questo senso che dopo magari...

(Intervento fuori microfono)

Un attimo. Che dopo magari presentiamo. Vi dico una cosa, perché poi si può sollevare, come dire, dubbi e casi su... su ogni cosa e abbiamo visto farlo sulle cose più incredibili, ma l'eventuale era un... come dire, un termine, una parola no a garanzia della possibilità della... della Giunta di poter fare quello che si vuole, ma siccome si stava parlando del fatto che il Consiglio Comunale si deve pronunciare nuovamente su questa cosa, era per sottolineare l'assoluta indipendenza e possibilità del Consiglio Comunale, di votare quello che ritiene più opportuno su questa cosa. Quindi è un... come dire, era un elemento ulteriore di garanzia nei confronti del... sì, dell'indipendenza del Consiglio Comunale del... rispetto a questa cosa, del fatto che è il Consiglio Comunale che voterà questo e lo faremo in un atto successivo. E ancora una volta, non dovrete avere fiducia nei confronti della Giunta, ma dovrete votare voi i termini e le condizioni del conferimento di quest'atto che poi conferirà l'aumento del capitale, ma avverrà in maniera... in maniera successiva. Quindi se questo vi rassicura, togliamo anche "eventuale", nella sostanza l'atto non... non si modifica. Il mio emendamento invece viene incontro proprio alle esigenze di assicurazioni che avevate voi e credo che sia, come dire, una... una discussione che ci ha aiutato, l'avevo anche, come dire, preventivamente anticipata con un emendamento, voglia mettere più al sicuro, la possibilità del Comune di Padova di incidere come avviene adesso e quindi di avere una quota importante e mantenere la stessa... la stessa quota. È una preoccupazione dell'Amministrazione, mi fa piacere che questo sia anche una preoccupazione da parte del Consiglio Comunale. Stabilito questo, quindi io vi propongo di votarlo così con... come vi ho detto, con l'emendamento che vi ho... che vi ho proposto, recependo, insomma, questa cosa che non cambia nella sostanza il contenuto del... del nostro dispositivo.

Presidente Tagliavini

Quando l'Assessore ha preso la parola è pervenuto al tavolo di Presidenza un emendamento firmato, mi pare, da almeno 17 Consiglieri sui circa 28 presenti. Si tratta di un emendamento soppressivo sostitutivo. Nel dispositivo della proposta di delibera togliere la parola: "eventuale" e sostituirla con: "la". Ne risulta... Ne risulterebbe di conseguenza nell'ambito del deliberato la seguente locuzione: "di rinviare ad un successivo atto deliberativo del Consiglio Comunale", sopprimere: "eventuale" sostituito da "la", quindi diventa: "la decisione di sottoscrivere l'aumento di capitale, con le modalità che saranno individuate, visto che il termine per la sottoscrizione scade il 31 dicembre 2018". Chiedo a questo punto, se in virtù della presentazione di questo emendamento, ammissibile ai sensi di Regolamento, per il numero di firme che lo sostiene, da un lato l'Assessore ritenga di farlo proprio, in logica di autoemendamento, il che ci consentirebbe di andare a votazione unica sulla proposta di delibera così emendata. Chiedo altresì ai presentatori degli emendamenti di minoranza, se l'introduzione nell'ambito della proposta di delibera di questa variante, è tale da giustificare il ritiro di uno o di entrambi gli emendamenti. La parola di conseguenza al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. No, noi non riteniamo che la modifica apportata dal... dall'Assessore sia sufficiente, quindi siamo contrari al ritiro dei nostri emendamenti e al suo.

Presidente Tagliavini

Intanto restano entrambi. Do la parola all'Assessore, per assicurarmi che ritenga di far proprio questo emendamento.

Assessore Micalizzi

Sì, recepisco l'emendamento della maggioranza.

Presidente Tagliavini

Benissimo. Allora noi adesso procederemo alle dichiarazioni di voto sul primo emendamento di minoranza, secondo emendamento di minoranza, a seguire, per terza ci sarà la votazione sulla proposta di delibera della Giunta, contenente l'emendamento illustrato dall'Assessore Micalizzi, nonché l'emendamento di cui ho dato lettura, recepito dall'Assessore Micalizzi. Chiede di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

La parola al Consigliere Tarzia che chiarisce allora che tipo di intervento intende fare. Prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, buonasera, grazie. No, volevo fare un intervento sullo schema della delibera che naturalmente condivido, perché preserva la parte pubblica. Però volevo dire questo, che abbiamo la tendenza in alcune circostanze, a parlare più del passato e non di affrontare i problemi, nel senso... mi spiego meglio. È inutile che ci giriamo intorno, la Fiera è un problema, è un *asset* che negli ultimi anni sta dando tantissimi problemi alla città. Allora, se vogliamo farla diventare una infrastruttura che diventi un'eccellenza economica in città, ci dovrebbe essere un accordo anche a 360 gradi da parte della politica. Mi spiego meglio. Lo schema che avremmo dovuto seguire su questo tipo di delibera penso che sarebbe stato quello simile a quello dell'Interporto. Cioè nel senso che questi conferimenti di denaro è bene che si facciano nel momento in cui si presenti un Piano Industriale. E allora...

(Intervento fuori microfono)

No, non c'è...

Io non è che faccio questo intervento perché ho bisogno che la minoranza mi dica... mi dica: "bravo". Sono...

(Intervento fuori microfono)

Ascolti, no. Vede Cavatton, so dove lei mi vorrebbe portare, ma non è questo il ragionamento. Sto dicendo un'altra cosa, sto dicendo che quando c'è conferimento di denaro pubblico in qualsiasi tipo di Società e soprattutto quando c'è una Società pubblica, lo schema che deve essere seguito e quindi l'invito che faccio all'Assessore Micalizzi e naturalmente alla Giunta, è quello che ci deve... ci deve essere un successivo passaggio all'interno del Consiglio Comunale e deve essere presentato un Piano Industriale, perché è opportuno che su questo *asset* ci si facciano delle verifiche. Questo voglio solo... semplicemente questo voglio dire. È opportuno presentare...

(Intervento fuori microfono)

No, ho capito, però sto dicendo una cosa è il mandato, bisogna presentare un Piano Industriale e noi facciamo i conferimenti. E a mio modesto avviso, siccome mi occupo anche di queste cose, quando si fanno i conferimenti e ci sono i soci, entrambi i soci devono apportare le stesse quantità. Sto dicendo che non può passare tantissimo tempo tra un conferimento ed un altro. La mia è una preoccupazione pubblica, soprattutto a tutela della cittadinanza, nel senso che ho interesse che la Fiera... sulla Fiera si ponga fine e si riparta e la si faccia diventare un'eccellenza della città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Procediamo alle dichiarazioni di voto.

(Intervento fuori microfono)

Ho già detto, sul primo emendamento di minoranza, sul secondo emendamento di minoranza, che restano e sulla proposta di delibera quale, diciamo, diveniente dai due emendamenti, l'uno illustrato dal relatore fin dall'avvio, il secondo recepito dal relatore. Prego. Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente. Ovviamente il Gruppo che rappresento voterà a favore dell'emendamento e ne sono uno dei firmatari. L'occasione è propizia anche per chiarire. Io non cercavo, Consigliere Tarzia di vellicarle lo stomaco, anche perché lei, come ci spiega il collega che ha alla sua destra, è in maggioranza e quindi alla fine numericamente prevale. È perché ha colto esattamente il punto di quello che abbiamo cercato di dire dall'inizio della discussione di questa proposta di deliberazione.

No. Ma scusi Consigliere Tarzia, io però l'ho ascoltata. Cioè...

Presidente Tagliavini

Invito a non fare battibecchi. Prego.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

E cioè, molto brevemente, anche se tratteggiato, ma c'è già il Piano Industriale della Camera di Commercio, lo trova scritto in delibera. Ha già detto quali beni... ha già detto quali beni conferisce. Mentre da parte nostra non c'è la menzione di alcunché e quindi bene fa e trova il plauso del sottoscritto quantomeno, non so se posso parlare degli altri, a dire che forse sarebbe bene che l'Amministrazione comunale indicasse come procedere. Lei l'ha chiamato Piano Industriale, a me basterebbero delle assicurazioni sulle modalità in cui vuole rendere paritaria la quota della Camera di Commercio con quella del Comune di Padova. Ed è per questo che abbiamo depositato i due emendamenti. Togliere... mi perdonate, ma dal momento che qualcuno ha detto che se ne fanno questioni semantiche, togliere "eventuale" e lasciare "rinviare ad un successivo atto deliberativo del Consiglio Comunale la decisione di sottoscrivere", è esattamente la stessa cosa, perché potreste... potremmo decidere di sottoscrivere o di non sottoscrivere in quest'Aula l'aumento di capitale, non c'è nessun obbligo. Ecco questo non è per chiarirlo a me, sa, Assessore. Tra l'altro lei e atto di fiducia è un ossimoro, non si preoccupi, penso che se qualcuno ha parlato di atto di fiducia, non fosse riferito alla sua persona. Ma è lei che ci insegna che dal notaio si va contemporaneamente, ce l'ha insegnato il 12 di novembre del 2016. Quindi dare a quest'Aula, perché ve l'ha spiegato, non fate nessun atto di fiducia a favore dell'Assessore Micalizzi, vi prendete un impegno personale come Consiglieri Comunali. Dare a questo Consiglio la responsabilità di una delibera irricevibile, fatta con i piedi e che non chiarisce a nessuno in quest'Aula, qual è la deriva cui questo voto porterà è una responsabilità esclusivamente sua e di... e di colui che le siede accanto, che l'ha votata insieme agli altri Assessori, immagino, in Giunta. I Consiglieri comunque di maggioranza che hanno espresso perplessità e senza nessuna intenzione di divenirne compagno di desco, hanno la mia approvazione e li ringrazio per aver arricchito questa discussione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie Presidente. Allora, la Camera di Commercio ha spiegato bene che il conferimento avviene attraverso immobili a rendita. Questa Amministrazione, di immobili a rendita, non ne ha. Quindi quando si va dal notaio, loro conferiscono senza pensarci due volte e senza pagare su quegli immobili IMU e tutto quello che c'è da pagare. Quindi l'operazione è chiara per loro, per noi no. Noi abbiamo bisogno di tempo, per valutare strada facendo, come dice la canzone, le cose che dobbiamo fare. Siccome non abbiamo nessuna fretta e c'è un anno di tempo, valuteremo. Quando ritorneremo in quest'Aula e l'Assessore bene l'ha spiegato, poi ci sarà il Piano Industriale, ma qui è già scritto e valuteremo le cose da fare. Se dobbiamo mettere immobili a rendita che sono quelli dei capannoni, se abbiamo liquidità da mettere in campo o se fare altre cose. Possiamo pensare che questa scelta chi amministra possa, debba farla o debba chiedere sempre il permesso? E mi fermo qui.

Presidente Tagliavini

Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

No, era solo per chiedere....

Presidente Tagliavini

Aspetti, perché è dello stesso Gruppo politico, quindi mi fan notare che c'è già stata la...

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Per capire su cosa stiamo facendo le dichiarazioni di voto, perché se è sulla delibera finale emendata, come sembra o se effettivamente su... sugli emendamenti precedenti.

Presidente Tagliavini

Consigliere Lonardi, l'ho già... l'ho già chiarito, noi adesso procederemo al voto sul primo emendamento di minoranza, sul secondo emendamento di minoranza che sono conservati e poi, ripeto, sulla proposta di delibera che ha incamerato i due emendamenti di cui ho detto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo procedere al voto sul primo emendamento presentato dai Consiglieri Turrin, Bitonci e Cavatton. È un emendamento di natura aggiuntiva che è stato distribuito e di cui tutti i Consiglieri hanno il testo, per cui non ne do ulteriore lettura. Andiamo al voto su questo primo emendamento dei Consiglieri di minoranza, il numero 1. Dichiaro aperta la votazione sul primo emendamento.

Votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 29; favorevoli: 9; contrari 20; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. Il primo emendamento è respinto.

Adesso passiamo alla votazione del secondo emendamento che è di natura soppressiva e sostitutiva,

presentato dai Consiglieri Turrin, Bitonci e Cavatton e di cui avete già contezza. Dichiaro aperte le operazioni di voto sul secondo... su questo secondo emendamento.

Votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 29; favorevoli: 9; contrari 20; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. Anche questo emendamento è respinto. Adesso andiamo al voto della proposta di delibera arricchita, dei due emendamenti illustrati. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 29; favorevoli: 20; contrari: 9; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno.

Mettiamo adesso ai voti, stante l'urgenza, l'immediata eseguibilità della delibera.

(Intervento fuori microfono)

Abbiamo unificato la discussione e anche le dichiarazioni di voto sulla delibera.

(Intervento fuori microfono)

Io ho precisato: sia la discussione, sia gli emendamenti sono stati da lei illustrati in apertura prima della valutazione di ammissibilità. Le dichiarazioni di voto e la discussione l'abbiamo fatta sul complesso delle questioni. Sono stato chiaro. La delibera è stata votata e adesso viene votata l'immediata eseguibilità.

(Intervento fuori microfono)

La parola al Consigliere Cavatton per un richiamo al Regolamento.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Io l'ho ascoltata bene e lei ha detto che avrebbe poi aspettato le dichiarazioni di voto sugli emendamenti 1 e 2 del Consigliere Turrin e poi sulla proposta di deliberazione nel suo insieme. È.. è logicamente, oltre che giuridicamente corretto, come abbiamo inteso noi, perché l'approvazione eventuale degli emendamenti possono modificare l'opinione dei proponenti. Quindi, mi perdoni, io sono intervenuto sull'emendamento e non sulla proposta di deliberazione. La invito a rimettere all'Aula la possibilità di esprimere le proprie dichiarazioni di voto perché questa è una procedura che io non ritengo corretta e che comunque lei doveva spiegare in maniera più precisa. Che poi il fatto che lei spieghi che ha deciso di... Se avevamo 800 emendamenti cosa faceva?

Mi perdoni, sono due cose completamente diverse. Chiedo sul punto anche il conforto del parere del Segretario Generale.

Presidente Tagliavini

Dispongo una sospensione di cinque minuti per l'esame della questione.

Sospensione della seduta.

Possiamo riprendere la seduta. Prego di... Prego i Consiglieri di accomodarsi. Allora, il richiamo del Consigliere Cavatton è accolto. Se l'Assemblea è d'accordo e confido che lo sia, dichiariamo inefficace la

votazione sulla proposta di delibera e ripartiamo... non quella sugli emendamenti di minoranza e ripartiamo dalle dichiarazioni di voto sulla proposta di delibera. Pertanto invito i Consiglieri a iscriversi sulle dichiarazioni di voto avente ad oggetto la proposta di delibera.

Consigliere Lonardi, la prima... la prima dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Scusi, quant'è il tempo che...

(Intervento fuori microfono)

Allora, grazie Presidente. Innanzitutto per dire che la risposta del Segretario è sembrata elusiva. Non chiedo che mi fosse rispiegato l'emendamento, ma che mi si dicesse se la delibera del Consiglio prevale sul Codice Civile. Perché quello che dice il Codice, Diritto societario, è preciso, non lascia nessun dubbio. Noi mettiamo un'eccezione. Diciamo che comunque anche se le quote non sono uguali vi è una parità. Mi sembra che questo sia contro il diritto societario e a questo non è stata data risposta. Secondo, è chiaro che questa è una valutazione politica. Allora chiedo se vi è una uguale dichiarazione politica della Camera di Commercio dove dice che anche in... in situazione di disparità di quote, considera eguale il peso di... di voto delle due componenti. Se non vi è questa dichiarazione, è chiaro che anche l'impianto politico di questa delibera non sta in piedi. Terzo, rispondo brevemente al Consigliere Foresta che so essere scaltro, che è in malafede e che conosce bene le questioni della Fiera. Sa benissimo che l'affitto Geo l'ha pagato, come ha detto giustamente, fino al 31 dicembre 2016. Poi non è stato pagato perché non c'è più un contratto d'affitto. È stato disdettato dai francesi. Non può Geo pagare un contratto che non esiste. Lo sai benissimo, Foresta e c'è... Ha chiesto più volte di incontrare Fiera Immobiliare, ma non è mai stata accolta. È chiaro quindi che tutta questa delibera va in un altro senso e soprattutto non è vero una terza cosa, tornando sull'argomento che dice... ribadisce più volte l'Assessore. Non è vero che torna in Consiglio, non è vero. Perché la delibera dice che autorizza il Sindaco o un suo delegato ad approvare l'aumento di capitale, non al Consiglio. Il Consiglio giocherà di rimessa casomai, ma tutta questa operazione della Camera di Commercio, ben dettagliata, sarà approvata dalla nostra delibera di questa sera e basta. Basterà che il Sindaco o suo delegato porti questa decisione. Non tornerà più in Consiglio. Quando la Fiera avrà aumentato di capitale per 16 milioni di euro, noi saremo costretti a fare la nostra contromossa, giocheremo di rimessa se abbiamo le forze per farcela, ma credo che assomiglieremo molto alla nostra Nazionale. Quindi questo dobbiamo tenerlo ben presente. Non è che non decidiamo nulla. Decidiamo che un socio può aumentare il capitale e quindi, comunque, Segretario, varrà di più a livello decisionale. Per queste ragioni e per quelle dette anche da tutti prima del mio Gruppo, il nostro voto è naturalmente e convintamente contrario. Contrario anche del fatto che riteniamo la stessa delibera illegittima perché decide di un aumento di capitale senza che si dica di quanto.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Io sarò molto più rapido. Naturalmente il nostro voto sarà favorevole perché riteniamo che il rilancio della nostra Fiera passi attraverso l'implementazione del... dell'Ente Fiera Immobiliare Spa, il conferimento di capitale della Camera di Commercio e anche noi nel tempo valuteremo la tipicità e la tipologia del conferimento fino al 31 dicembre 2018. Credo che questa sia un'operazione fondamentale per rilanciare la nostra Fiera e qualsiasi altro elemento mi sembra in più e anche un pochettino farraginoso nel tentativo di giustificare delle operazioni che noi non vediamo e non leggiamo nella nostra delibera. La delibera è chiara. Quello che succederà lo decidiamo stasera, ma solamente per entrare a far parte di un evento molto più

grande, che sarà appunto il conferimento di capitale che inizia con quello della Camera di Commercio, che è già in atto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Beh, in nome del Gruppo Lega Nord dichiariamo ovviamente voto negativo, voteremo contro. Penso di aver espresso quali sono i dubbi del nostro Gruppo e lo hanno fatto bene anche tutti i miei colleghi. Ritengo che per fare il bene della Fiera Immobiliare non si debbano fare gli interessi dei privati, ma bensì della collettività tutta. Quindi votiamo fortemente contro.

Presidente Tagliavini

Consigliere Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Sì. Il Gruppo consiliare Coalizione Civica per Padova voterà favorevolmente alla delibera, in virtù dell'emendamento che ha proposto direttamente l'Assessore e quello votato dalla maggioranza che è stato accolto. Ritengo che il percorso sia stato tracciato in maniera chiara. Il Comune farà il suo aumento di capitale, manterrà la quota paritaria eguale a quello della Camera di Commercio. Non vedo... non vedo ambiguità in questo percorso. Per questo sosterrò questa deliberazione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Non vedo neanche ambiguità in questo percorso, tant'è vero che votiamo una delibera scritta nero su bianco, che nei punti 1, 2 e 3 ci fa vedere l'*iter* che seguirà questa proposta. Come abbiamo visto nel punto 2, lo sottolinea il Consigliere Lonardi, si rinvia ad un successivo atto di deliberazione del Consiglio Comunale la decisione di sottoscrivere l'aumento di capitale. Quindi mi pare che più chiaro di così l'*iter* non poteva essere esplicitato. La delibera è chiara e quindi il Gruppo Giordani voterà a favore di questa delibera.

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. La delibera è chiara: si torna in Consiglio Comunale. Dopodiché le preoccupazioni del Centrodestra per l'aumento di capitale sociale dovrebbero trovare accoglienza da tutte le parti, ma vedo che

forse non riusciamo a capirci. Ma la preoccupazione poi di fondo che colgo è: se la Camera di Commercio dovesse decidere eccetera... io penso che quando si decidono alcune cose, credo che si debbano trovare le maggioranze. Non mi pare che da sola la Camera di Commercio abbia questa forza. Tuttavia, c'è un problema che oggi non c'è più perché questa Amministrazione dialoga con le Istituzioni, questa Amministrazione parla con la Camera di Commercio, si confronta, non litiga e quindi questo ci lascia nella speranza che sicuramente le cose le faremo assieme. Per cui il mio voto è favorevole.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton, per il suo Gruppo ha già parlato il dottor Lonardi.

E allora a lei la parola, se è in dissenso.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Io mi trovo nella paradossale situazione di essere in dissenso nel voto contrario del mio Gruppo perché non ritengo che questa proposta di deliberazione sia votabile. È invotabile, vieppiù grazie agli interventi peggiorativi dell'Assessore Micalizzi, che si autoemenda la proposta di deliberazione e all'emendamento della maggioranza, che rende ancora più confuso il deliberato. Nello specifico io spero che questa Istituzione Comune dialoghi con le altre Istituzioni della città e consiglio all'Assessore Micalizzi e al Sindaco di delegare il collega Foresta a questo dialogo proficuo. Ma sono francamente molto, molto felice che il Presidente sia ritornato sulla decisione di non far fare le dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione e di questo ringrazio l'intervento del Segretario Generale. Un po' meno al Segretario dico che ha ragione quando, su precisa domanda del collega Lonardi, risponde che la parità tra gli Enti sarebbe assicurata dall'emendamento dell'Assessore Micalizzi. Allora mi sembra, me ne perdonerò, una risposta un po' semplicistica perché l'emendamento dice "Aggiungere le parole con espressa autorizzazione a votare tale operazione anche mediante diversi aumenti di capitale indipendenti tra loro riservati ai singoli soci che conferiscano in una o più *tranche* beni di natura e...", questa è la parte importante che forse non è stata letta con attenzione, "con espressa facoltà di stringere accordi con gli altri soci al fine di garantire equilibri nella *governance*". Non possiamo obbligare, attraverso un atto deliberativo del Consiglio Comunale, un soggetto terzo rispetto all'Amministrazione a stringere accordi. Questo emendamento non vanifica la disciplina codicistica in materia e bene hanno fatto i colleghi di maggioranza che hanno prospettato, non come ha dichiarato l'Assessore, scenari mirabolanti, ma invece scenari ben addentellati con la realtà di eventuale dismissione della nostra quota o viceversa di una posizione di minorità dell'Amministrazione comunale all'interno della nuova Società. E quindi vi assicuro, io non porto in quest'Aula, come ha avuto l'ardire con parole alate di dire l'Assessore Micalizzi, il portato delle proprie esperienze personali. No, in quest'Aula, caro Assessore, si cerca ciascuno dal suo punto di vista di tutelare gli interessi dei padovani. La sua delibera non lo fa. Non tutela nemmeno la posizione dei Consiglieri Comunali, che siano di maggioranza e di opposizione e quindi non merita alcun voto in proposito.

Presidente Tagliavini

Possiamo procedere alla votazione della proposta di delibera, corredata dai due autoemendamenti illustrati. Dichiaro aperte le operazioni di voto.

Votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 28; favorevoli: 20; contrari: 8; astenuti: nessuno; non votanti: 1. La proposta di delibera è approvata.

Mettiamo ai voti a questo punto l'immediata eseguibilità, stante l'urgenza. Dichiaro aperte le relative

operazioni.

Votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 28; favorevoli: 28; contrari: 8; astenuti: nessuno; non votanti: 1. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'argomento successivo all'ordine del giorno. È la prima mozione in odg, relatore Consigliera Scarso. L'oggetto della mozione è l'intitolazione di una via, piazza, strada a Luigi Gui. La parola alla Consigliera Scarso.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 68 o.d.g. (Deliberazione n. 69)**

OGGETTO: MOZIONE PER L'INTITOLAZIONE DI UNA VIA – PIAZZA – STRADA A LUIGI GUI

Consigliera Scarso (LS)

Bene. Grazie, Presidente. Allora... per presentare questa mozione. Luigi Gui nasce a Padova il 26 settembre 1914. È tra gli uomini politici più importanti che la città di Padova abbia espresso a partire dal dopoguerra. È stato partigiano, deputato, Senatore e Ministro della Repubblica. Fu membro dell'Assemblea Costituente della Repubblica contribuendone alla scrittura e per questo uno dei padri della nostra Repubblica. Insegnante, chiamato alle armi nel Corpo degli alpini, partecipò alla Campagna di Russia, guidando il rientro dal fronte russo il battaglione degli alpini al suo comando. Dopo l'8 settembre rientrò a Padova e aderì alla Resistenza senza armi di matrice cattolica. Dopo la liberazione contribuì all'assistenza e all'accoglienza degli ex internati, che erano riusciti a ritornare dai campi di concentramento nazisti. Nei fatti dimostrò il suo impegno di patriota e antifascista e sempre nei fatti, entrato in politica, dimostrò come fosse da lui profondamente vissuta l'affermazione più volte ripetuta di concepire la politica essenzialmente come servizio. L'impegno politico fu lo sbocco naturale delle sue molteplici esperienze che fin da giovane aveva intrapreso: la carriera universitaria, la Campagna di Russia e la successiva Resistenza, l'impegno nell'associazionismo cattolico, l'insegnamento e la conseguente attenzione ai giovani, la militanza sindacale... e dei valori e ideali che guidarono la sua esistenza e la sua passione civile. Eletto per le prime otto Legislature al Parlamento della Repubblica, stretto collaboratore di Aldo Moro, fu un esponente di primo piano della Democrazia Cristiana. Per quattro volte fu Ministro della Repubblica, Pubblica Istruzione, Difesa, Sanità ed Interno. La realizzazione di una democrazia partecipata e solidaristica fu il filo conduttore del suo impegno in Assemblea Costituente, in Parlamento, nel Governo e nel Partito. La sua azione di governo è particolarmente legata alla Pubblica Istruzione, soprattutto per le riforme che egli compì nel periodo in cui guidò tale Dicastero, in particolare la Riforma nel 1962 della scuola media unificata, che introduceva l'istruzione obbligatoria e gratuita fino ai 14 anni e consentiva a tutti gli alunni l'accesso all'istruzione superiore. Tale riforma fu essenziale per consentire una crescita sociale e culturale in senso democratico del nostro Paese e i processi di mobilità sociale delle classi popolari che ne scaturirono modificarono profondamente l'assetto economico del nostro Paese.

Da ricordare anche l'istituzione nel 1968 della scuola materna statale, le scuole materne allora esistenti erano tutte private, consentendo l'accesso pubblico ai servizi per l'infanzia. Rifuggendo da visioni populiste e leaderistiche dell'azione politica, aperto al dialogo con le giovani generazioni, come Segretario della Democrazia Cristiana padovana favorì il ricambio della classe politica dirigente, consentendo a giovani esponenti di assumere incarichi e responsabilità di primo piano. Costoro e ricordiamo alcuni, Bentsik, Mario Volpato, Candido Tecchio, dotarono Padova di moderne infrastrutture, grazie alle quali la città conobbe negli anni Settanta uno sviluppo tale da farne il centro propulsore di tutto il Nordest. Una di questa è proprio

l'Interporto di cui abbiamo accennato e parlato questa sera. Coinvolto nello scandalo *Lockheed*, fu riconosciuta la sua totale estraneità ai fatti e poco dopo si ritirò dalla vita politica attiva, pur continuando il suo impegno civile per alcuni anni, dimenticato dalla memoria storica e civile della città. Successivamente, dal 2004 al 2010 intervenne in più occasioni, su invito dell'Amministrazione comunale, nelle scuole e nelle iniziative di consegna della Costituzione ai giovani diciottenni, motivandoli con la sua consueta energia ad assumere la responsabilità a diventare cittadini. Deceduto a Padova il 26 aprile 2010, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano scrisse nel suo messaggio di cordoglio: "Generoso protagonista della ricostruzione, ideatore delle incisive riforme della scuola. Anche nei momenti difficili della sua vita politica Luigi Gui mantenne un atteggiamento di rigore e di dignità, che ne rifletteva la forte dirittura morale".

Dato che ad oggi non risulta alcuna via, piazza, strada intitolata alla memoria di Luigi Gui e vista la normativa che disciplina la materia relativa alla toponomastica, in particolare la legge numero 1188 del 1927, Regolamento della toponomastica del Comune di Padova; constatato che la legge, pur non consentendo la denominazione di strade a persone che siano decedute da meno di dieci anni, ammettono però deroghe in casi eccezionali quando si tratta di persone che abbiano benemeritato; ritenuto che per le ragioni sopraindicate il profilo storico-politico di Luigi Gui rientri a pieno titolo tra i casi di deroga menzionati; con la presente mozione si intende impegnare il Sindaco e la Giunta a intitolare a Luigi Gui una via, una piazza o una strada e a promuovere in occasione dell'intitolazione, in modo diretto o indiretto, un momento di approfondimento sulla figura di Luigi Gui.

Desidero concludere questa presentazione ricordando lo scritto che lo stesso Luigi Gui, da giovane uomo trentenne, scrisse nell'autunno del 1944, un opuscolo di una ventina di pagine dattiloscritte sotto lo pseudonimo di "uno qualunque", che Luigi Gui ha intitolato, come lui stesso afferma in modo dimesso, "La politica del buon senso". Questo piccolo libretto fu consegnato da Gui nelle mani di Monsignor Nervo, allora giovane prete, perché fosse ciclostilato. Qualche tempo dopo ne prelevò qualche centinaia di copie e le portò al pensionato universitario Antonianum, dove furono ritirate da un giovanotto, Marcello Olivi, che qualche anno più tardi divenne Presidente dell'Amministrazione provinciale e deputato della Democrazia Cristiana. Furono consegnati a Marcello Olivi affinché pervenissero a coloro a cui erano destinate, cioè ai giovani liceali che avevano chiesto a Gui un suo contributo in quel momento particolarmente difficile della storia italiana. Per molto tempo tale opuscolo fu dato per perduto. Solo qualche decennio dopo fu rintracciato e successivamente, nel 1981, ristampato ad opera dell'Associazione Volontari della Libertà, il cui Presidente era proprio Marcello Olivi, che nella premessa scrisse e concludo: "L'Associazione Volontari della Libertà della provincia di Padova, dando alle stampe lo scritto che l'Onorevole Luigi Gui ha redatto e diffuso nella clandestinità, ritiene di offrire un contributo per la conoscenza non solo della serietà e delle capacità di un giovane resistente, che doveva poi svolgere un ruolo attivo ad alto livello nella vita democratica del Paese, ma anche della visione ideale che ha alimentato una componente non secondaria della Resistenza, con l'auspicio e la speranza che la pubblicazione serva a suscitare nei più giovani, al di là della nostra mai sopita carica sentimentale, quell'interesse conoscitivo che oggi più che mai è essenziale per dare valore civicamente univoco alla difesa della libertà".

Condividendo questa intenzione di far conoscere ai giovani, ma non solo, l'importante azione civica e politica di questo gigante della politica padovana, auspico l'accoglimento da parte di tutte le forze politiche di questo Consiglio Comunale della mozione e che questa sia solo un primo passo per la piena riscoperta dell'immensa figura del Senatore Luigi Gui. Aggiungo che la famiglia anche ha portato questo libretto, che metto a disposizione di tutti i Consiglieri e lo trovate appunto fuori, che può dare una conoscenza più approfondita del testo, di chi è Luigi.

(Escono i Consiglieri Lonardi e Foresta - sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

(Esce l'Assessore Micalizzi)

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. La parola alla Consigliera Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente e grazie al collega Consigliere Scarso per aver presentato questa mozione e... per avercela sottoposta questa sera con una presentazione così dettagliata dell'alta figura di Luigi Gui. Prima del mio intervento vorrei ringraziare i familiari che... sono rimasti qui tutta la discussione di questo Consiglio Comunale e che, come già detto dalla collega Scarso, mettono a disposizione di noi tutti il libricino "La politica del buon senso", scritto appunto da Luigi Gui, in modo che tutti possiamo avere conoscenza... una conoscenza più approfondita della persona a cui oggi, se voteremo questa mozione, decideremo di dedicare una via o una strada. Il mio intervento è la lettura di un intervento scritto da un parente a cui volentieri presto la voce. "Gentile Sindaco, gentili Assessori e Consiglieri, affido alla Consigliera Colonnello queste poche righe. Perdonate la mia intrusione in questa vostra discussione. Che cosa vuol dire intitolare una via ad una persona? Di certo è un omaggio al soggetto dell'intitolazione, ma io credo che soprattutto affidare i luoghi di una città a persone, luoghi e date, vada a ricostruire una mappa di quello che riteniamo significativo per la nostra identità. La comunità dei cittadini, ricordando, ad esempio, un notevole benefattore, ricorda il suo operato, assegnandolo alla memoria comune. Lo addita, ad esempio, indicandolo come testimone di valori significativi e per la formazione di tutti. Alla mappa fisica dei luoghi di vita della nostra comunità si sovrappone la mappa della nostra identità nel ricordo di chi ci ha preceduto. Ebbi troppe poche occasioni per conoscere Luigi Gui. Cercai di recuperarlo nei suoi scritti e nei ricordi di suo fratello, mio nonno. È emersa una figura capace di testimoniare in ogni giorno della sua vita i valori in cui credeva. Nell'esercizio dei suoi tanti incarichi ha sempre cercato di perseguire anzitutto il bene comune, tenendo sempre a mente l'interesse delle comunità a cui apparteneva. Non ho mai parlato direttamente con lui di questi temi, ma leggendo la sua autobiografia traspare come sempre in ogni incarico abbia vissuto davvero la politica come un servizio, prestato ora al suo partito, la Democrazia Cristiana, ora allo Stato Italiano, ora alla sua città di origine, la città di Padova. Independentemente dal contesto e dalle difficoltà, grazie alla sua bussola morale ha mantenuto sempre dritta la barra del timone nel corso della sua opera. La sua figura ci ricorda che non importa solo il cosa facciamo, ma anche e forse soprattutto il come lo facciamo. Luigi Gui è testimone di una generazione a cui dobbiamo tanto. Negli anni del dopoguerra e nei decenni seguenti è la generazione che ha ricostruito il nostro Paese, ponendo le basi valoriali che ancora oggi ci tengono assieme. L'Italia di oggi forse non è come l'avevano sognata, ma è grazie al loro sogno, condiviso tra tutte le forze politiche di allora, che oggi possiamo sentirci orgogliosi quando ci diciamo italiani e ci diciamo europei. Ecco perché Luigi Gui è stato per me un esempio e credo che lo possa essere per tutta la città di Padova, città che amava e a cui ha dato tanto". Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. Intanto ringrazio la Consigliera Scarso per... insomma, aver ricordato la figura del più grande politico, insomma che... uno dei più grandi politici che la città di Padova abbia conosciuto. Avevo un dubbio che questa proposta non fosse condivisa con la famiglia, ma mi è stato... insomma, questo mi gratifica e capisco che... insomma, mi è stato confermato che è condivisa e quindi mi fa piacere. Noi già nel 2015, a marzo insomma, intitolammo una scuola a Gui e ritengo che, insomma, non sia mai sufficiente quello che noi possiamo fare per riconoscerlo e per valorizzare la sua figura per tutta la città di Padova. Annuncio il mio voto, insomma, ovviamente positivo e... Niente. Vi ringrazio anche per la presenza. Ci onorate della vostra presenza. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Intervengo anch'io a nome del Gruppo Giordani e ringrazio i familiari e soprattutto la collega Meri Scarso per la mozione che naturalmente condividiamo. È davvero giusto che il Consiglio Comunale dedichi una via, una piazza, una strada della città ad uno dei maggiori protagonisti della vita politica ed istituzionale di Padova. Ed è bello che lo possiamo ricordare in questi banchi in cui Luigi Gui condusse tante battaglie politiche nella Padova che risorgeva dai drammi della guerra e dalla feroce occupazione nazifascista. Gui fu infatti Consigliere Comunale tra il '46 e il '56, Capogruppo della Democrazia Cristiana contemporanea e grande personalità della vita culturale e politica padovana. Luigi Gui veniva da una semplice famiglia di operai. Il padre era operaio, tipografo della stamperia del giornale della Diocesi di Padova, che fu distrutta da un attacco di squadristi fascisti. Alpino in Russia, rientrò in Italia con la caduta del Fascismo e prese contatto con gli ambienti della Resistenza veneta. Sul piano politico fu sempre al fianco di Aldo Moro e dopo la liberazione partecipò alla costruzione della DC veneta. Il 2 giugno fu eletto, come fu ricordato da... alla Costituente, nel '48 alla Camera dei Deputati fino al '76 e al Senato fino al 1983. Come uomo di Governo, fu Sottosegretario all'Agricoltura nel '51, ricevendo la delega per l'attuazione della Riforma agraria. Fu diverse volte Ministro del Lavoro, della Pubblica Istruzione, della Difesa, della Sanità, della Funzione Pubblica e dell'Interno. Ma l'incarico governativo nel quale è espresso meglio il suo impegno innovativo fu quello di Ministro della Pubblica Istruzione, come è già stato ricordato, non solo perché ricoperto più a lungo e con più continuità, ma perché in esso poté imprimere il proprio concetto di politica riformista basata su principi costituzionali di uguaglianza delle opportunità. La Riforma della scuola media obbligatoria, autentica rivoluzione nel sistema scolastico nazionale, pose le basi di un accesso all'istruzione indipendentemente dal censo e fu il segno di un'alleanza forte... tra... tra una dirigenza politica lungimirante e la parte più avveduta del corpo docente, capace di sconfiggere le forti perplessità dei conservatori. Una sconfitta politica invece è la mancata riforma dell'Università. Una sconfitta generata da una parte dalla resistenza del mondo accademico, che la considerava troppo rivoluzionaria e dall'altra dalla resistenza del mondo studentesco, che la considerava troppo timida. Mondo studentesco che andava organizzandosi con i movimenti del '68. Non occorre qui ricordare la dignità con cui affrontò un processo ingiusto legato allo scandalo *Lockheed*. Dimissioni immediate da Ministro fino alla piena assoluzione nel 1979. Uscì dalla politica diretta con la sconfitta nel Collegio Senatoriale di Padova nel 1983, ma continuò il suo impegno politico nel partito a livello locale e nazionale e nelle numerose associazioni di cui faceva parte. Solo dopo molte insistenze di amici pubblicò nel 2005 una sua autobiografia in cui concentrava in meno di cento pagine una lunga stagione politica. Per aver dato lustro alla città di Padova con il suo impegno politico, la figura di Luigi Gui merita di essere ricordata con l'intestazione anticipata di una via, strada, piazza che porti il suo nome. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Ringrazio anch'io i familiari e tutti i colleghi che sono intervenuti e alla collega Scarso per aver presentato questa mozione che ritengo molto valida ed interessante per la nostra città. Mi soffermerò solamente qualche minuto sulla questione della scuola perché mi coinvolge personalmente. Credo innanzitutto di ricordare che Luigi Gui era un uomo delle Istituzioni con profondo senso dello Stato e nel rispetto proprio di tutte le Istituzioni ed anche di alta moralità. Abbiamo sentito come il suo lavoro fosse stato ineccepibile, ma mi soffermo proprio sulla... Nel 1962 eravamo in un periodo di grande sviluppo. Non

esisteva ancora la scuola media parificata e lui con... da Ministro dell'Istruzione decide di costruire questa nuova scuola media parificata. Allora, oggi ci sembra una cosa scontata, banale. Proviamo ad immaginare alla fine degli anni Cinquanta come l'Italia era messa dal punto di vista della scolarizzazione. Non c'era ancora la scolarizzazione di massa e quindi questa era una nuova opportunità per preparare i ragazzi ad affrontare eventualmente la scuola superiore, cioè per dare un'opportunità in più a tutti, anche perché la scuola era diventata obbligatoria fino alla scuola media. Quindi questo significava integrazione, significava sviluppo, non solamente economico, ma anche culturale. Significava futuro, significava preparazione, cultura per i nuovi giovani che affrontavano la... la vita. E naturalmente questo era anche un'apertura alle classi popolari, alle classi che generalmente non avevano accesso all'istruzione e quindi viene data una nuova opportunità alle classi meno abbienti. E credo che l'attenzione di Luigi Gui nei confronti di queste... di queste categorie fosse massima. E naturalmente questo qua creava anche sviluppo economico perché la scolarizzazione non è solamente l'istruzione, la cultura, ma crea sviluppo economico. Andiamo poi al 1968 in periodo di grandi movimenti studenteschi e non solo. E lui mette un altro sigillo, diciamo, alla... più che alla scolarizzazione all'aiuto alla famiglia, cioè quello di dare la... costruendo o pensando alle scuole materne statali, di dare un'ulteriore possibilità alla famiglia, soprattutto perché in questo periodo cominciavano anche le donne a lavorare all'esterno della famiglia e quindi dare questa nuova opportunità. Naturalmente non è che mancassero le scuole private. Ci sono ancora, sapete anche voi e sono attualmente le scuole paritarie, prima erano soprattutto delle parrocchie e poi, diciamo, viene immessa la scuola pubblica. Io credo che l'attenzione... l'attenzione poi che mise nei confronti dei giovani e soprattutto preparandoli all'attività politica nel ricambio generazionale fu un elemento, diciamo, che dette un nuovo impulso alla politica con le nuove generazioni. In sostanza, penso che Luigi Gui fu per Padova, ma anche per l'Italia, quella persona che aveva davanti a sé non tanto una carriera politica, ma la capacità di guardare lontano per lo sviluppo dell'Italia, per lo sviluppo della cultura e della professionalità, dell'economia e anche delle nuove generazioni. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non vedo altri iscritti. Consigliera Scarso, se ritiene di aggiungere in replica qualche considerazione.

Consigliera Scarso (LS)

Semplicemente per ringraziare gli interventi dei colleghi Consiglieri che hanno sicuramente approfondito e messo in luce maggiormente questa figura importante di politico padovano. E dire che veramente è importante che la città lo recuperi, ne valorizzi i contenuti, la storia, il percorso politico, soprattutto nei confronti dei giovani. Spero, ecco, che venga anche ripristinata quella... quella modalità per cui ai giovani veniva consegnata la Costituzione al compimento dei 18 anni, che magari accanto alla Costituzione venga consegnato anche questo scritto di Luigi Gui. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Passiamo alle eventuali dichiarazioni di voto. Non vedo prenotazioni, quindi possiamo procedere alle operazioni di voto.

Votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 22; favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 5. La mozione è approvata.

(Esce il Sindaco Giordani – sono presenti n. 26 componenti del Consiglio)

La mozione successiva, presentata dal Consigliere Gianni Berno ed altri, ha ad oggetto: Lavori socialmente utili per valorizzare la persona e per restituire alla comunità che accoglie. Sono stati presentati due emendamenti, rispettivamente dal Consigliere Ferro e dalla Consigliera Scarso. Chiedo conferma al relatore che ne sia... che ne sia a conoscenza e se è disposto a recepirli ovvero se ha altre considerazioni in merito. La parola al Consigliere Berno.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 74 o.d.g. (Deliberazione n. 70)**

OGGETTO: MOZIONE. LAVORI SOCIALMENTE UTILI PER VALORIZZARE LA PERSONA E PER “RESTITUIRE” ALLA COMUNITA’ CHE ACCOGLIE

Consigliere Berno (PD)

Si. Premetto appunto che le integrazioni proposte, appunto, dai colleghi Ferro e Meri Scarso erano state con... con noi concordate e mi vedono assolutamente favorevole perché rappresentano delle ulteriori, diciamo, integrazioni e specifiche che vanno nel senso e nella prospettiva desiderata da questa... da questa mozione. Voglio sottolineare che l'intento di questa mozione nasce nel dare una risposta ai richiedenti asilo che, com'è noto, trascorrono parecchi mesi nelle strutture di accoglienza prima che l'*iter* di richiesta venga ad esaurirsi. E questo tempo desidereremmo, come succede in altre città, che non sia un mero parcheggio, ma diventi invece un'opportunità con delle proposte concrete di integrazione, con dei lavori, diciamo, socialmente utili, delle occasioni, diciamo, di volontariato a favore della comunità che li accoglie, che vanno nel senso della valorizzazione della persona e nello stesso tempo anche quello di crescita del senso di appartenenza alla comunità che li accoglie. Dicevo che in molte città questi percorsi di integrazione vengono agevolati da delle attività di volontariato e in questa mozione ci siamo ispirati in particolar modo al caso della città di Vicenza, che vede proprio su base giornaliera la presenza di oltre cento richiedenti asilo, che su base volontaristica si mettono a disposizione sostanzialmente del Comune che fa da capofila di una serie poi di Istituzioni che promuovono questo tipo di proposta per dei lavori... delle, diciamo... degli interventi quali, molto semplici, la rimozione del verde indesiderato, la pulitura e la spazzatura delle strade, specialmente quelle periferiche, la rimozione di foglie e quindi lavori semplici che non implicano anche, diciamo, dei rischi e che nello stesso tempo vengono molto apprezzati anche dai residenti. Chiediamo... crediamo che questo tipo di approccio, da un lato “riempire”, fra virgolette, questo tempo con dei lavori utili, sia per chi li fa che per la comunità che accoglie, crei un ciclo virtuoso, in qualche modo un atteggiamento diverso anche da parte della comunità di percepire queste persone, perché laddove le vede effettivamente disposte a spendere del proprio tempo, delle proprie fatiche per la comunità che li accoglie, questo crea dialogo, crea un'interazione assolutamente positiva. Sottolineo che il 22 di settembre 2017 ho presenziato anch'io con un *team* di persone, laddove abbiamo presentato questa ipotesi di progetto al Sindaco Giordani, che ha accolto subito con grande interesse, coinvolgendo il Gabinetto del Sindaco, questa ipotesi di progetto, che naturalmente implica un volano, una sinergia con tutte quelle realtà associative, di cooperative, naturalmente la Prefettura e le varie realtà che su questi ambiti lavorano, per mettere insieme questo progetto. Per cui sostanzialmente il dispositivo è molto semplice, è quello di attivare questo progetto ... da parte del Comune. Mi risulta che il Gabinetto del Sindaco stia già operando in questo senso, avendo già anche contattato i vari attori istituzionali e anche, diciamo, del mondo *no profit* che in questi ambiti lavorano. Quindi il progetto è già... sta già in qualche modo delineandosi, però crediamo che il voto del Consiglio Comunale sia un atto molto importante perché dà forza a questo progetto che il Sindaco ha accolto favorevolmente e che anche si inserisce molto coerentemente in uno dei passaggi del programma del Sindaco Giordani, che diceva testualmente tra i vari impegni “Togliere i richiedenti asilo dalle strade, valorizzando le persone e migliorare la qualità dell'arredo urbano”. Cioè, molto sinteticamente nel programma del Sindaco Giordani veniva

sottolineato questo desiderio di valorizzare queste presenze, per il loro bene innanzitutto perché questo dà senso anche al loro tempo, credo anche alla loro permanenza e nello stesso tempo dà senso anche di concretezza con un servizio alla comunità che li accoglie. Abbiamo usato un termine, restituzione, ma che non è un senso, come dire, fruitorio di queste persone, ma credo che abbia il senso vero nell'incentivare un senso di appartenenza alla comunità, un senso anche di crescita, di maturità da parte di queste persone ed anche una crescita da parte, credo, dei cittadini che accolgono, nel cogliere queste persone come persone che possono dare un valore aggiunto in positivo alla vita quotidiana delle nostre comunità, dei nostri rioni e della nostra città.

Un secondo aspetto che abbiamo già accolto e che mi pare che nell'emendamento venga ulteriormente valorizzato è quello che effettivamente questo servizio volontaristico, che ad esempio la città, il Comune di Vicenza fa durare tre mesi, possa dare un attestato, un riconoscimento che possa essere anche valorizzato poi da parte delle Commissioni che valutano poi la concessione del permesso di soggiorno. Io credo che sia molto vero che chi dà questi segnali di concretezza e di disponibilità deve anche essere valutato in positivo effettivamente e in un certo senso, se vengono fatte delle graduatorie, delle verifiche in qualche modo anche su elementi di positività dati ai vari soggetti, questo certamente è un elemento che qualifica decisamente anche questo... questo servizio che viene dato, ripeto, su base volontaristica e quindi è giusto che chi questa disponibilità la dà abbia anche possibilmente un riconoscimento nella sua fase poi di attuazione a livello normativo. Per cui ben volentieri ho avuto il piacere, insieme al Gruppo PD, di collaborare con altri colleghi, che hanno fatto delle proposte integrative che vengono chiaramente accolte con gli emendamenti che sono stati formalizzati e che certamente arricchiscono un testo che voleva essere una base di partenza e che con piacere si è arricchito dei contributi di altri colleghi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Apriamo la discussione. Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Voglio ringraziare i colleghi Consiglieri del Partito Democratico per aver presentato questa mozione che naturalmente condividiamo totalmente. Nel programma elettorale di Giordani Sindaco, nel capitolo relativo alla sicurezza e legalità si fa esplicito riferimento alle politiche di mediazione interculturale. Produrre sicurezza significa infatti promuovere un processo di mediazione continua perché l'inclusione sociale, unitamente ad uno stabile lavoro, è il primo fattore che promuove sicurezza in una comunità. La mediazione interculturale per raggiungere i suoi obiettivi necessita anche di iniziative che portino ad un maggiore coinvolgimento degli asilanti, i lavori socialmente utili, superando così ogni forma di puro assistenzialismo. Condivido ed integro la relazione del collega Berno dicendo che nelle categorie dei lavori socialmente utili su base volontaria è possibile far rientrare altri lavori di pubblica utilità tra cui l'abbellimento urbano, la custodia e la vigilanza di impianti e attrezzature sportive, di centri sociali, di centri socio-assistenziali, educativi e culturali. Progetti che sono già operativi in tante altre città. L'iter di completamento del richiedente asilo dura anni e queste persone, non potendo svolgere nessuna attività lavorativa, sono costrette a stare tutto il giorno con le mani in mano. Cosa che rende più difficile la loro integrazione con il resto della nostra comunità, facilitando invece il loro possibile impiego in attività illecite come lo spaccio di sostanze stupefacenti oppure lo sfruttamento da parte di datori di lavoro senza scrupoli. Anche su questo tema io penso che occorre una certa discontinuità. Bisogna avere il coraggio di dire la verità fino in fondo. Vederli oziosi per le nostre strade con i telefonini e la birra in mano infastidisce i residenti. Vederli stravaccati nei parchi a non far nulla dalla mattina alla sera è irritante. L'alternativa a tutto questo vagabondare deve essere toglierli dalle strade e dai parchi, renderli partecipi della vita civile e sociale della nostra comunità che li ospita, permettere di valorizzarli come persona, restituendogli una parte di quella dignità che hanno perso abbandonando il loro Paese. Se vogliamo rafforzare la nostra comunità, il principio di legalità e sconfiggere quella percezione di insicurezza diffusa tra i residenti in alcune zone della nostra città, è opportuno che anche questa misura diventi strutturale nel pacchetto della nostra sicurezza urbana. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Bene. Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Berno che ha proposto questa mozione perché ritengo sia una mozione di grande importanza e grande spessore per la nostra città, ma soprattutto per le persone che in questo momento hanno bisogno di trovare anche un... diciamo, almeno un po' di senso e di dignità nella loro esistenza. Lavori socialmente utili. Talvolta viene banalizzato questo termine come fosse un retaggio, un pochetto di scarti. Invece credo che qualcuno, quando si rende utile per la città che lo accoglie, possa essere sempre un ridare, un ritrovare senso alla sua esistenza e alla dignità. Anche perché generalmente, insomma, la... molte persone hanno un rifiuto nei confronti di... dei richiedenti asilo e invece talvolta trasformano il loro modo di pensare, il loro modo di giudicare dal... dall'operosità di queste persone e credo questo sia un segno importante. Dico però anche che è importante per Padova operare sia in questo modo, ma continuare ad operare per l'integrazione... e nella legalità per tutti. Perché quando si parla di legalità non significa che dobbiamo solo rispettare la legge e questo è fondamentale, ma credo che qualsiasi, no, persona che si trovi ad operare assieme a queste persone deve rimanere nella legalità. Voglio ricordare quello che è successo non più tardi di una settimana fa circa, no, quando qualcuno ha deciso che alcuni richiedenti asilo uscissero da Cona. Qualcuno ha deciso che si fermassero a Piove di Sacco. Qualcuno ha deciso che vengano a Padova, scaricando però la responsabilità non su di loro che hanno preso la decisione, ma su altri. No. Per esempio sulla Chiesa di Padova che spesso viene criticata, ma che alla fine ha dovuto... dovuto occuparsi delle persone che altri avevano portato qua dicendo: "Arrangiatevi voi". Questa è una cosa gravissima e credo che su questo dovremmo operare in maniera corretta e dignitosa, così come ha detto anche il... la responsabile della... della Chiesa di Padova, perché altrimenti qua nessuno si assume la responsabilità di ciò che fa e la lascia agli altri, tanto qualcuno se ne occuperà. Allora, io penso che quando si accoglie le persone si deve pensare alla persona stessa per fare il bene della persona stessa e non a pensare ai propri fini o ai propri scopi anche politici e talvolta anche, purtroppo, propagandistici. Allora io penso che il lavoro da fare sia un lavoro importante, sia un lavoro giornaliero e questo può essere un primo passo. Non è definitivo, ma credo che sia un primo passo verso il riconoscimento del bene che si deve fare per queste persone, sapendo, appunto, che l'integrazione non è un qualcosa che sia finalizzata esclusivamente ai lavori socialmente utili, ma che abbia... sia lungimirante e credo che su questo, insomma, la città di Padova e la nostra Amministrazione stia operando già da tempo. E questo è un tassello che vuole mettere... sicuramente importante per ridare dignità e perché questo sia anche un viatico per tentare di far avere, come ho visto nell'emendamento di alcuni colleghi, di far avere forse in maniera più immediata, se è possibile dal punto di vista legale, anche il permesso di soggiorno. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Vorrei puntualizzare che abbiamo davanti un periodo importante per questa Amministrazione e che dovremmo cercare di capire come riuscire ad affrontare questi problemi. Abbiamo parlato prima di percezione quando si parlava di sicurezza e noi sappiamo che la percezione in questa città, nel nostro Paese, di quello che è il fenomeno della immigrazione e i richiedenti asilo, è una percezione falsata. La più... una delle più grandi *fake news* di cui si parla molto in questi anni è quella dell'invasione. Noi abbiamo avuto neanche 300.000 persone in tre anni, eppure nella nostra testa pensiamo che questa sia

stata una invasione e continuiamo a sentircelo ripetere. Sappiamo che negli anni passati sono arrivati 3 milioni di migranti, 300.000 all'anno per dieci anni, extracomunitari e nessuno parlava di invasione. Io credo che sia importante affrontare il problema vero di questa città e di tutte le città, cioè quello di trovare una formula, un modello di sviluppo che permetta l'integrazione vera di queste persone. I lavori socialmente utili svolgono una funzione. È una funzione prevalentemente rivolta alle percezioni. Dobbiamo riuscire a mettere in campo la forza che una Amministrazione può fare di un progetto pluriennale di integrazione vera. E l'integrazione vera io penso che possa passare esclusivamente attraverso lavori veri. Lavori veri su cui costruire dei percorsi di integrazione non assistenziali, perché noi non abbiamo il problema di alcune forze politiche che vivono del degrado, che senza il degrado potenziale, reale, vero o presunto, vedrebbero dimezzati i loro consensi o ridotti ad un terzo, come lo erano tempo fa. Dobbiamo eliminare tutta questa sovrastruttura mentale e cercare di valorizzare come Amministrazione tutti quei percorsi che permettono di avere delle persone con cittadinanza, compatibili e propulsivi con noi. E questo è possibile. Ci sono delle bellissime esperienze in questa città e in altre città. Faccio solo presente a questa Amministrazione che, dall'inchiesta fatta all'interno delle varie cooperative che operano in Padova e in provincia di Padova, ci sono più di cento percorsi lavorativi in essere in questo momento. Io penso che questa Amministrazione, nella sua interezza o perlomeno nell'interezza delle persone e delle forze politiche che non hanno nessun interesse ad incrementare e ad avere il degrado in questa città, deve farsi promotrice affinché queste esperienze diventino esperienze fondamentali anche agli occhi della Commissione territoriale, anche agli occhi degli emissari del Governo, cioè della Prefettura, anche agli occhi della Questura, affinché siano proprio questi i percorsi privilegiati attraverso cui concedere i permessi di soggiorno nella nostra città e nelle altre città.

Abbiamo esempi che questa... in cui questa cosa... si è realizzata e penso a Torino in cui le associazioni di categoria, dalle cooperative alla... all'industria e all'artigianato, hanno richiesto alla Prefettura di poter avere a disposizione la possibilità di dare lavoro a questi ragazzi. Non c'è un minuto da perdere. Ci sono persone all'interno della Giunta precedente o che la sostenevano che hanno fatto di tutto, a parole, contro l'immigrazione. Dopodiché noi abbiamo visto nascere almeno venti centri di accoglienza in città senza che nessuno proferisse parola, anche se qualcuno aveva giurato che avrebbe fatto le barricate se si fosse aperta una sola casa dopo quella di via Carlo Leoni. Penso a Massimiliano Pellizzari che questo disse e dichiarò al... insieme al... all'Assessore Boron a suo tempo e nonostante questo per due anni e mezzo... si sono persi due anni e mezzo per non pensare a cosa fare dei ragazzi che in questo momento, in questi giorni, otterranno il permesso di soggiorno. Stiamo parlando per ora di circa il 65% delle domande fatte, permesso di soggiorno per motivi politici o per motivi umanitari. È ovvio che chi ci ha preceduto non aveva alcun interesse a risolvere questo problema che adesso ci troviamo noi e che dovremo fare in modo di risolvere. Quindi ringrazio l'Assessore... il Consigliere Berno, il mio collega, per avere affrontato questo argomento. Mi sono permesso di aggiungere, con l'accordo di molti altri Consiglieri, questa puntualizzazione, perché pensiamo che oltre a quel giusto lavoro di abbattimento dei pregiudizi che può comportare l'uso e la possibilità di fare lavori socialmente utili, dobbiamo pensare ai valori veri di integrazione e ai percorsi reali di integrazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Sì. Ecco. Ringrazio anch'io il collega Berno per aver proposto questa mozione e esprimo, anche a nome del mio Gruppo consiliare, il pieno sostegno alla presente mozione. Ecco, una precisazione che ho proposto, sia anche oggetto di una... di un emendamento. Ecco, sostituire il "richiedenti asilo" con, forse giuridicamente più corretta, "cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale". È questa infatti la condizione giuridica esatta delle persone che sono accolte attraverso le Prefetture nei cosiddetti CAS, Centri di Accoglienza Straordinaria, in attesa, appunto, del completamento dell'*iter* di richiesta di protezione internazionale. E questa definizione giuridica ci ricorda anche il motivo e il senso per cui queste persone si trovano qui e

giungono qui da noi, proprio per proteggersi da eventi che sicuramente sono catastrofici per la loro vita personale e per il loro Paese. Gli accordi di cui si parla nella mozione sono già in corso a Vicenza, Treviso e in altri Comuni della provincia di Padova. Dimostrano quindi che è già possibile che cittadini stranieri in attesa di protezione siano coinvolti in attività volontarie che hanno una ricaduta positiva ed un beneficio anche per le comunità che accolgono. Purtroppo tali azioni positive non raggiungono facilmente le prime pagine dei nostri quotidiani e dei rotocalchi televisivi, come invece episodi negativi molto più rari, ma molto più rumorosi. È positivo quindi che si metta in evidenza con ogni mezzo possibile, finanche questa mozione, le cose buone dell'accoglienza ai richiedenti protezione che già sono in atto e funzionano. Altrettanto importante è che il Comune possa assumersi, anche attraverso un impiego di personale, uffici a ciò preposti, un ruolo di coordinamento sulle iniziative che saranno avviate per l'impiego volontario e la formazione delle persone straniere accolte nei CAS. Ecco, a tal fine un altro emendamento che è stato accolto anche da altri Consiglieri positivamente, è quello di aggiungere al dispositivo che sarà votato l'impegno dell'Amministrazione comunale di istituire un tavolo di confronto e coordinamento con le organizzazioni del III Settore, in particolare con le cooperative e associazioni che si occupano nel territorio cittadino di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale. Tavolo finalizzato a coordinare le azioni, a monitorare il loro andamento ed esito e a raccogliere esperienze e a riflettere sulle azioni in corso, al fine di maturare un'utile esperienza e consolidare un metodo di accoglienza efficace ed efficiente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Sono le ore 23:45. Io devo manifestare la mia profonda amarezza per... perché non... non daremo l'opportunità a tanti padovani di poter ovviamente assistere a questo dibattito e tanti non avranno avuto modo di sentire la gravità delle affermazioni che poc'anzi, anche da ultimo il Consigliere Ferro, ha affermato. Allora le voglio ribadire, quando dice che... il fenomeno immigrazione è un fenomeno falsato, dice che non c'è un'invasione e riporta dei dati assolutamente falsati. Negli ultimi quattro anni, dove abbiamo avuto un Governo abusivo e non eletto dai cittadini, l'ondata migratoria si è attestata attorno ai 600.000 migranti. Solo nel 2017 sono 186.000 migranti arrivati con 8.000 i morti in mare. Ecco se... questo significa affrontare una situazione che è sfuggita di mano. Io da Forza Italia ribadisco che sono contenta se si cerca di impiegare con dei lavori socialmente utili tutte quelle persone che oggi delinquono, bighellonano e spacciano per tutta la nostra città. Ma sarei ancora più contenta, però, se discutessimo una mozione che realmente si occupasse di trovare un'occupazione o un impiego a tutti quei padovani che oggi l'impiego non ce l'hanno. Mi dispiace poi vedere un'Aula dove neanche il signor Sindaco è presente o l'Assessore al Sociale lo stesso, anche se giustamente so che è giustificata, però io sarei d'accordo se stabilissimo degli investimenti, se stabilissimo delle priorità, se stabilissimo anche delle... delle percentuali e poi dessimo sostegno a tutti quei veri profughi, a tutti quei richiedenti asilo che hanno ottenuto lo *status* di profugo e lo dessimo in maniera proporzionata a tutti quei padovani che oggi hanno il diritto di avere tutela, di avere difesa e di avere un sostegno perché questa è una questione di priorità. C'è chi vuole da una parte, come questa Amministrazione, difendere gli interessi di tutti fuorché quelli dei padovani. È molto semplice. Noi lo ribadiamo, lo abbiamo fatto nei nostri anni di Amministrazione contrariamente a quello che il Consigliere Ferro ha poc'anzi dichiarato e cioè che la nostra Giunta sarebbe stata contro l'immigrazione. Bene. Noi semplicemente abbiamo operato perché non venissero discriminati i padovani come oggi stanno venendo discriminati. Abbiamo lottato perché i nostri padovani non si sentissero ospiti a casa loro, non si sentissero ospiti negli ospedali... negli ospedali nei quali gli accessi vengono garantiti indistintamente ai clandestini o non venissero, non si sentissero discriminati nella città dove oggi i servizi vengono erogati indipendentemente da ciò che questi richiedenti asilo hanno fatto o non fatto per il nostro territorio e che indistintamente ottengono. La questione è che quando queste persone chiedono un alloggio, si mettono in fila per avere... per accedere agli asili nido o chiedono un sostegno sociale o chiedono un lavoro che sia socialmente utile o non utile, prima di darglielo dovremo ricordarci che quelle case popolari, quegli ospedali

e quei nidi non sono stati costruiti da noi o da loro, ma sono stati costruiti dai nostri padri e dai nostri nonni. Loro li hanno costruiti, li hanno mantenuti per darli a noi e così noi che li abbiamo acquisiti ed ereditati non dobbiamo dilapidarli da chi arriva nei nostri territori e nelle nostre città all'ultimo momento, negli ultimi mesi o solo... o solo in un anno. Abbiamo il diritto e il dovere, e il dovere perché è una parola ancora più importante, di preservarlo per i nostri figli e per le generazioni che verranno, così come i nostri padri e i nostri nonni l'hanno fatto nel nostro territorio. E concludo citando Madre Teresa di Calcutta, che ha sempre detto... che ha sempre detto, a differenza di voi che vi riempite le vostre bocche di solidarietà e di finto buonismo, un finto buonismo che ci ha portato ad essere ridotti nella situazione in cui ci troviamo... "Cerchiamo i poveri nelle nostre stesse case. È da lì che deve cominciare il nostro aiuto, il nostro sostegno e la nostra difesa". Grazie.

(Esce la Consigliera Ruffini – sono presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Anch'io voglio riprendere le parole... le parole del Consigliere Ferro, che dice "affrontare il problema vero, non c'è un minuto da perdere". Il... problema vero è che, a parer mio, un'Amministrazione che amministra come un buon padre di famiglia debba, dovrebbe rivolgere, come diceva la mia collega poc'anzi, maggiori attenzioni verso i propri cittadini, quei numerosi disoccupati che ogni giorno bussano alla porta del Comune e si rivolgono al... al Sindaco o ai Servizi Sociali per chiedere un sostegno per poter sopravvivere. E questo lo dico perché quest'anno per la prima volta non è stato richiesto il finanziamento alla Fondazione Cariparo per l'attivazione del Progetto intercomunale RIA, Reddito di Inclusione Attiva, come ogni anno si fa dalla nascita del Progetto nel 2015 che veniva chiamato RUI, quindi ex RUI, soprattutto, a fronte di un aumento sensibile delle richieste di aiuto da parte dei soggetti socialmente deboli. Ricordo che nell'anno 2016 la Cariparo si è resa disponibile ad elargire ben 80.000 euro, andando ad integrare il contributo comunale e regionale, così come per l'anno 2015. Quindi per l'anno 2017 si perde un finanziamento, un contributo fondamentale, che sarebbe potuto servire, oltre a dare un po' di sollievo ad un numero maggiore di famiglie, anche ed eventualmente a dare un contributo superiore, mensile superiore a coloro che si rivolgono all'Amministrazione comunale come ultima... ultima speranza. Infatti i soggetti che aderiscono al Progetto RIA sono soggetti che sono seguiti dal Settore Servizi Sociali e quindi sicuramente si tratta di soggetti che vivono condizioni disagiate e quindi questo è il vero problema da affrontare da parte di una Amministrazione.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Procediamo allora all'appello nominale per la verifica del numero legale. Dopo eventualmente sospenderemo la Seduta se non lo raggiungiamo. Prego.

Appello nominale.

Alle ore 23,53 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 16 componenti del Consiglio e precisamente i Consiglieri: Colonnello, Bettella, Barzon, Tiso, Gabelli, Rampazzo, Marinello, Sangati, Ferro, Giralucci, Sacerdoti, Tagliavini, Scarso, Pasqualetto, Tarzia e Pillitteri; il

Consigliere Berno entra durante l'appello.

Allora, se ho bene inteso siamo in 17 con il Consigliere Berno che è entrato durante l'appello. Sospendiamo tre minuti e dopo lo rifacciamo ai sensi del comma quinto dell'articolo 15 del Regolamento.

La seduta è sospesa alle ore 23.57.

La seduta riprende alle ore 0.05.

La sospensione è finita. Invito tutti ad accomodarsi. Riprendiamo la verifica del numero legale. Prego.

Appello nominale.

Alle ore 0,06 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 18 componenti del Consiglio e precisamente i Consiglieri: Berno, Colonnello, Bettella, Barzon, Tiso, Gabelli, Rampazzo, Marinello, Sangati, Ferro, Giralucci, Sacerdoti, Tagliavini, Scarso, Pasqualetto, Tarzia, Pillitteri e Luciani.

Bene. Sussiste il numero legale. Possiamo riprendere da dove eravamo rimasti. Non ho altri scritti a parlare. Per la replica il Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Rinfrancato anche... da un caffè che mi sono concesso, concludo questa interessantissima discussione che credo sia stata... di alto livello e... I contributi dei colleghi sono stati molto preziosi anche ai fini di redigere un testo della mozione, che ritengo decisamente più completa e questo dà anche il senso, credo, di un gioco di squadra che questa maggioranza riesce a esplicitare molto bene anche su temi così delicati come questi, dove magari anche si parte da posizioni magari leggermente con sfumature diverse, ma si arriva ad un risultato molto, molto coerente. E questo credo sia anche il tentativo che dobbiamo fare per questa città, di dare delle risposte concrete ai problemi che la città presenta, anche quelli più delicati come questi, anche quelli, oserei dire, impopolari come questi, perché questo non è un tema che dà normalmente consenso o popolarità, ma noi riteniamo che le risposte debbano essere date con senso di responsabilità a tutte le persone che sono presenti in questo territorio e, in special modo, naturalmente anche persone come queste, che naturalmente fuggono da situazioni drammatiche e di disagio di vario tipo. E questo è anche, credo, un motivo di crescita per la comunità che, tolta da un'exasperazione del tema della paura, in qualche modo è una comunità che può rendersi conto che si tratta di persone, che si tratta di persone che in questo caso anche si mettono a servizio e che quindi danno anche un segnale di disponibilità rispetto ad una disponibilità che questo territorio ha intenzione di dare e di rinnovare attraverso il tema della microaccoglienza o meglio dell'accoglienza diffusa. Quindi un tema che ci sta a cuore, un tema presente nel nostro programma e che cominciamo a declinare in modo molto concreto. Naturalmente questo è un primo aspetto. I temi dell'integrazione, che sono un tema che, come dire, viene a presentarsi successivamente, chiuso, come dire, il tema delle... delle emergenze, è un tema che ci sta altrettanto a cuore, ma questo... a questo dedicheremo evidentemente altri momenti, altre mozioni, altre progettualità. Grazie.

(Entrano i Consiglieri Cavatton, Cappellini, Pellizzari, Meneghini, Turrin, Sodero e Mosco – sono presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Passiamo alle eventuali dichiarazioni di voto. Chiede la parola il Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Volevo ringraziare il Consigliere Berno, i Consiglieri Scarso e Ferro per la mozione che andiamo a votare. Come Gruppo di Coalizione Civica la voteremo convintamente e la voteremo perché va verso la direzione in cui si deve andare quando si vogliono risolvere questi problemi, ossia la soluzione della concretezza. Questa strada è stata dimostrata anche la settimana scorsa con la pre-emergenza che abbiamo visto in città, in cui l'Amministrazione non ha avuto paura, non ha avuto voglia di agitare gli spettri, di costruirci il consenso. Ha avuto voglia di risolverla, di mettersi in prima fila. Ringrazio il Sindaco, il Vice Sindaco, i Consiglieri che erano lì per aiutare a... a trovare una soluzione. Vedete, la ricetta dall'altra parte è sempre la stessa: si prende tutto, si mischia tutto insieme e quindi si mette dentro richiedenti asilo, spaccio, delinquenza, immigrazione, integrazione, *ius soli*. Si mette tutto insieme, l'italiano poi si aggiunge. Si fa una gran confusione per costruire una percezione che è fondamentale per l'altra parte perché senza quella percezione crollerebbe il loro consenso. Ecco, è per questo che noi stasera votiamo convintamente questa mozione, perché alle parole, perché alle paure si risponde col coraggio e si risponde con i fatti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Sì. Io voterò contro questa mozione perché alle paure noi non rispondiamo con il coraggio, ma alla realtà dei fatti rispondiamo con delle azioni concrete, con delle priorità. L'Amministrazione si fa per atti e si fa per... per delle scelte. Difendere gli interessi dei padovani che oggi si ritrovano in fila, in graduatoria e che grazie ai provvedimenti di questa Amministrazione quel 85% viene... vengono assegnate agli italiani. Lo stesso vale per il Regolamento di assegnazione delle case popolari. Con voi prendiamo atto che c'è una politica che va esattamente al contrario, che preferisce fare gli interessi di tutti quei Richiedenti Asilo che, ricordiamo, solo il 5% ottiene lo *status* di profugo, il 5% e che questa Amministrazione ha aderito al progetto, tra l'altro, Rondine e quindi con chi era veramente profugo otteneva il lavoro socialmente utile... Ma viene data priorità a tutti quei cittadini che nel nostro territorio pagano le tasse, si rimboccano le maniche e contribuiscono a migliorare e a sviluppare il nostro territorio. Quindi la vostra mozione è una mozione assolutamente ideologica, che nulla ha di concreto e che, anzi, va a difendere gli interessi di chi viene qui nel nostro territorio e non contribuisce in nulla. La nostra posizione invece continuerà a rimanere chiara e a continuare a difendere i padovani, che per noi vengono prima di tutto e prima di tutti.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altri interventi. Possiamo andare al voto. Dichiaro aperte le operazioni di voto.

Votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 25; favorevoli: 17; contrari: 8; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La mozione con i due emendamenti recepiti dal relatore è approvata.

(Esce il Consigliere Cavatton – sono presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Abbiamo all'ordine del giorno due mozioni collegate con previsione di discussione unificata. Della prima è relatore il Consigliere Giralucci: Mozione per sostenere una rapida approvazione della riforma della disciplina sulla cittadinanza italiana. Della seconda relatore il Consigliere Turrin ed altri: Mozione per azione di contrasto all'approvazione del decreto di... del disegno di legge sulla cittadinanza *ius soli*. La parola alla relatrice della mozione di maggioranza, Consigliera Giralucci.

Consigliera Giralucci (LS)

La ringrazio, Presidente. In accordo con il Consigliere Tagliavini avremmo deciso di... Turrin, scusi... di rinviare la discussione di queste mozioni al prossimo Consiglio e di passare al successivo punto dell'ordine del giorno vista la presenza di pubblico che è venuto per la mozione sul... sul nucleare.

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin, prego.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Sì, concordo con il Consigliere Giralucci di rinviare la mozione, le due mozioni sullo *ius soli* al prossimo Consiglio Comunale e quindi di passare alla prossima mozione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Prendiamo atto.

All'ordine del giorno abbiamo allora la successiva mozione, la numero 75. Consigliere Marinello è il relatore e altri. Mozione: Italia ripensaci. Sostegno al Trattato sulla proibizione delle armi nucleari. La parola al Consigliere Marinello.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 75 o.d.g. (Deliberazione n. 71)**

OGGETTO: MOZIONE: ITALIA RIPENSACI – SOSTEGNO AL TRATTATO SULLA PROIBIZIONE DELLA ARMI NUCLEARI

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie. Dunque, comincio con un brevissimo autoemendamento perché in realtà c'è un piccolo errore di battitura che quando dice "lo Statuto del Comune di Padova articolo 2", in realtà va sostituito lo... "lo Statuto del Comune di Padova articolo 3 comma 4". Quindi è un autoemendamento che propongo e metto... Allora, quest'anno Ican, la Rete internazionale per l'abolizione delle armi nucleari, che è presente in più di cento Paesi del mondo, ha ottenuto, come sappiamo, il Premio Nobel per la pace. Ican è nata dieci anni fa per promuovere il Trattato per l'abolizione delle armi atomiche, approvato lo scorso 7 luglio dall'Assemblea dell'ONU con 122 voti. I Paesi membri della NATO però, fra cui l'Italia e quelli in possesso di armi

nucleari, non hanno aderito a questo Trattato. Tra parentesi e di passaggio, ricordo che comunque in Italia ospitiamo armi nucleari, per esempio nelle basi di Ghedi e di Aviano. La campagna "Italia ripensaci" è promossa dalla Rete italiana per il disarmo e dalla Campagna "Senzatomica" e chiede che l'Italia aderisca invece a questo Trattato. Sebbene infatti gli accordi sul disarmo nucleare concordati tra le grandi potenze abbiamo portato nei decenni allo smantellamento di decine di migliaia di armi nucleari, negli ultimi anni le operazioni di eliminazione sono talmente rallentate che rimangono ancora negli arsenali quasi 15.000 armi atomiche, naturalmente quelle di cui siamo a conoscenza. La pacifista italoamericana Lisa Clark della Rete disarmo, rivolgendosi ai Sindaci delle Città e dei Comuni italiani ha detto: Gli Enti locali possono fare molto sul fronte del disarmo atomico. Nella... nella nostra Rete c'è anche l'Associazione Sindaci per la pace che vede tra gli altri il Sindaco di Hiroshima e altre 7000 adesioni nel mondo. Se i Comuni italiani aderissero in modo consistente, sarebbe un segnale molto forte e un aiuto importante alla Campagna "Italia Ripensaci". Giorgio La Pira, storico Sindaco di Firenze che tutti noi, immagino, ricordiamo, diceva che gli Stati non possono permettersi di uccidere le città. Padova è in tutto questo una città particolarmente vocata e virtuosa. Lo Statuto del Comune, appunto, come da me corretto "articolo 3 comma 4", dice: "Promuovere la cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative, *omissis*, che tendono a fare del Comune una terra di pace". La Giunta Comunale ha ora un Assessorato che tra le sue competenze e deleghe non secondarie ha la Cooperazione internazionale e la Pace. Sono presenti ed attive molte Istituzioni e Associazioni che vediamo anche qui, che con grande pazienza hanno resistito fino ad ora e che tra le altre cose io e tutto il Gruppo di Coalizione che ha preparato questa mozione ringraziamo per l'aiuto e il moltissimo materiale che ci ha fornito proprio per la preparazione di questa mozione, che sono da decenni impegnate per la promozione della pace, sia a livello locale, che nazionale e internazionale. La presenza degli arsenali, la diffusione di armi nucleari rappresenta anche oggi una delle grandi minacce della pace e alla sicurezza internazionale. Come del resto le attuali vicende, che è inutile che io ricordi, stanno dimostrando. Ed è davvero venuto il momento che come cittadini e cittadine, come donne e uomini, ognuno di noi si assuma la responsabilità di agire anche su un tema apparentemente così lontano dalla realtà locale, ma che credo di aver dimostrato che invece ci deve, ci può ed è a noi tutti vicino. Per tutto ciò in questa mozione il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad aderire alla Campagna "Italia ripensaci", controfirmando il Trattato sulla proibizione delle armi nucleari come importante atto simbolico di sostegno al percorso multilaterale di disarmo atomico. Impegna, inoltre, a dare disposizioni agli Uffici competenti per la trasmissione di questa decisione al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale per incoraggiarli a rivedere la posizione finora espressa e giungere finalmente alla firma e ratifica da parte anche dell'Italia del Trattato sulla proibizione delle armi nucleari. Grazie.

(Escono i Consiglieri Sodero, Luciani e Meneghini – sono presenti n. 21 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Sì. Grazie, signor Presidente. Dovevo... volevo partire facendo due appunti alla mozione, ma poi ho sentito che il Consigliere Marinello si è corretto. Il primo punto era appunto sul fatto del voto positivo di 122 Stati. Volevo sostanzialmente, diciamo, emendare la cosa dicendo che è vero che 122 Stati hanno votato contro, però, come poi ha ricordato lui in sede di discussione, tutte le potenze nucleari e tutti i Paesi dell'Occidente, principalmente i Paesi della NATO, non hanno votato o non hanno partecipato nemmeno a questo voto e addirittura l'Olanda ha votato contro. Durante la votazione il Governo italiano non si è presentato come tutte le... appunto, le potenze occidentali e quindi si è astenuto dal Trattato della produzione delle armi nucleari, che è diverso ovviamente dal Trattato di non proliferazione che anche il Governo italiano votò nel '75. Dopodiché volevo fare una postilla sulla frase che dice "lasciandosi alle spalle la logica obsoleta della deterrenza nucleare fondata sulla sfiducia reciproca". Ecco, secondo me qui c'è un errore dottrinale di quella che fu in realtà la dottrina della mutua distruzione assicurata, che in termine inglese si chiamava MED o

MAD, che praticamente il fatto che gli armamenti nucleari... coincideva questa teoria, che gli armamenti nucleari avrebbero assicurato, appunto, la mutua distruzione assicurata tra potenze nucleari e su questo si basò la cosiddetta guerra fredda, basata sul fatto che l'assicurazione di distruggersi reciprocamente avrebbe mantenuto la pace, cosa che è avvenuta. E coloro che, appunto, sostengono che non sia utile, sia utopistico e sia irrealistico votare un Trattato di abolizione totale delle armi nucleari... nucleari, apportano proprio questa giustificazione e cioè che purtroppo la natura umana... e uno studio una volta dimostrò che, prendendo in esame 3.000 anni di storia, sostanzialmente solo 300 anni hanno visto la storia umana vedere un periodo di pace non continuo e quindi sostanzialmente su 3.000 anni ci sono stati 2.700 anni di guerra... Dicevo, purtroppo la natura umana porta al conflitto e questo lo abbiamo visto anche in Europa, l'abbiamo visto in Italia, tant'è che fino alla seconda guerra mondiale, cioè il periodo appena precedente all'introduzione delle... delle armi nucleari, il nostro Continente è sempre stato vittima di guerre. Questo perché? Perché, appunto, si pensava che con le armi convenzionali eserciti più o meno potenti potessero comunque avere il sopravvento su potenze nemiche e quindi davano, diciamo, il coraggio ai governanti di poter iniziare una guerra nella speranza di vincerla. La malsana, per carità... il malsano equilibrio portato dalle armi nucleari, che appunto è la mutua assistenza distruzione assicurata, ha portato paradossalmente ad un periodo di pace. Quindi io chiaramente non sono contrario e nessuno penso che in cuor suo possa essere contrario all'abolizione degli... degli arsenali nucleari, però ritengo anch'io che sia abbastanza utopistica la proibizione di tali armamenti e tali arsenali perché ciò non è detto... che pur, immagino, sia l'intento vostro, dei presentatori e dei sostenitori di questo Trattato... che ciò porti alla pace. Anzi, paradossalmente potrebbe portare ad un nuovo periodo di guerra perché la natura umana, ripeto, purtroppo è concepita così, cioè la logica del più forte porta alla costruzione di eserciti, di forze armate che prima o poi vengono utilizzate contro altri Stati in una logica di forza, di... non so, logica delle corazzate, si diceva una volta, che quindi porterebbe ad un periodo di instabilità. Questo lo vediamo anche nell'attualità. Molti dicono che... ad esempio, basandoci su... adesso l'attualità della Corea del Nord, il Presidente Kim Jong-un ragioni sul fatto che, visto com'è andata a Saddam Hussein e a... e a Gheddafi, per citare i casi più eclatanti, l'unico metodo per garantire un'autonomia o una certa libertà, per quanto si possa parlare di libertà in Corea del Nord, è proprio il possesso di armamenti nucleari contro la minaccia convenzionale di Stati più potenti, quali possono essere, ad esempio, gli Stati Uniti. Tuttavia è anche vero che si può fare il ragionamento inverso, cioè pensare: se non avessimo attaccato come NATO, come Occidente, Paesi... e dopo non stiamo qua a discutere sul come e perché... ma regimi come le... la Libia e l'Iraq, se avessimo permesso che questi Stati arrivassero a dotarsi di armi nucleari o di armi chimiche o di armi di distruzione di massa generalmente intese, cosa ne sarebbe successo. Quindi noi non credo che... potremmo certamente votare contro... contro l'introduzione di un Trattato che proibisce le armi nucleari, ma, per quanto mi riguarda, io parlo per me stesso, credo che mi asterrò perché ritengo essere utopistica e irrealistica come mozione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ho altri scritti a parlare. Consigliere Marinello, se desidera fare una replica.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Va bene. Per... beh, intanto ringrazio il Consigliere Turrin che è intervenuto e ha dato anche un po' di... come dire, a quest'ora di... di significato alla mozione. Naturalmente potrei risponderle, Consigliere, essendo anch'io molto più modestamente appassionato di cinema, ricordandole di vedere il film "Il dottor Stranamore" e così poi andiamo in pari con tutte le citazioni di Kubrick e tutte le citazioni fatte da... da altri Consiglieri. In realtà voglio essere un po' più serio. Una parte delle cose che lei ha detto sono poi ritrovate nella mia disposizione e quindi non sto neanche a trattarle. In realtà questa mozione vuole richiamare la responsabilità dell'Italia, una... vorrei ricordare, una Nazione che ha nella sua Costituzione il non ricorso alla guerra all'articolo 11, però che in realtà ogni tanto lo dimentica e quindi poi le guerre le va a fare... che sarebbe molto opportuno che si ricordasse di questa sua vocazione alla pace e che quindi andasse a controfirmare questo Trattato. Ribadisco anche e mi piace ricordarlo che in realtà la presenza anche sul nostro territorio di armi nucleari, che ospitiamo in qualche modo in aree molto vicine a noi oltretutto, non

lascia assolutamente tranquilli. Perché comunque io ricordo che, giovane medico appena laureato, aderii al... diciamo, a quella Associazione, IPPNW, medici per il disarmo atomico, che vedeva già a quei tempi americani e russi, in quel caso Unione Sovietica ancora, alleati proprio perché volevano evitare anche degli incidenti nell'area civile, perché nel trasporto comunque di armi nucleari esiste anche questo problema. Quindi io credo che per tutti questi motivi che vanno oltre le sue riflessioni che, per carità, sono rispettabilissime sulla deterrenza che in qualche modo credo che ormai, con la caduta anche della Guerra Fredda, non abbia più motivo di essere... E comunque c'è anche un discorso più ampio che è quello che in realtà la pace deve essere un valore, come dire, superiore a tutto il resto e il cercare di, in qualche modo, influire sui conflitti tra gli Stati attraverso la ricerca comunque di altri meccanismi che non siano il ricorso alle armi, ma la deterrenza con le armi, credo che sia una scelta anche di vita per molte persone, oltre che di tipo ideologico, che credo sia molto importante e viene ritrovata anche in queste, diciamo, associazioni e in questo movimento di "Italia ripensaci". Quindi io credo di voler ribadire la necessità che comunque da parte del Comune di Padova ci sia una spinta in più, anche proprio per richiamare, e finisco, come dire, un certo orgoglio di localismo. Non ho a caso richiamato La Pira perché voi sapete che è uno dei Sindaci che più ha richiamato l'importanza dei Comuni e l'importanza delle Amministrazioni comunali per influire sulle politiche nazionali. Quindi, anche per questo, credo che sia importante che questo venga fatto.

Presidente Tagliavini

Non vedo altre richieste di intervento, per cui ritengo che si possa passare al voto. Dichiaro aperte le relative operazioni.

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa. Sì. Chiedo scusa, ma compaiano sempre sul *monitor* con un certo ritardo, perdonatemi. Allora, torniamo indietro. La parola al Consigliere Turrin per le dichiarazioni di voto.

(Entra la Consigliera Ruffini – sono presenti n. 22 componenti del Consiglio)

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Sì. Volevo solo fare una precisazione. Spesso si ricorda l'articolo 11, però l'articolo 11 andrebbe letto per intero, perché è vero che l'Italia ripudia la guerra, ma quale strumento di offesa alla libertà degli altri popoli. Nel caso di interventi umanitari o in caso di intervento per portare la libertà... Lo so che è un concetto strano legare guerra a libertà, però, tuttavia, anche la guerra partigiana, anche la guerra di liberazione è stata una guerra che ha portato la libertà. Quindi l'articolo 11 va letto per intero, "quale strumento di offesa alla libertà degli altri popoli". Ecco, solo per questo, volevo solo precisare questo. Noi comunque come opposizione ci asterremo.

Presidente Tagliavini

Va bene. Possiamo passare al voto. Mi ricordano che devo nominare uno scrutatore perché è andato via il Consigliere Luciani. E allora chiedo la cortesia alla Consigliera Pellizzari e la ringrazio che...

Possiamo passare al voto. Dichiaro aperte le relative operazioni.

Votazione.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 21; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: nessuno.

(Intervento fuori microfono)

Allora, a questo punto mi pare ci sia una richiesta di chiusura dei lavori. Nessuna obiezione... che ritengo di dover accogliere, visto che abbiamo ampiamente superato la mezzanotte. Ricordo che il Consigliere Moneta è assente giustificato. Ecco, per le restanti mozioni verranno ovviamente inserite nel Consiglio successivo. Buonanotte a tutti. La seduta è tolta. Grazie.

Sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 18 gennaio 2018 senza rilievi entro il termine di 15 giorni, di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL CAPO SETTORE SS.II. e AVVOCATURA
Michele Guerra
(firmato digitalmente)